

FONDO PENSIONE A CONTRIBUZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1222



Nota informativa per i potenziali aderenti

(depositata presso la COVIP il 30 dicembre 2020)

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Sezione I - Informazioni chiave per l'aderente
- Sezione II - Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- Sezione III - Informazioni sull'andamento della gestione
- Sezione IV - Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare

La presente Nota informativa, redatta dal Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo secondo lo schema predisposto dalla COVIP, non è soggetta a preventiva approvazione da parte della COVIP medesima.

Il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

PAGINA BIANCA



Nota Informativa

FONDO PENSIONE A CONTRIBUZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1222

Sezione I - Informazioni chiave per l'aderente

(In vigore dal 1° gennaio 2021 - dati aggiornati al 31 dicembre 2019)

Il presente documento ha lo scopo di presentare le principali caratteristiche del Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo e facilitare il confronto con le altre forme pensionistiche complementari.

Presentazione del Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo

Il *Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo* è una forma pensionistica complementare rientrante nella categoria dei "fondi preesistenti", in quanto già istituito al 15/11/1992, data di entrata in vigore della Legge 23/11/1992, n. 421, che è all'origine della costituzione dei nuovi fondi pensione.

Con accordi collettivi sottoscritti nel corso del 2015, le Parti Sociali del Gruppo Intesa Sanpaolo hanno stabilito un percorso di aggregazione dei fondi pensione a contribuzione definita presenti nel Gruppo, individuando il "*Fondo Pensione per il Personale Dipendente della Banca di Trento e Bolzano*" come fondo incorporante, a cui sono stati apportati gli adeguamenti statutari necessari a recepire assetti organizzativi più consoni alla nuova platea di riferimento; per tale ragione il Fondo ha assunto la nuova denominazione di "*Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo*" (di seguito, anche semplicemente "Fondo").

Il Fondo è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

Il Fondo opera in regime di contribuzione definita: l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione versata e dei rendimenti della gestione. La gestione delle risorse è svolta nell'esclusivo interesse degli aderenti e secondo le indicazioni di investimento fornite dai medesimi, scegliendo tra le proposte offerte.

Possono aderire al Fondo i lavoratori per i quali trovano applicazione gli accordi aziendali riportati nell'Allegato, dove sono indicate anche le principali informazioni sulle Fonti Istitutive e sulle condizioni di partecipazione.

La partecipazione al Fondo consente di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Informazioni pratiche

Sito *web* del fondo:

www.fondopensioneintesasnpaolo.it

Indirizzo e-mail:

form mail accessibile direttamente dal sito

Telefono:

Call center (da lunedì a venerdì dalle 09:00 alle 13:00) 0422 17.45.996

Sede legale:

Piazza Paolo Ferrari 10 - 20121 MILANO

Uffici amministrativi:

Piazza degli Affari 3 - 20123 MILANO

Piazza San Carlo 156 - 10121 TORINO

Via Btg. Framarin 18 - 36100 VICENZA

Sul sito *web* del Fondo sono disponibili lo **Statuto** e la **Nota informativa**, documenti che contengono le informazioni di maggiore dettaglio sulle caratteristiche del Fondo. Sono inoltre disponibili il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni**, il **Documento sulle rendite** e ogni altro documento e/o informazione di carattere generale utile all'iscritto.



La contribuzione

La misura minima dei contributi a carico, rispettivamente, della azienda datore di lavoro e dei lavoratori aderenti viene stabilita tempo per tempo con accordo collettivo tra Intesa Sanpaolo - anche nella qualità di Capogruppo - e le Delegazioni di Gruppo delle Organizzazioni Sindacali del Gruppo. In caso di società non appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo, la contribuzione è regolata da specifici accordi aziendali.

L'adesione al Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo dà diritto, fatto salvo quanto diversamente previsto, a un contributo da parte del datore di lavoro, la cui misura è fissata dagli accordi collettivi. Si richiama in proposito l'Allegato alla presente Sezione I.

Ove non diversamente previsto il contributo del datore di lavoro spetta in caso di adesione al Fondo, anche in assenza di versamento di contributo a carico dell'aderente; è naturalmente possibile integrare il contributo datoriale con il versamento di contributi a proprio carico nella misura indicata nel modulo di adesione, che può essere variata nel tempo.

I "familiari fiscalmente a carico" degli aderenti hanno facoltà di fissare liberamente la misura della contribuzione. Nel caso di perdita della qualifica di "fiscalmente a carico" e di impiego presso un Datore di lavoro non associato al Fondo, è consentito anche di destinarvi il proprio TFR, nel rispetto dei limiti minimi e delle modalità riportate nel Regolamento sull'adesione dei familiari fiscalmente a carico, disponibile sul sito internet del Fondo. Qualora l'interessato decida di destinare il TFR al Fondo, si raccomanda di verificare preliminarmente con il proprio Datore di lavoro l'esistenza di una forma pensionistica ad adesione collettiva operante nel proprio ambito contrattuale, per evitare il rischio di perdere l'eventuale contributo datoriale.

La prestazione pensionistica complementare

Dalla data di pensionamento e per tutta la durata della vita sarà erogata una **rendita vitalizia**, calcolata in base al capitale accumulato (posizione individuale) e all'età al momento della richiesta.

Al momento dell'adesione è stato consegnato il documento "**La mia pensione complementare**", **versione standardizzata**, utile per avere un'idea di come la rendita può variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento e dei costi.

Le tipologie di rendita e le relative condizioni che il Fondo propone sono riportate nel Documento sulle rendite, disponibile sul sito web del Fondo.

Al momento del pensionamento, è possibile scegliere di percepire un capitale fino a un importo massimo del 50% della posizione individuale. **È consentito richiedere l'intero importo della prestazione in forma di capitale quando la rendita vitalizia calcolata risulta di ammontare molto contenuto ovvero se si è iscritti alla previdenza complementare (anche per effetto di trasferimento della posizione da altro Fondo), da data antecedente al 29 aprile 1993.**

È possibile richiedere la prestazione in forma di **Rendita integrativa temporanea anticipata (R.I.T.A.)** al raggiungimento dei seguenti requisiti:

- cessazione dell'attività lavorativa;
- raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 5 anni successivi la cessazione dell'attività lavorativa;
- maturazione di un requisito contributivo complessivo minimo di 20 anni nei regimi obbligatori di appartenenza;
- maturazione di almeno 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

Oppure in alternativa:

- cessazione dell'attività lavorativa;
- inoccupazione successiva alla data di cessazione dell'attività lavorativa per un periodo superiore a 24 mesi;
- raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 10 anni successivi al compimento dei 24 mesi di inoccupazione;
- maturazione di almeno 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

La R.I.T.A. consiste nell'erogazione frazionata della posizione individuale accumulata, in tutto o in parte a



Nota Informativa

scelta dell'aderente, direttamente dal Fondo Pensione, per il periodo intercorrente tra la richiesta della prestazione e il compimento dell'età per la pensione di vecchiaia ed è soggetta ad un trattamento fiscale agevolato.

Ulteriori informazioni sono riportate al paragrafo "Le prestazioni pensionistiche" della Sezione II ("Caratteristiche della forma pensionistica complementare") della Nota Informativa.

È possibile richiedere un'anticipazione della posizione individuale nei seguenti casi e misure:

- in qualsiasi momento, fino al 75% della posizione individuale, per spese sanitarie di particolare gravità relative all'iscritto, al coniuge o ai figli;
- decorsi 8 anni, fino al 75% della posizione individuale, per acquisto/ristrutturazione della prima casa di abitazione dell'iscritto o dei figli;
- decorsi 8 anni, fino al 30% della posizione individuale, per ulteriori esigenze.

Maggiori informazioni sulle anticipazioni della posizione individuale sono riportate nel **Documento sulle anticipazioni**, disponibile sul sito *web* del Fondo.

Trascorsi due anni dall'adesione al Fondo è possibile **trasferire** la posizione individuale ad altra forma pensionistica complementare, fermo restando quanto specificamente previsto dalla contrattazione collettiva in materia di contribuzione. Prima di questo termine, il trasferimento è possibile solo in caso di perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo. In quest'ultimo caso, è anche consentito il **riscatto**, in tutto o in parte, della posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

L'iscritto ha facoltà di aderire alle coperture assicurative accessorie per il caso di morte o morte e invalidità permanente, decidendo il capitale assicurato in misura fissa (da un min. di € 50.000 ad un max. di € 400.000), oppure in misura variabile in funzione dell'età.

A tali coperture possono aderire anche i familiari a carico maggiorenni iscritti al Fondo.

Le condizioni economiche (tassi di premio) sono riportate nelle convenzioni assicurative disponibili sul sito.

Maggiori informazioni sulle condizioni di **Partecipazione**, nonché sulla **Contribuzione** e sulle **Prestazioni pensionistiche complementari** si possono trovare nella sez. II della Nota informativa e nello Statuto, disponibile sul sito *web* del Fondo.

Proposte di investimento

Il Fondo propone i seguenti schemi di investimento, differenziati per profilo di rischio/rendimento:

Comparto OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE

Comparto OBBLIGAZIONARIO MEDIO TERMINE

Comparto BILANCIATO PRUDENTE

Comparto BILANCIATO SVILUPPO

Comparto AZIONARIO

Comparto FUTURO SOSTENIBILE¹

Comparto FINANZIARIO GARANTITO

Comparto INSURANCE²

Sono inoltre operativi ulteriori comparti, non più aperti a nuove adesioni, le cui caratteristiche sono indicate alla Sezione III:

Comparto ASSICURATIVO TRADIZIONALE

Comparto ASSICURATIVO NO LOAD

Comparto ASSICURATIVO GARANTITO

Comparto GARANTITO SEZ. BIS E SEZ. TER

Comparto UNIT LINKED

Comparto GARANTITO EX BMP

Comparto MOBILIARE EX CARIPARO

Comparto IMMOBILIARE EX CARIPARO

Comparto GARANTITO EX CARIPARO

Comparto ASSICURATIVO EX CARIFAC

¹Il Comparto è stato attivato in data 01/03/2020

² Il Comparto è riservato agli Iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo che già beneficiavano di specifica Polizza Assicurativa collettiva di Ramo I di FIDEURAM Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, e al personale comunque assunto con Contratto Collettivo Nazionale Settore Assicurativo.



Nota Informativa

I flussi di TFR conferiti tacitamente dal 1° gennaio 2018 sono destinati al comparto FINANZIARIO GARANTITO, tranne che per il personale assunto con contratto collettivo nazionale del settore assicurativo, il cui TFR tacito è destinato al comparto “Insurance”.

Successivamente all’adesione, è possibile modificare la scelta di investimento, riallocando la posizione individuale e/o i flussi contributivi futuri tra i diversi comparti (switch), nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto.

Il comparto individuato dal Fondo cui far affluire la porzione di montante destinato alla R.I.T.A., salvo diversa volontà dell’iscritto da esprimersi al momento della richiesta, è il comparto **FINANZIARIO GARANTITO**.

Prima di scegliere è importante fare opportune valutazioni tenendo presente fattori quali la propria situazione lavorativa, il patrimonio personale, l’orizzonte temporale di partecipazione e le aspettative pensionistiche. A tal fine è disponibile un questionario di autovalutazione da compilare in fase di adesione al Fondo.

È importante conoscere le caratteristiche dell’opzione di investimento prescelta perché a questa sono associati uno specifico orizzonte temporale e una propria combinazione di rischio e rendimento.

I rendimenti dei comparti finanziari sono soggetti a oscillazioni a seconda dell’andamento dei mercati in cui sono investite le risorse; per tale ragione i rendimenti realizzati nel passato **NON** sono necessariamente indicativi dei rendimenti futuri. È pertanto necessario valutare i risultati in un’ottica di lungo periodo.

In caso di comparti bilanciati o azionari, i rendimenti attesi sono potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma con ampie oscillazioni del valore dell’investimento nei singoli anni (il che vuol dire che il rendimento può assumere valori molto alti, ma anche bassi o negativi).

In caso di comparti obbligazionari, i rendimenti attesi presentano una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

In caso di comparti assicurativi (polizze di ramo I o V), i rendimenti attesi, normalmente caratterizzati da una più ridotta variabilità, sono il risultato di gestioni separate di investimenti della Compagnia assicurativa.

Occorre comunque tener presente che anche i comparti più prudenti, non garantiscono un investimento privo di rischi.

Maggiori informazioni sulla politica di investimento di ciascun comparto sono riportate nella sez. III della **Nota informativa**.

ATTENZIONE: nelle sottostanti tabelle per i comparti di nuova istituzione non risulta ovviamente possibile presentare i dati dei rendimenti storici.



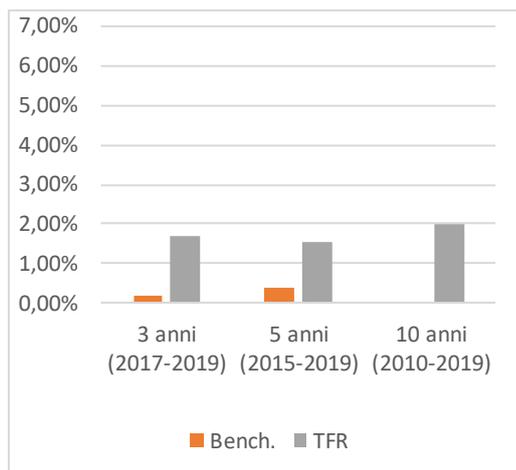
COMPARTO OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE



Comparto OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE

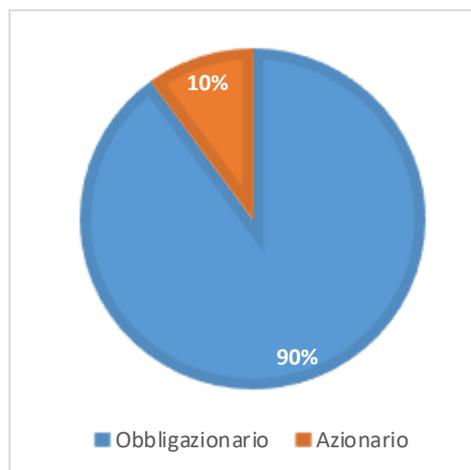
Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31/12/2019 (in euro):	€ 1.136.134.499
Rendimento Netto 2019:	1,64%

Rendimento medio annuo composto



*** Avvio 01/07/2017

Composizione del portafoglio al 31/12/2019





COMPARTO OBBLIGAZIONARIO MEDIO TERMINE



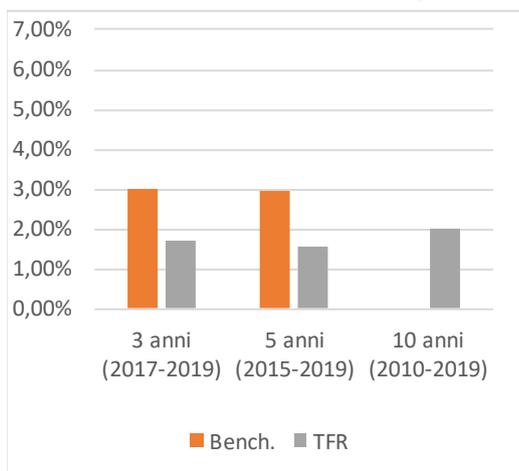
Comparto OBBLIGAZIONARIO MEDIO TERMINE

Data di avvio dell'operatività del comparto: 01/07/2017

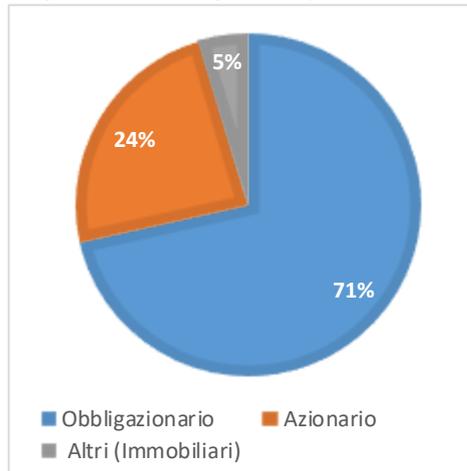
Patrimonio netto al 31/12/2019 (in euro): € 558.661.482

Rendimento Netto 2019: 7,79%

Rendimento medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 31/12/2019



***Avvio 01/07/2017



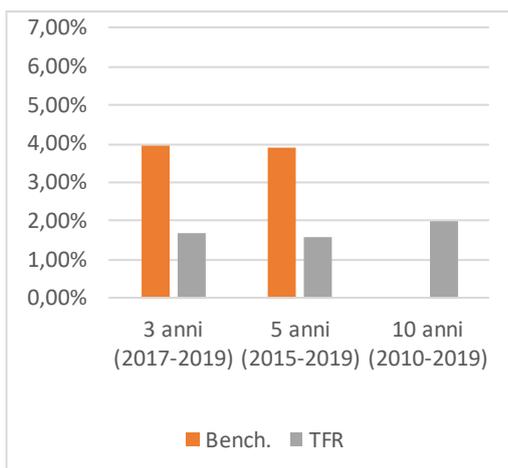
COMPARTO BILANCIATO PRUDENTE



Comparto BILANCIATO PRUDENTE

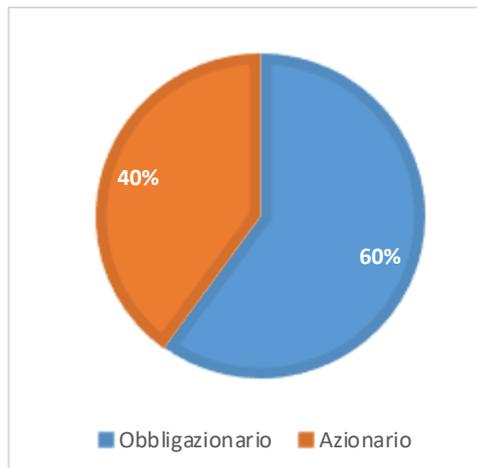
Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31/12/2019 (in euro):	€ 1.128.122.331
Rendimento Netto 2019:	10,55%

Rendimento medio annuo composto



***Avvio 01/07/2017

Composizione del portafoglio al 31/12/2019





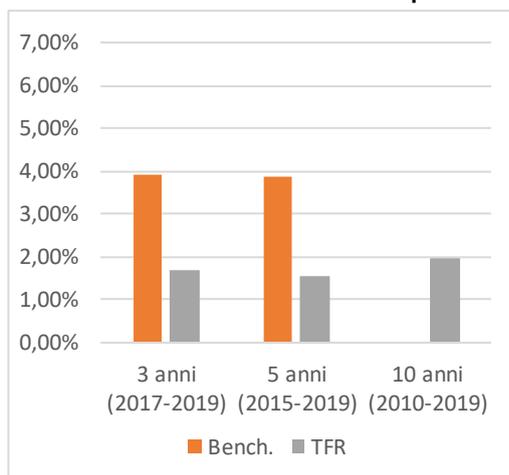
COMPARTO BILANCIATO SVILUPPO



Comparto BILANCIATO SVILUPPO

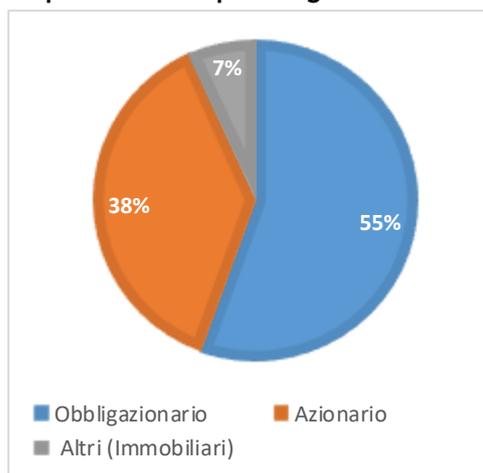
Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31/12/2019 (in euro):	€ 1.283.328.926
Rendimento Netto 2019:	10,12%

Rendimento medio annuo composto



***Avvio 01/07/2017

Composizione del portafoglio al 31/12/2019





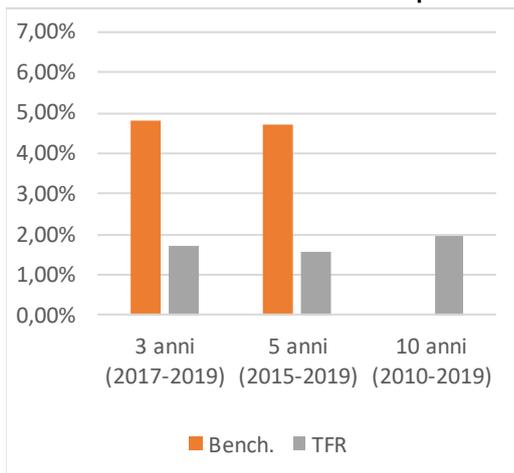
COMPARTO AZIONARIO



Comparto AZIONARIO

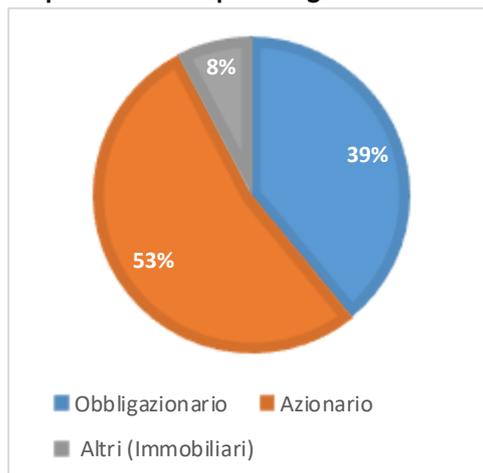
Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31/12/2019 (in euro):	€ 1.019.708.033
Rendimento Netto 2019:	12,52%

Rendimento medio annuo composto



***Avvio 01/07/2017

Composizione del portafoglio al 31/12/2019





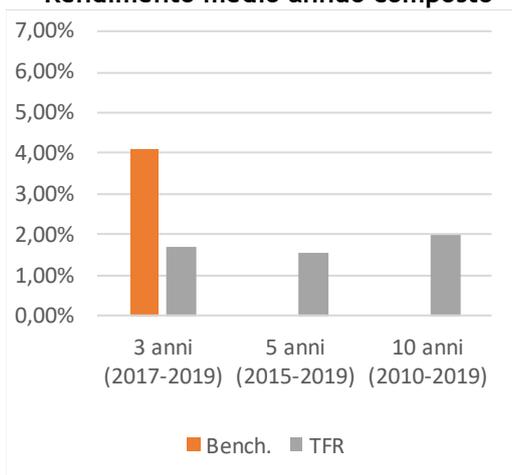
COMPARTO FUTURO SOSTENIBILE



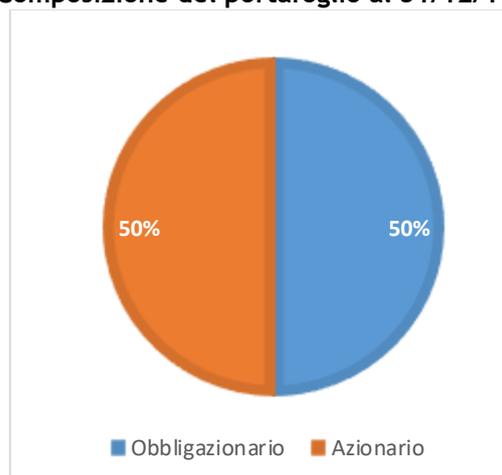
Comparto FUTURO SOSTENIBILE

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/03/2020
Patrimonio netto al 31/12/2019 (in euro):	n.d.
Rendimento Netto 2019:	n.d.

Rendimento medio annuo composto*



Composizione del portafoglio al 31/12/19*



*** Avvio 01/03/2020

*I dati si riferiscono alle performance realizzate ed alla composizione degli OICR al 31/12/2019, che saranno oggetto di acquisto per la gestione diretta delle risorse alla data di avvio del comparto.



COMPARTO FINANZIARIO GARANTITO



Caratteristiche della garanzia: la garanzia prevede che, al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento (ai sensi dell'art. 11, comma 2, D.lgs. 252/2005) la posizione individuale non potrà essere inferiore al capitale versato nel comparto, al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati.

La medesima garanzia opera anche, prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto per:

- decesso;
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

L'importo dell'eventuale garanzia sarà assoggettato al prelievo fiscale previsto dalla normativa in vigore.

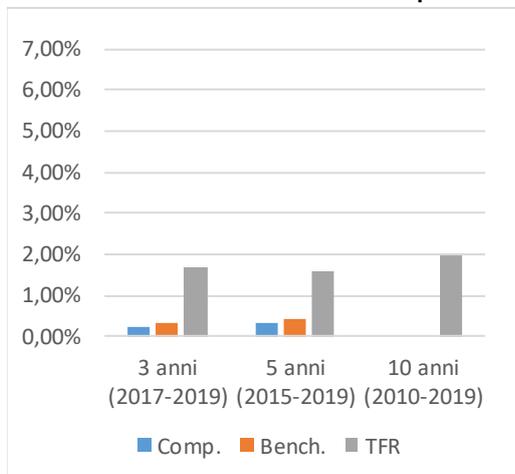
Il Finanziario Garantito è il comparto più prudente individuato dal Fondo per la destinazione, totale o parziale, della posizione individuale da erogare in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (R.I.T.A.). Per tale prestazione non opera la garanzia di restituzione del capitale prevista nei casi sopra menzionati.

Comparto FINANZIARIO GARANTITO

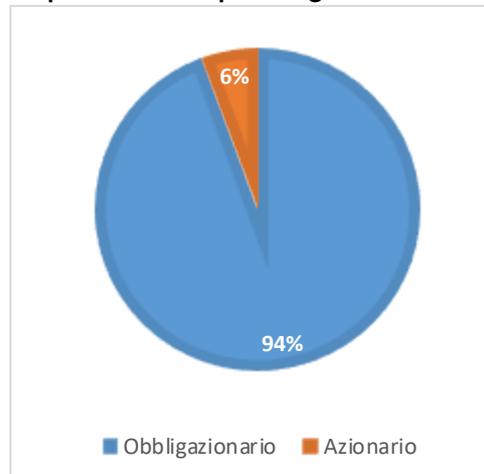
Data di avvio dell'operatività del comparto*:	01/07/2012
Patrimonio netto al 31/12/2019 (in euro):	€ 361.759.699
Rendimento Netto 2019:	1,87%

*presso il Fondo Pensione Complementare per il Personale del Banco di Napoli - sezione B

Rendimento medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 31/12/2019





COMPARTO INSURANCE **

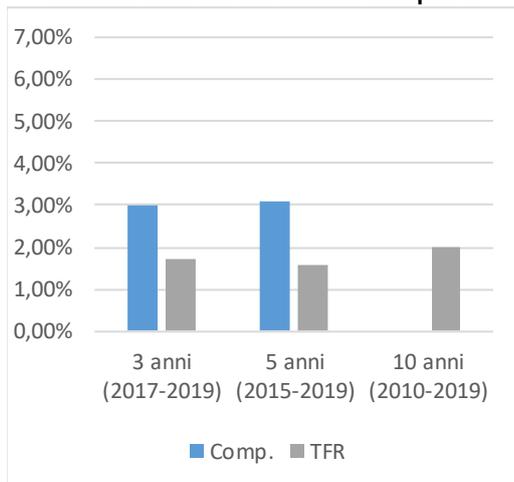


Caratteristiche della garanzia: la polizza assicurativa di ramo I in cui investe il comparto prevede il consolidamento annuale dei rendimenti, senza garanzia di rendimento minimo. Per quel che riguarda i comparti assicurativi, gestiti per polizze in gestioni separate, le informazioni di dettaglio circa la composizione del portafoglio sono indicative e vengono fornite dalle Compagnie di Assicurazione che ne sono responsabili.

Comparto INSURANCE

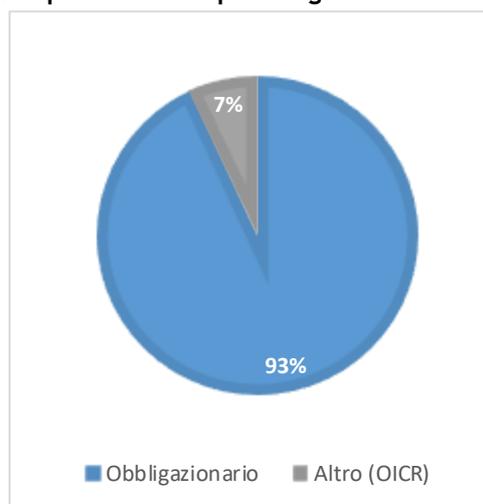
Data di avvio dell'operatività del comparto*:	01/07/2015
Patrimonio netto al 31/12/2019 (in euro):	€ 47.317.966
Rendimento Netto 2019:	2,66%

Rendimento medio annuo composto



***Avvio luglio 2015

Composizione del portafoglio al 31/12/2019



N.B. Eventuali differenze rispetto ai dati di bilancio sono dovute alle tempistiche differite di approvazione del bilancio (30 giugno) rispetto a quelle della Nota Informativa (31 marzo), che, pertanto, è redatta sulla base di dati provvisori relativi alle riserve matematiche, resi disponibili dalle compagnie di assicurazione.

** Il Comparto è riservato agli Iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo che già beneficiavano di specifica Polizza Assicurativa collettiva di Ramo I di FIDEURAM Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, e al personale comunque assunto con Contratto Collettivo Nazionale Settore Assicurativo



Nota Informativa

FONDO PENSIONE A CONTRIBUZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1222

SCHEDA DEI COSTI (In vigore dal 1° gennaio 2021)

La presente Scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente al Fondo nella fase di accumulo della prestazione previdenziale.

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire al Fondo, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche.

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Oneri direttamente a carico degli aderenti	
• Spese di adesione	non previste
• Spese di gestione della posizione individuale	non previste
• Comparto Assicurativo Garantito (dato valevole anche per comparti Garantiti Bis e Ter, comparti chiusi a nuove adesioni) (chiusi)	caricamenti tra l'1,20% max. (per il differimento > 11 anni) e lo 0,20% min. (per il differimento < 1 anno) su contributi aderente, datore di lavoro e flusso di TFR, ridotti del 50% su <i>Switch</i> , trasferimenti in entrata e per apporti contributivi di importo uguale o superiore ad € 10.000 riconosciuti in unica soluzione. Per differimento si intende il numero di anni mancanti al 65° anno di età
• Comparto Assicurativo Tradizionale (chiuso)	1% su contributi aderente, datore di lavoro e flusso di TFR; 0,60% su <i>Switch</i> e trasferimenti in entrata
• Comparto Garantito ex CARIPARO (chiuso)	1,30% su contributi aderente, datore di lavoro e flusso di TFR; 0,50% su <i>Switch</i> e trasferimenti in entrata
Oneri indirettamente a carico degli aderenti (prelevati dal patrimonio del Fondo)	
Spese di gestione finanziaria in percentuale del patrimonio su base annua	
Comparti aperti alle nuove adesioni:	
Obbligazionario a Breve Termine	0,08%
Obbligazionario a Medio Termine	0,22%
Bilanciato Prudente	0,11%
Bilanciato Sviluppo	0,26%
Azionario	0,29%
Futuro Sostenibile	0,79%
Finanziario Garantito	0,21%
Insurance (riservato ai dipendenti con CNL assicurativo)	non previste
Comparti chiusi alle nuove adesioni con eventuale prosecuzione dei versamenti per i soli aderenti con posizione sul comparto:	
Assicurativo Tradizionale	0,75%**
Assicurativo No Load*	da 0,50% a 0,84%*** su base annua a seconda della Compagnia
Assicurativo Garantito	0,40%
Garantito sez. BIS e sez. TER	0,40%
Unit Linked	2,35%
Garantito ex BMP	0,45%
Mobiliare ex CARIPARO	0,21%
Immobiliare ex CARIPARO	n.d.
Garantito ex CARIPARO	0,85%***
Assicurativo ex CARIFAC	0,53%
Spese per l'esercizio di prerogative individuali	
• Anticipazione	non previste
• Riscatto/Prestazione/R.I.T.A.	non previste
• Trasferimento e <i>Switch</i>	non previste

* aperto agli "switch in" con le limitazioni indicate nell'apposito modulo cartaceo presente nel sito internet.

** la commissione di gestione trattenuta è maggiorata di una commissione di over-performance par al 20% della differenza se positiva, tra il tasso di rendimento della Gestione Separata Fondicoll ed il 2%. La commissione di over-performance non potrà essere superiore a 0,15 punti percentuali. La commissione complessiva non potrà quindi eccedere lo 0,90%.

*** qualora il rendimento della gestione separata sia pari o superiore al 2,10% ed inferiore al 2,20% (intervallo di rendimento), il valore trattenuto indicato è incrementato di un centesimo di punto percentuale assoluto. Per ogni ulteriore uguale intervallo di rendimento di un decimo di punto percentuale assoluto, tale valore si incrementa di egual misura.



Nota Informativa

Intesa Sanpaolo S.p.A. si accolla gli oneri relativi al Personale, ai locali necessari allo svolgimento dell'attività, alle spese amministrative, incluso il costo del Service amministrativo e della Società di revisione. Restano a carico del Fondo e sono riportate nella precedente tabella le commissioni di gestione del patrimonio dei comparti e, a carico degli aderenti, eventuali caricamenti previsti dalle convenzioni in essere per la gestione dei comparti assicurativi.

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti del Fondo, è riportato per ciascun comparto l'ISC (Indicatore sintetico dei costi), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%.

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

Comparto	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Obbligazionario a Breve Termine	0,08%	0,08%	0,08%	0,08%
Obbligazionario a Medio Termine	0,22%	0,22%	0,22%	0,22%
Bilanciato Prudente	0,11%	0,11%	0,11%	0,11%
Bilanciato Sviluppo	0,26%	0,26%	0,26%	0,26%
Azionario	0,29%	0,29%	0,29%	0,29%
Futuro Sostenibile	0,79%	0,79%	0,79%	0,79%
Finanziario Garantito	0,21%	0,21%	0,21%	0,21%
Assicurativo No Load	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Assicurativo Tradizionale	1,59%	1,24%	1,08%	0,95%
Assicurativo Garantito, sez. BIS e sez. TER	1,23%	0,81%	0,62%	0,45%
Insurance	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Unit Linked**	2,35%	2,35%	2,35%	2,35%
Garantito ex BMP	0,45%	0,45%	0,45%	0,45%
Mobiliare ex Cariparo	0,21%	0,21%	0,21%	0,21%
Immobiliare ex Cariparo	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Garantito ex Cariparo	1,94%	1,49%	1,28%	1,11%
Assicurativo ex CARIFAC	0,53%	0,53%	0,53%	0,53%

** Per il comparto Unit Linked sono stati tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti (ad eccezione degli oneri connessi alla negoziazione dei titoli e di quelli fiscali) per la gestione (finanziaria ed amministrativa) dei Fondi interni presenti alla data del 31 dicembre 2019, nel portafoglio dei relativi Iscritti. Con riguardo al costo gravante sul comparto è necessario rilevare che la Compagnia di Assicurazioni riconosce, al termine di ogni trimestre solare, su ciascuna posizione in essere, un bonus a parziale ristoro dei costi sopportati, conteggiato nei termini previsti dall' art. 12 dalle convenzioni assicurative n. 5541 e 5542 di Fideuram Vita S.p.A

È importante prestare attenzione all'indicatore sintetico dei costi che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2%, invece che dell'1%, può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Per una migliore comprensione dell'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto del Fondo è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

Gli ISC dei fondi pensione negoziali, dei fondi pensione aperti e dei PIP e i valori degli ISC medi, minimi e massimi sono pubblicati sul sito web della COVIP (www.covip.it).

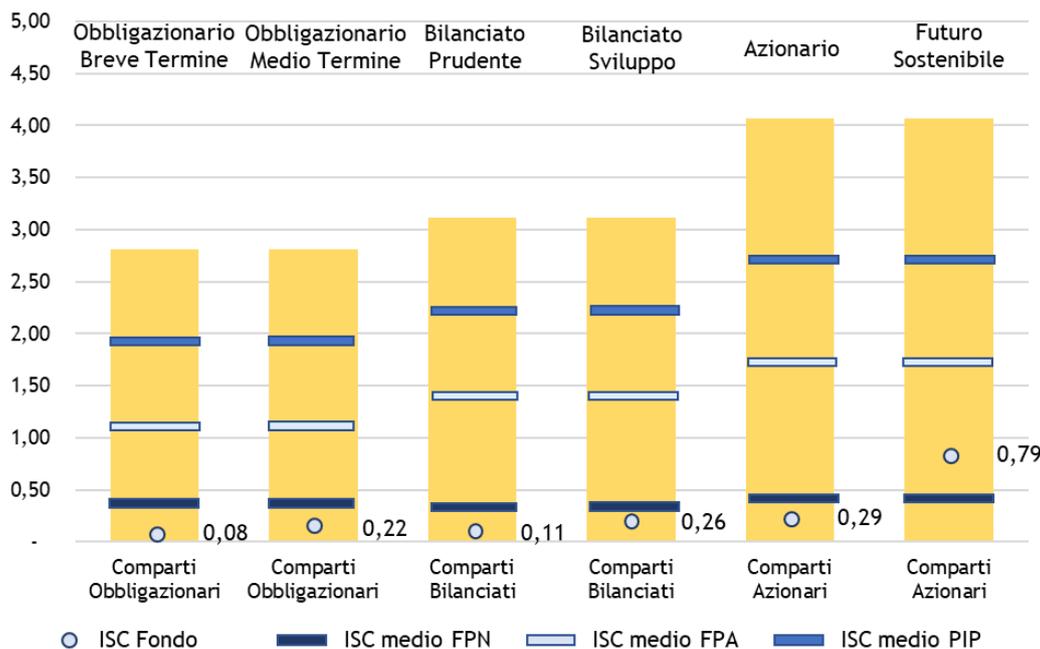


Nota Informativa

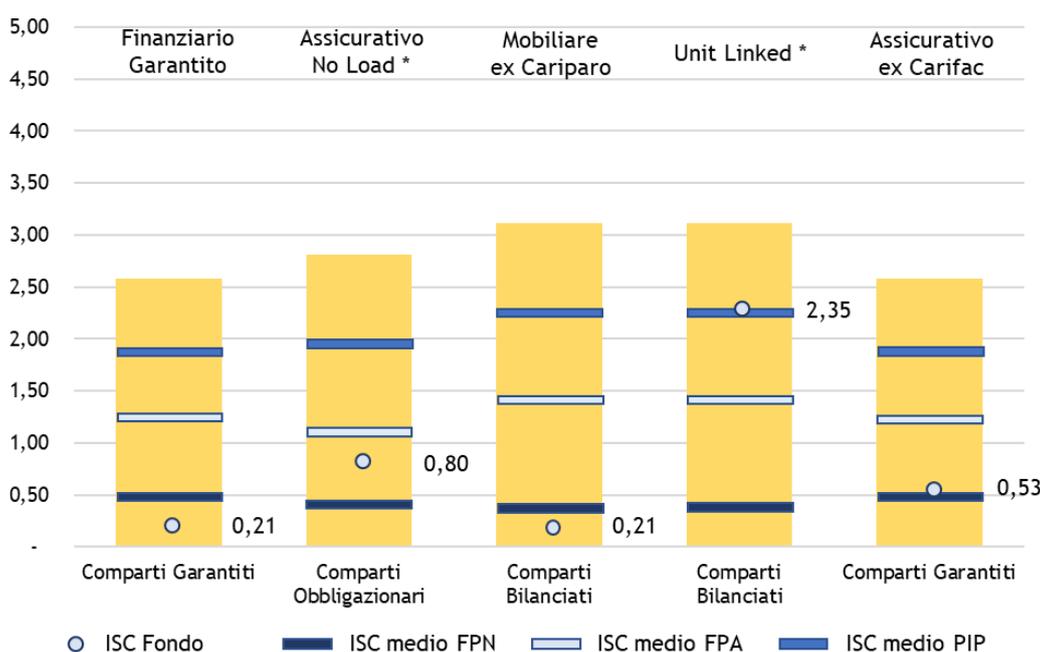
L'onerosità dei comparti del Fondo è evidenziata con un'apposita barra; analoghe barre indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

Onerosità rispetto alle altre forme pensionistiche (periodo di permanenza 10 anni)



Onerosità rispetto alle altre forme pensionistiche (periodo di permanenza 10 anni)

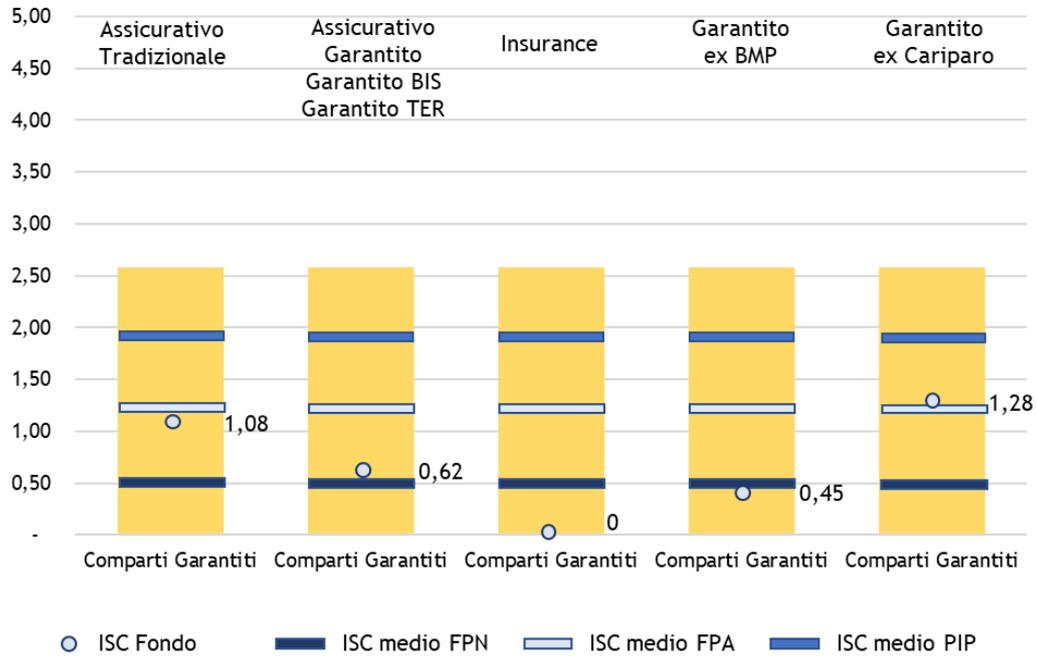


* per i comparti Assicurativo No Load e Unit Linked, comparti assicurativi, è stata utilizzata la categoria ritenuta più coerente.



Nota Informativa

Onerosità rispetto alle altre forme pensionistiche (periodo di permanenza 10 anni)





Allegato alle “Informazioni chiave per l’aderente” del Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo

Il presente Allegato è parte integrante delle ‘Informazioni chiave per l’aderente’ del Fondo e indica la Fonti Istitutive del Fondo stesso, i destinatari, i livelli e le modalità di contribuzione.

Fonti istitutive

Il Fondo è stato istituito sulla base dei seguenti principali accordi collettivi sottoscritti dalle Fonti Istitutive:

- **Accordo 29/10/1985:** ha istituito il “Fondo Pensione per il Personale Dipendente della Banca di Trento e Bolzano”;
- **Accordo 5/08/2015:** ha individuato, nel Fondo, l’ente attraverso il quale realizzare l’aggregazione delle forme di previdenza complementare a contribuzione definita presenti nel Gruppo, ne ha variato la denominazione e ha apportato i primi adeguamenti statutari;
- **Accordo 7/10/2015:** ha definito il percorso di aggregazione nel Fondo delle forme pensionistiche a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo;
- **Accordo 28/10/2015:** ha apportato al Fondo ulteriori modifiche statutarie.

Destinatari

Possono aderire al Fondo:

- a) i lavoratori che sono dipendenti delle società del Gruppo Intesa Sanpaolo aventi sede in Italia;
- b) i lavoratori che sono dipendenti delle Fondazioni Bancarie da cui siano originate Società del Gruppo che detengano partecipazioni nel Gruppo medesimo e delle società/enti strumentali delle stesse per i quali siano stati sottoscritti specifici accordi di adesione da parte delle fonti collettive specificatamente competenti;
- c) i dipendenti di Società che hanno fatto parte del Gruppo Intesa Sanpaolo o dei Gruppi che lo hanno costituito, per i quali sono state sottoscritte dalle Fonti Istitutive intese finalizzate alla conservazione dell’iscrizione al momento dell’uscita dal Gruppo;
- d) tutti coloro che mantengono volontariamente l’iscrizione oltre il raggiungimento dell’età pensionabile, a condizione che possano far valere, alla data di pensionamento, almeno un anno di contribuzione a favore del Fondo;
- e) i soggetti fiscalmente a carico degli Iscritti, a fronte di espressa richiesta degli interessati di attivare una posizione previdenziale presso il Fondo.

Contribuzione

A) ADERENTI APPARTENENTI ALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO INTESA DI CUI ALL’ACCORDO 7/10/2015

La contribuzione al Fondo può essere attuata mediante il versamento di contributi a carico del lavoratore, del datore di lavoro e attraverso il conferimento del TFR maturando, ovvero mediante il solo conferimento del TFR maturando, eventualmente anche con modalità tacita.

	Quota TFR (1)	Contributo lavoratore (2)	Contributo datore di lavoro (3)	Decorrenza con periodicità mensile (4)
Tutti i lavoratori	Percentuale TFR maturando a scelta tra:	L’aderente ha facoltà di integrare il contributo datoriale con una percentuale a scelta tra quelle indicate nel modulo di adesione (max. 20%)	• 2,50%	A decorrere da 1/01/2016
	• 0%		• 3,00%	A decorrere da 1/01/2017
	• 25%		• 3,50%	A decorrere da 1/01/2018
	• 50%			
	• 75%			
	• 100%			



Nota Informativa

	Quota TFR (1)	Contributo lavoratore (2)	Contributo datore di lavoro (3)	Decorrenza con periodicità mensile (4)
Personale già iscritto ai fondi oggetto di aggregazione di cui all'Accordo 7/10/2015	Possibilità di variare la quota di TFR maturando secondo la scattatura su riportata.	Nella misura prevista dai previdenti accordi. Il contributo a carico del lavoratore può essere sospeso senza perdere il diritto al contributo a carico del datore di lavoro	Allineamento alle aliquote sopra indicate tempo per tempo, nel caso in cui il contributo datoriale attuale -al netto del c.d. ritorsorio di cui all'Accordo 2/10/2010- sia inferiore.	Medesima decorrenza e periodicità prevista per le precedenti categorie di personale.

- (1) In conformità alle disposizioni vigenti, con accordo aziendale del 14/03/2018, le fonti istitutive hanno armonizzato le percentuali di destinazione al Fondo del TFR maturando per tutti i dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo, con possibilità di incremento o riduzione della quota destinata in precedenza.
- (2) Il contributo a carico del lavoratore non è obbligatorio per avere diritto al contributo a carico del datore di lavoro.
- (3) La contribuzione, a beneficio del personale assunto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, anche con contratto di apprendistato, è calcolata in percentuale delle voci stipendio, scatti ed importo ex ristrutturazione tabellare, nonché, sino alla scadenza contrattualmente indicata nell'appendice a) del Contratto di secondo livello, le indennità di ruolo ivi previste.
- (4) La contribuzione è dovuta il giorno della corresponsione della retribuzione. L'iscrizione al Fondo, che dà diritto alla contribuzione, decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda di adesione; durante il primo semestre di lavoro alle dipendenze del datore può essere fatta comunque decorrere dalla data di assunzione.

Le suddette previsioni non trovano applicazione nei confronti del personale assunto ai sensi dell'art. 46 del CCNL per il quale continua a trovare applicazione l'accordo 26 marzo 2014, punto 3 e del personale assunto in Intesa Sanpaolo per la Casa per il quale continua a trovare applicazione quanto previsto dall'accordo 4 maggio 2015. Per il personale proveniente da Banca 5 (già Banca ITB), il contributo del datore sarà pari al 2% e sarà adeguato al 2,5%, 3% e 3,5% rispettivamente dal 1/1/2018, 1/1/2019 e 1/1/2020).

Gli aderenti appartenenti al "Perimetro ex Banche Venete" di cui al protocollo di armonizzazione del 15/11/2017, gli aderenti provenienti dalla "Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo" di cui all'accordo del 14/09/2017 e gli aderenti dipendenti di "Intesa Sanpaolo RE.O.CO. S.p.A." devono fare riferimento agli specifici accordi aziendali.

Agli aderenti rientranti nell'ambito di applicazione dell'Accordo dell'1/08/2018 conferiti alla società "Terzia S.p.A." ora "Intrum Italy S.p.A.", è stata consentita con ulteriore accordo del 6/06/2019 l'iscrizione al Fondo oltre il 31/12/2019, alle condizioni contributive tempo per tempo stabilite dalle fonti collettive di Intrum Italy S.p.A., fino a quando Intesa Sanpaolo S.p.A. manterrà al livello attuale la propria quota azionaria di partecipazione. Nel caso di variazione di tale quota, le Parti si incontreranno per le conseguenti valutazioni.

Con accordo del 12/12/2019, Intesa Sanpaolo e il Gruppo Sisal hanno disposto il trasferimento di ramo d'azienda di 130 risorse da Banca 5 S.p.A. a due società del Gruppo Sisal, vale a dire SisalPay Servizi S.p.A. e SisalPay S.p.A., nell'ambito di un progetto di collaborazione tra i due Gruppi nel settore dei servizi di pagamento e transazionali. Le Parti hanno stabilito che il personale interessato conserverà le condizioni di contribuzione a carico del lavoratore e del datore di lavoro sino al 31/12/2020, data entro la quale sarà individuato presso SisalPay Servizi e SisalPay un fondo di riferimento al quale destinare le contribuzioni.

Con accordo del 22/05/2020 è stato ceduto il ramo d'azienda Acquiring da Intesa Sanpaolo S.p.A. a Nexi Payment, creando una partnership industriale tra Gruppo Intesa Sanpaolo e Gruppo Nexi. In materia di previdenza complementare, al personale trasferito viene data la possibilità di iscriversi al Fondo Pensione Gruppo ICBPI, individuato come fondo di riferimento per il Personale di Nexi Payments. In conformità alle vigenti disposizioni di legge è comunque consentita la possibilità di mantenere la posizione individuale, ovvero di trasferirla a fondi pensione aperti o a forme pensionistiche individuali, con esclusione della contribuzione a carico dell'Azienda.

Con accordo del 27/05/2020, è stata disciplinata l'assunzione dei dipendenti di Intesa Sanpaolo Casa in Intesa Sanpaolo. Con riferimento alla previdenza complementare, il personale interessato mantiene l'aliquota di contribuzione datoriale in essere presso Intesa Sanpaolo Casa. L'aliquota datoriale minima è pari al 2% delle voci stipendio, scatti di anzianità ed importo ex ristrutturazione tabellare a far data dal 1/01/2021 e al 3,50% delle medesime voci a far data dal 1/01/2022.



Nota Informativa

Con accordo del 19/10/2020 sono stati armonizzati i trattamenti per i dipendenti di Intesa Sanpaolo RBM Sanità (società che applica il C.C.N.L. del settore assicurativo). Per quanto riguarda, in particolare, la previdenza complementare, il Personale di Intesa Sanpaolo RBM Sanità potrà aderire al Fondo. A tal fine, a decorrere dal 1/01/2021 - a fronte dell'iscrizione da perfezionarsi entro il 30/06/2021 - sarà riconosciuto, esclusivamente al Fondo, il versamento di una aliquota datoriale minima pari al 3,5% della retribuzione utile ai fini del TFR, unitamente all'eventuale contributo a carico dell'iscritto.

Con accordo 12/11/2020 sono stati definiti i trattamenti per i dipendenti di Intesa Sanpaolo Rent Foryou. Per quanto concerne la previdenza complementare, il personale interessato potrà aderire al Fondo. A fronte dell'iscrizione entro il 30/06/2021, con effetto dal 1/01/2021, ferme le eventuali aliquote superiori in essere, l'aliquota datoriale minima sarà pari allo 0,50% delle voci stipendio, scatti di anzianità e importo ex ristrutturazione tabellare. Tale contributo sarà incrementato all'1,5% a decorrere dal 1/07/2022, al 2,5% dal 1/01/2024 e al 3,5% a decorrere dal 1/07/2026.

B) ADERENTI NON APPARTENENTI ALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO INTESA DI CUI ALL'ACCORDO 7/10/2015

Gli aderenti di dette società dovranno fare riferimento agli specifici Accordi aziendali in essere.

FAMILIARI FISCALMENTE A CARICO DEGLI ADERENTI

I familiari fiscalmente a carico degli aderenti hanno facoltà di fissare liberamente la misura della contribuzione. Nel caso di perdita della qualifica di "fiscalmente a carico" e di impiego presso un Datore di lavoro non associato al Fondo, è consentito anche di destinarvi il proprio TFR, nel rispetto dei limiti minimi e delle modalità riportate nel Regolamento sull'adesione dei familiari fiscalmente a carico, disponibile sul sito internet del Fondo.



FONDO PENSIONE A CONTRIBUZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1222

Sezione II - Caratteristiche della forma pensionistica complementare

(In vigore dal 1° gennaio 2021 - dati aggiornati al 31 dicembre 2019)

Informazioni generali

Perché una pensione complementare

Con un piano di previdenza complementare è possibile incrementare il livello della futura pensione. In Italia, come in molti altri paesi, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. Cominciando prima possibile a costruire una 'pensione complementare', è possibile integrare la pensione di base e così mantenere un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa.

Lo Stato favorisce tale scelta consentendo agli iscritti a forme pensionistiche complementari di godere di particolari **agevolazioni fiscali** sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo 'Il regime fiscale').

Lo scopo del Fondo

Il Fondo ha lo scopo di consentire di percepire una **pensione complementare** ('rendita') che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio. A tal fine, il Fondo raccoglie le somme versate (contributi) e le investe, in strumenti finanziari o polizze assicurative ricorrendo a intermediari professionali, nell'esclusivo interesse degli aderenti e secondo le indicazioni di investimento fornite dai medesimi, che possono scegliere tra le proposte che il Fondo offre.

Come si costruisce la pensione complementare

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la **posizione individuale** (cioè il capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti accumulati.

Durante tutta la c.d. '**fase di accumulo**', cioè il periodo intercorrente dal primo versamento alla richiesta delle prestazioni finali, la posizione individuale rappresenta quindi la somma accumulata tempo per tempo.

Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che verrà erogata nella c.d. '**fase di erogazione**', cioè per il resto della vita.

La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui si ha diritto, anche prima del pensionamento (v. paragrafo '**In quali casi si può disporre del capitale prima del pensionamento**').



Le modalità di determinazione della posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto.

La struttura di governo del Fondo

Aderendo al Fondo si partecipa direttamente alla vita del Fondo stesso. In particolare, tutti i soggetti partecipanti al Fondo (lavoratori e aziende) sono chiamati a nominare i componenti degli Organi Collegiali del Fondo.

È importante sapere che gli Organi di amministrazione e di controllo del Fondo (Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci), nonché l'Assemblea dei Delegati, sono caratterizzati da una composizione "paritetica", vale a dire composti da uno stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e di rappresentanti dei datori di lavoro.

Con delibera consiliare del 20/12/2019, il Fondo ha istituito le funzioni fondamentali di gestione dei rischi e di revisione interna, cui spettano specifiche attività di controllo.



Le regole di composizione, nomina e funzionamento degli Organi e le competenze loro attribuite sono contenute nella Parte IV dello Statuto. Le informazioni sull'attuale composizione sono contenute nella Sezione IV 'Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica'.



Il finanziamento

Il finanziamento del Fondo avviene mediante il conferimento del **TFR maturando (trattamento di fine rapporto)** e, a scelta dell'aderente, anche mediante il versamento di contributi a carico del datore di lavoro e del lavoratore.

 Le misure della contribuzione e del TFR da destinare al Fondo sono indicate nell'Allegato alla Sezione I - Informazioni chiave per l'aderente.

Il TFR

Il TFR viene accantonato nel corso della durata del rapporto di lavoro e viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della retribuzione lorda.

Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione + 1,5% (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$). In caso di utilizzo del TFR per costruire la pensione complementare, il flusso futuro di TFR non sarà più accantonato, ma versato direttamente al Fondo. La rivalutazione del TFR versato al Fondo, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti. È allora importante prestare particolare attenzione alle scelte di investimento (v. paragrafo 'La scelta di investimento').

In linea generale, la destinazione del TFR maturando a forme di previdenza complementare può essere disciplinata mediante accordi di lavoro, che ne stabiliscono le percentuali minime; in assenza di tali accordi il conferimento è totale.

In caso di adesione al Fondo da parte dei dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo, è possibile scegliere la quota di TFR maturando da destinare al Fondo tra le percentuali stabilite dalle fonti istitutive e riportate nell'Allegato alla Sezione I - Informazioni chiave per l'aderente; tale quota può essere successivamente variata, anche in diminuzione.

In caso di adesione mediante conferimento tacito del TFR, la quota destinata al Fondo è sempre pari al 100% del TFR maturando; può essere successivamente variata dall'aderente manifestando espressamente la propria decisione.

Con accordo del 1° aprile 2020 (successivamente integrato), le fonti istitutive hanno stabilito che a decorrere dal 1° maggio 2020, gli iscritti dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo possano richiedere il trasferimento alla propria posizione individuale del TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, accantonato in azienda e non versato ad altra forma di previdenza complementare (c.d. "TFR progresso"), a condizione che maturino il primo tra i requisiti stabiliti dalla legge per i trattamenti pensionistici obbligatori entro il 31 dicembre 2026, ovvero, in base alle regole tempo per tempo emanante dall'azienda.

Per il Personale dipendente di aziende con meno di 50 addetti, la richiesta riguarda l'intero ammontare del TFR comunque maturato ed accantonato in azienda sino al momento della richiesta stessa.

Si rammenta che il trasferimento del "TFR progresso" non comporta la modifica della data di iscrizione alla previdenza complementare e concorre ad incrementare la posizione individuale in corrispondenza dei periodi di formazione del TFR. Sotto il profilo fiscale, ulteriori informazioni sono contenute nel "Documento sul regime fiscale", disponibile sul sito web del Fondo.

È importante sapere che nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare la posizione maturata nel Fondo per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (v. paragrafo 'In quali casi si può disporre del capitale prima del pensionamento').

Il contributo del lavoratore e il contributo del datore di lavoro

L'adesione al Fondo dà diritto a beneficiare di un contributo del datore di lavoro, che l'aderente integra secondo quanto disposto dalle fonti istitutive con un eventuale versamento a proprio carico. L'entità della contribuzione è riportata nell'Allegato alle 'Informazioni chiave per l'aderente'.

Nell'esercizio di tale libertà di scelta, l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. È quindi opportuno fissare il contributo in considerazione del reddito desiderato al



Nota Informativa

pensionamento e controllare nel tempo l'andamento del piano previdenziale, per apportare eventuali modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nell'adottare questa decisione, potrà essere utile esaminare il documento “**La mia pensione complementare**”, che è uno strumento appositamente ideato per avere un'idea di come il piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (v. paragrafo ‘**Altre informazioni**’).

Nella scelta della misura del contributo da versare al Fondo occorre quindi avere ben presente quanto segue:

- ✓ il versamento a carico dell'aderente che non è obbligatorio, salvo diversa disposizione contenuta negli accordi aziendali;
- ✓ In caso di versamento di un contributo a proprio carico, la misura del versamento non può essere inferiore a quella minima indicata nel modulo di adesione;
- ✓ Per incrementare l'importo della pensione, si può decidere di versare un contributo maggiore.



*Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nella **Parte III dello Statuto**.*

Attenzione: *Gli strumenti che il Fondo utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad esso disponibili. Il Fondo non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. L'aderente ha l'onere di verificare la correttezza dei contributi affluiti al Fondo rispetto ai versamenti effettuati direttamente o per il tramite del datore di lavoro, segnalando con tempestività al Fondo eventuali errori o omissioni contributive riscontrate. A tal fine, si può fare riferimento agli strumenti indicati nel paragrafo ‘Comunicazioni agli iscritti’.*

L'investimento e i rischi connessi

Dove si investe

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in **strumenti finanziari** (es. azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento) o in polizze assicurative, sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del Fondo e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione. Le risorse del Fondo (ad eccezione di quelle investite in polizze assicurative) sono depositate presso un ‘depositario’, che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

Per i comparti finanziari il Fondo (con esclusione del Comparto Futuro Sostenibile per il quale il Fondo opera in gestione diretta) affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'Organo di amministrazione del Fondo.

In relazione alle politiche di investimento dei singoli comparti il Fondo opera anche in gestione diretta su strumenti quali fondi immobiliari, fondi di investimento alternativi (FIA) e di strumenti finanziari non negoziati nei mercati regolamentati e su quote di OICR armonizzate.

Attenzione ai rischi

L'investimento dei contributi è soggetto al rischio della variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative. Il rischio connesso all'investimento dei contributi è totalmente a carico dell'aderente. Ciò significa che il valore dell'investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, **l'ammontare della pensione complementare non è predefinito**.

In presenza di una garanzia, il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia di eventuali maggiori costi dovuti alla garanzia stessa.



Le proposte di investimento

Il Fondo propone una pluralità di opzioni di investimento (comparti). Ogni opzione è caratterizzata da un particolare profilo di rischio/rendimento:

Comparto **OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE**

Comparto **OBBLIGAZIONARIO MEDIO TERMINE**

Comparto **BILANCIATO PRUDENTE**

Comparto **BILANCIATO SVILUPPO**

Comparto **AZIONARIO**

Comparto **FUTURO SOSTENIBILE¹**

Comparto **FINANZIARIO GARANTITO**

Comparto **INSURANCE²**

¹ Il Comparto è operativo dal 01/03/2020

² Il Comparto è riservato agli Iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo che già beneficiavano di specifica Polizza Assicurativa collettiva di Ramo I di FIDEURAM Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, e al personale comunque assunto con Contratto Collettivo Nazionale Settore Assicurativo.



COMPARTO OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE

Categoria del comparto: Obbligazionario Misto

Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione è preservare il capitale in termini reali nel breve periodo. Risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati conseguendo, sull'orizzonte temporale di riferimento, rendimenti reali positivi, compatibilmente con l'esigenza di una tendenziale salvaguardia del capitale nel breve periodo.

Orizzonte temporale: Breve Periodo (fino a 5 anni)

Politica di investimento

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari di breve/media durata (mediamente pari al 95%) e duration indicativa di 2 anni; è possibile una componente residuale in azioni, comunque non superiore al 12.50%.

A decurtazione della componente obbligazionaria, e fino ad un massimo del 5%, è previsto l'investimento diretto in strumenti finanziari non quotati di carattere azionario, che perseguano prioritariamente la distribuzione di proventi rispetto alla rivalutazione del capitale.

I mandati di gestione sono articolati in:

- 3 mandati specialistici obbligazionari a breve termine (1-3 anni), parametrati a benchmark, di cui:
 - 1 mandato governativo passivo Europa e USA a breve termine, a cambio coperto per divise extra Euro;
 - 1 mandato governativo attivo a breve termine Europa e USA per scelte dinamiche di duration e gestione del rischio «periferico» EMU, a cambio coperto per divise extra Euro;
 - 1 mandato corporate attivo a breve termine Euro per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
- 1 mandato target risk flessibile sulle asset class cash e azionario, non parametrato a benchmark.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); strumenti finanziari non quotati di carattere azionario; previsto il ricorso a derivati con finalità che di copertura rischio e di efficiente gestione.

Investimenti diretti: è prevista negli investimenti azionari anche una quota in strumenti finanziari non quotati in mercati regolamentati fino a un massimo del 5% del patrimonio del comparto.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati, prevalentemente Europei. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in “paesi emergenti” sono realizzati secondo quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica.

Rischio cambio: sostanzialmente coperto, massimo 2%.

Obiettivi di rendimento e Misure di rischio:

A livello di comparto:

- Duration media Ptf. Obbligazionario: 2 anni.
- Rendimento nominale atteso annuo: 0,10% su un orizzonte temporale di 5 anni.
- Volatilità attesa annua: 0,9%; soglia di attenzione 1,25%.

Mandato target risk: per la valutazione e il controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 5%.

Benchmark

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark. A ciascuna asset class viene assegnato un singolo indice di riferimento.

La costruzione del benchmark di comparto viene realizzata per aggregazione dei parametri assegnati alle



Nota Informativa

due diverse tipologie di mandati, quelli a benchmark e quello a budget di rischio.

Il parametro degli attivi attribuiti ai mandati a benchmark si compone sulla base dei singoli indici per i rispettivi pesi. Il parametro degli attivi attribuiti al mandato target risk è il minore tra il valore dei singoli indici per i rispettivi pesi ed un obiettivo di rendimento annuo dello 0,65%, al netto della fiscalità.

Nel calcolo del benchmark composito progressivo, le variazioni dei singoli indici (e del rendimento obiettivo) sono ribasate mensilmente.

OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE			Benchmark comparto	
			mandati a benchmark	mandato target risk
				minore tra
Obbligazioni Governative	Monetario	JPCAUEU3M Index		10,00%
	Obbl. Gov. Paneuropee 1-3 Y	WIGE Index	50,00%	0.65% annuo
	Obbl. Gov. US 1-3 anni	G1O2 Index	10,00%	
Obbligazioni Corporate	Corp. Euro 1-3 anni	ER01 Index	25,00%	
Azioni	Az. Europa	MACXUIGA Index	5,00%	
			85,00%	+ 15,00%
			100,00%	

Il mandato target-risk è calibrato nella misura del 15% del comparto, con l'obiettivo di stabilizzare la volatilità del portafoglio. La gestione di tale mandato consente i seguenti margini di flessibilità nell'asset allocation:

- azionario da 0% a 50% del mandato;
- monetario da 50% a 100% del mandato.

Il Fondo monitora, con il supporto dell'advisor e con periodicità mensile, misure di rischio quali TEV, volatilità e VAR del portafoglio ed interviene con eventuali ribilanciamenti, al fine di riallineare la rischiosità complessiva a quella attesa.

Gli organi amministrativi del Fondo, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.



COMPARTO OBBLIGAZIONARIO MEDIO TERMINE

Categoria del comparto: Obbligazionario Misto

Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione è la rivalutazione del capitale nel medio periodo. Risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati, con buona probabilità di avere un rendimento atteso superiore al tasso di rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto ed una elevata probabilità di preservare il valore reale della posizione individuale.

Orizzonte temporale: Medio Periodo (5-10 anni)

Politica di investimento

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari (mediamente pari al 70%); è prevista una componente in azioni mediamente pari al 20% e comunque non superiore al 30% (compresi investimenti diretti in fondi di investimenti alternativi di natura azionaria per un massimo del 2%); è prevista una componente di investimenti diretti in fondi di investimento immobiliari e private debt per un massimo dell'8%.

A decurtazione della componente obbligazionaria, e fino ad un massimo del 4%, è previsto l'investimento diretto in strumenti finanziari non quotati di carattere azionario, che perseguono prioritariamente la distribuzione di proventi rispetto alla rivalutazione del capitale.

I mandati di gestione sono articolati in:

- 4 mandati specialistici, parametrati a benchmark, di cui:
 - 1 mandato governativo globale passivo a cambio coperto;
 - 1 mandato corporate globale attivo a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - 1 mandato azionario globale passivo, a cambio aperto su area extra UE;
 - 1 mandato azionario globale attivo, a cambio aperto su area extra UE, per la gestione dinamica del beta azionario e degli spread geografici/settoriali;
- 1 mandato target risk multi-asset a rischio controllato (budget 3,50%), non parametrato a benchmark.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari esclusivamente quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); strumenti finanziari non quotati di carattere azionario; fondi di investimento alternativi di natura azionaria; fondi di investimento immobiliari e private debt; previsto il ricorso a derivati sia con finalità che di copertura rischio e di efficiente gestione.

Investimenti diretti: gli investimenti di natura azionaria possono comprendere, per il 2% del patrimonio, anche investimenti in Fondi di investimento alternativi (FIA) e, per il 4%, strumenti finanziari azionari non quotati in mercati regolamentati.

Gli investimenti in Fondi immobiliari/private debt rappresentano mediamente l'8% del patrimonio in gestione.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggior capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti obbligazionari sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati, quelli azionari prevalentemente area Euro e Paesi sviluppati extra Euro. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in "paesi emergenti" sono realizzati secondo quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica.

Rischio cambio: è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 15% del patrimonio.

Obiettivi di rendimento e Misure di rischio:

A livello di comparto:

- Duration media Ptf. Obbligazionario: 6,7 anni.
- Rendimento nominale atteso annuo: 1,4% su un orizzonte temporale di 10 anni.
- Volatilità attesa annua: 3,10%; soglia di attenzione 4,38%.

Mandato target risk: per la valutazione e in controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 3,5%.



Nota Informativa

Benchmark

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark. A ciascuna asset class viene assegnato un singolo indice di riferimento.

La costruzione del benchmark di comparto viene realizzata per aggregazione dei parametri assegnati alle due diverse tipologie di mandati, quelli a benchmark e quello a budget di rischio.

Il parametro degli attivi attribuiti ai mandati a benchmark si compone sulla base dei singoli indici per i rispettivi pesi. Il parametro degli attivi attribuiti al mandato target risk è il minore tra il valore dei singoli indici per i rispettivi pesi ed un obiettivo di rendimento annuo dello 1,50%, al netto della fiscalità.

Le quote di investimenti alternativi sono ridistribuite proporzionalmente sugli indici degli investimenti a benchmark per classe equiparabile di rischio (Private Equity su classe Azioni, Private Debt ed Immobiliare su classe Obbligazioni).

Nel calcolo del benchmark composito progressivo, le variazioni dei singoli indici (e del rendimento obiettivo) sono ribasate mensilmente.

OBBLIGAZIONARIO MEDIO TERMINE			Benchmark comparto		
			mandati a benchmark	mandato target risk	
				minore tra	
Obbligazioni Governative	Monetario	JPCAUEU3M Index	0,46%	4,00%	1.50% annuo
	Obbl. Gov. Paneuropee all mats	W0GE Index	15,94%	3,00%	
	Obbl. Gov. EMU I.L. all mats	BCET1T Index	15,83%	2,00%	
	Obbl. Gov. US all mats	GOQ0 Index	11,26%	1,00%	
	Obbl. Gov. Emergenti	JPEIGIEU Index	2,23%	0,00%	
Obbligazioni Corporate	Corp. Euro all mats	ER00 Index	8,23%	1,80%	
	Corp. USD all mats	COA0 Index	8,23%	1,80%	
	Corp. Glob. HY BB-B all mats	HW40 Index	1,83%	0,40%	
Azioni	Az. Europa	MACXUIGA Index	9,00%	2,00%	
	Az. Extra Euro	MSDEWEUN Index	7,20%	1,60%	
	Az. Emergenti	MSDEEEMN Index	1,80%	0,40%	
			82,00%	+ 18,00%	
			100,00%		

Il mandato target-risk è calibrato nella misura del 18% del comparto con l'obiettivo di stabilizzare la volatilità del portafoglio. La gestione di tale mandato consente i seguenti margini di flessibilità nell'asset allocation:

- azionario da 0% a 40% del mandato;
- obbligazionario da 60% a 100% del mandato.

Il Fondo monitora, con il supporto dell'advisor e con periodicità mensile, misure di rischio quali TEV, volatilità e VAR del portafoglio ed interviene con eventuali ribilanciamenti, al fine di riallineare la rischiosità complessiva a quella attesa.

Gli organi amministrativi del Fondo, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.



COMPARTO BILANCIATO PRUDENTE

Categoria del comparto: Bilanciato

Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di rivalutazione del capitale nel medio/lungo termine, rivolgendosi pertanto a quei soggetti che privilegiano la continuità dei risultati nei singoli esercizi comunque accettando un'esposizione al rischio moderata conseguendo rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e confrontabili con quelli del TFR.

Orizzonte temporale: Medio/Lungo Periodo (10-15 anni)

Politica di investimento

Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito (mediamente pari al 60%) e titoli di capitale (mediamente pari al 40%). La componente azionaria non può essere comunque superiore al 50%. A decurtazione della componente obbligazionaria, e fino ad un massimo del 5%, è previsto l'investimento diretto in strumenti finanziari non quotati di carattere azionario, che perseguano prioritariamente la distribuzione di proventi rispetto alla rivalutazione del capitale.

I mandati sono articolati in:

- 5 mandati specialistici, parametrati a benchmark, di cui:
 - 1 mandato governativo globale passivo a cambio coperto;
 - 1 mandato corporate globale attivo a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - 1 mandato azionario globale passivo, a cambio aperto su area extra UE;
 - 1 mandato azionario Europa attivo, a cambio coperto per divise extra Euro, per la gestione dinamica del beta azionario e degli spread geografici/settoriali;
 - 1 mandato azionario extra Europa attivo, a cambio aperto, per la gestione dinamica del beta azionario e degli spread geografici/settoriali;
- 1 mandato target risk multi-asset a rischio controllato (budget 5,00%), non parametrato a benchmark.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari esclusivamente quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); strumenti finanziari non quotati di carattere azionario; previsto il ricorso a derivati sia con finalità di copertura rischio che di efficiente gestione.

Investimenti diretti: gli investimenti di natura azionaria possono comprendere, per un massimo del 5% del patrimonio, anche investimenti in strumenti finanziari azionari non quotati in mercati regolamentati. Sono possibili in misura marginale (sotto il 2%) investimenti in FIA di Private Equity per finalità opportunistiche.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in "paesi emergenti" sono realizzati secondo quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica.

Rischio cambio: è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 25% del patrimonio.

Obiettivi di rendimento e Misure di rischio:

A livello di comparto:

- Duration media Ptf. Obbligazionario: 6,2 anni.
- Rendimento nominale atteso annuo: 2,00% su un orizzonte temporale di 15 anni.
- Volatilità attesa annua: 4,6%; soglia di attenzione 6,25%.

Mandato target risk: per la valutazione e in controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 5%.

Benchmark

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark. A ciascuna asset class viene assegnato un singolo indice di riferimento.

La costruzione del benchmark di comparto viene realizzata per aggregazione dei parametri assegnati alle due diverse tipologie di mandati, quelli a benchmark e quello a budget di rischio.



Nota Informativa

Il parametro degli attivi attribuiti ai mandati a benchmark si compone sulla base dei singoli indici per i rispettivi pesi. Il parametro degli attivi attribuiti al mandato target risk è il minore tra il valore dei singoli indici per i rispettivi pesi ed un obiettivo di rendimento annuo dello 2,00%, al netto della fiscalità.

Nel calcolo del benchmark composito progressivo, le variazioni dei singoli indici (e del rendimento obiettivo) sono ribasate mensilmente.

BILANCIATO PRUDENTE			Benchmark comparto		
			mandati a benchmark	mandato target risk	
				minore tra	
Obbligazioni Governative	Monetario	JPCAEU3M Index	0,00%	4,00%	2,00% annuo
	Obbl. Gov. Paneuropee all mats	W0GE Index	11,90%	1,10%	
	Obbl. Gov. EMU I.L. all mats	BCET1T Index	11,90%	2,10%	
	Obbl. Gov. US all mats	GOQ0 Index	8,50%	0,50%	
	Obbl. Gov. Emergenti	JPEIGIEU Index	1,70%	0,30%	
Obbligazioni Corporate	Corp. Euro all mats	ER00 Index	6,30%	1,70%	
	Corp. USD all mats	COA0 Index	6,30%	1,70%	
	Corp. Glob. HY BB-B all mats	HW40 Index	1,40%	0,60%	
Azioni	Az. Europa	MACXUIGA Index	16,00%	4,00%	
	Az. Extra Euro	MSDEWEUN Index	12,80%	3,20%	
	Az. Emergenti	MSDEEEMN Index	3,20%	0,80%	
			80,00%	20,00%	
			100,00%		

Il mandato target-risk è calibrato nella misura del 20% del comparto con l'obiettivo di stabilizzare la volatilità del portafoglio. La gestione di tale mandato consente i seguenti margini di flessibilità nell'asset allocation:

- azionario da 0% a 60% del mandato;
- obbligazionario da 40% a 100% del mandato.

Il Fondo monitora, con il supporto dell'advisor e con periodicità mensile, misure di rischio quali TEV, volatilità e VAR del portafoglio ed interviene con eventuali ribilanciamenti, al fine di riallineare la rischiosità complessiva a quella attesa.

Gli organi amministrativi del Fondo, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.



COMPARTO BILANCIATO SVILUPPO

Categoria del comparto: Bilanciato

Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di rivalutazione del capitale nel lungo termine, rivolgendosi pertanto a quei soggetti che privilegiano la continuità dei risultati nei singoli esercizi comunque accettando una maggiore esposizione al rischio, cogliendo le opportunità offerte dai mercati obbligazionari e azionari globali al fine di massimizzare il rendimento reale sull'orizzonte temporale di riferimento, accettando la volatilità dei risultati nel singolo esercizio.

Orizzonte temporale: Lungo Periodo (oltre 15 anni)

Politica di investimento

Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito (mediamente pari al 50%) e titoli di capitale. La componente azionaria (mediamente pari al 35%) non può essere comunque superiore al 50% (compresi investimenti diretti in fondi di investimenti alternativi di natura azionaria per un massimo del 4%); è prevista una componente di investimenti diretti in fondi di investimento immobiliari e private debt per un massimo del 11%. A decurtazione della componente obbligazionaria, e fino ad un massimo del 5%, è previsto l'investimento diretto in strumenti finanziari non quotati di carattere azionario, che perseguono prioritariamente la distribuzione di proventi rispetto alla rivalutazione del capitale.

I mandati sono articolati in:

- 6 mandati specialistici, parametrati a benchmark, di cui:
 - 1 mandato governativo globale passivo a cambio coperto;
 - 1 mandato corporate globale attivo a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - 1 mandato azionario globale passivo, a cambio aperto su area extra UE;
 - 2 mandati azionario Europa attivo, a cambio coperto per divise extra Euro, per la gestione dinamica del beta azionario e degli spread geografici/settoriali;
 - 1 mandato azionario extra Europa attivo, a cambio aperto, per la gestione dinamica del beta azionario e degli spread geografici/settoriali;
- 1 mandato target risk multi-asset a rischio controllato (budget 5,00%), non parametrato a benchmark.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); strumenti finanziari non quotati di carattere azionario; investimenti diretti in fondi di investimento alternativi di natura azionaria, fondi di investimento immobiliare e private debt; previsto il ricorso a derivati sia con finalità di copertura rischio che di efficiente gestione.

Investimenti diretti: gli investimenti di natura azionaria possono comprendere, per il 4% del patrimonio, anche investimenti in Fondi di investimento alternativi (FIA) e per il 5% strumenti finanziari azionari non quotati in mercati regolamentati.

Gli investimenti in Fondi immobiliari/private debt possono arrivare fino all'11% del patrimonio in gestione.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in "paesi emergenti" sono realizzati secondo quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica.

Rischio cambio: è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 20% del patrimonio.

Obiettivi di rendimento e Misure di rischio:

A livello di comparto:

- Duration media Ptf. Obbligazionario: 6,8 anni.
- Rendimento nominale atteso annuo: 2,4% su un orizzonte temporale di 15 anni.
- Volatilità attesa annua: 4,7%; soglia di attenzione 6,25%.



Nota Informativa

Mandato target risk: per la valutazione e in controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 5%.

Benchmark

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark. A ciascuna asset class viene assegnato un singolo indice di riferimento.

La costruzione del benchmark di comparto viene realizzata per aggregazione dei parametri assegnati alle due diverse tipologie di mandati, quelli a benchmark e quello a budget di rischio.

Il parametro degli attivi attribuiti ai mandati a benchmark si compone sulla base dei singoli indici per i rispettivi pesi. Il parametro degli attivi attribuiti al mandato target risk è il minore tra il valore dei singoli indici per i rispettivi pesi ed un obiettivo di rendimento annuo dello 2,10%, al netto della fiscalità.

Le quote di investimenti alternativi sono ridistribuite proporzionalmente sugli indici degli investimenti a benchmark per classe equiparabile di rischio (Private Equity su classe Azioni, Private Debt ed Immobiliare su classe Obbligazioni).

Nel calcolo del benchmark composito progressivo, le variazioni dei singoli indici (e del rendimento obiettivo) sono ribasate mensilmente.

BILANCIATO SVILUPPO			Benchmark comparto	
			mandati a benchmark	mandato target risk
			minore tra	
Obbligazioni Governative	Monetario	JPCAUEU3M Index	0,88%	2.10% annuo
	Obbl. Gov. Paneuropee all mats	W0GE Index	9,78%	
	Obbl. Gov. EMU I.L. all mats	BCET1T Index	11,30%	
	Obbl. Gov. US all mats	G0Q0 Index	8,04%	
	Obbl. Gov. Emergenti	JPEIGIEU Index	3,26%	
Obbligazioni Corporate	Corp. Euro all mats	ER00 Index	7,84%	
	Corp. USD all mats	COA0 Index	7,84%	
	Corp. Glob. HY BB-B all mats	HW40 Index	2,06%	
Azioni	Az. Europa	MACXUIGA Index	16,06%	
	Az. Extra Euro	MSDEWEUN Index	12,69%	
	Az. Emergenti	MSDEEEMN Index	3,26%	
			83,00%	17,00%
			100,00%	

Il mandato target-risk è calibrato nella misura del 17% del comparto - esclusa la componente di Fondi di investimento alternativi (FIA) e immobiliare - con l'obiettivo di stabilizzare la volatilità del portafoglio. La gestione di tale mandato consente i seguenti margini di flessibilità nell'asset allocation:

- azionario da 0% a 60% del mandato;
- obbligazionario da 40% a 100% del mandato.

Il Fondo monitora, con il supporto dell'advisor e con periodicità mensile, misure di rischio quali TEV, volatilità e VAR del portafoglio ed interviene con eventuali ribilanciamenti, al fine di riallineare la rischiosità complessiva a quella attesa.

Gli organi amministrativi del Fondo, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.



COMPARTO AZIONARIO

Categoria del comparto: Azionario

Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, puntando alla rivalutazione del capitale nel lungo periodo, con un rendimento atteso superiore al tasso di rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto e preservando il valore reale della posizione individuale.

Orizzonte temporale: Lungo Periodo (oltre 20 anni)

Politica di investimento

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria in percentuale non inferiore al 50% (compresi investimenti diretti in fondi di investimenti alternativi di natura azionaria per un massimo del 6%); è prevista una componente obbligazionaria (mediamente pari al 30%) ed una componente di investimenti diretti in fondi di investimento immobiliari e private debt per un massimo del 14%.

I mandati sono articolati in:

- 6 mandati specialistici, parametrati a benchmark, di cui:
 - 1 mandato governativo globale passivo a cambio coperto;
 - 1 mandato corporate globale attivo a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - 1 mandato azionario globale passivo, a cambio aperto su area extra UE;
 - 2 mandati azionario Europa attivo, a cambio coperto per divise extra Euro, per la gestione dinamica del beta azionario e degli spread geografici/settoriali;
 - 1 mandato azionario extra Europa attivo, a cambio aperto, per la gestione dinamica del beta azionario e degli spread geografici/settoriali;
- 1 mandato target risk multi-asset a rischio controllato (budget 7,00%), non parametrato a benchmark.

Strumenti finanziari: titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; OICR (in via residuale); investimenti diretti in fondi di investimento alternativi di natura azionaria, fondi di investimento immobiliare e private debt; previsto il ricorso a derivati sia con finalità di copertura rischio che di efficiente gestione.

Investimenti diretti: gli investimenti di natura azionaria possono comprendere, per il 6% del patrimonio, anche investimenti in Fondi di investimento alternativi (FIA).

Gli investimenti in Fondi immobiliari/private debt possono arrivare fino al 14% del patrimonio in gestione.

Categorie di emittenti e settori industriali: gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società; i titoli di natura obbligazionaria sono emessi da soggetti pubblici o da privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade).

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in “paesi emergenti” sono realizzati secondo quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica.

Rischio cambio: è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 27% del patrimonio.

Obiettivi di rendimento e Misure di rischio:

A livello di comparto:

- Duration media Ptf. Obbligazionario: 6,3 anni.
- Rendimento nominale atteso annuo: 3,30% su un orizzonte temporale di 20 anni.
- Volatilità attesa annua: 6,3%; soglia di attenzione 8,75%.

Mandato target risk: per la valutazione e in controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 7%.



Nota Informativa

Benchmark

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark. A ciascuna asset class viene assegnato un singolo indice di riferimento.

La costruzione del benchmark di comparto viene realizzata per aggregazione dei parametri assegnati alle due diverse tipologie di mandati, quelli a benchmark e quello a budget di rischio.

Il parametro degli attivi attribuiti ai mandati a benchmark si compone sulla base dei singoli indici per i rispettivi pesi. Il parametro degli attivi attribuiti al mandato target risk è il minore tra il valore dei singoli indici per i rispettivi pesi ed un obiettivo di rendimento annuo dello 2,50%, al netto della fiscalità.

Le quote di investimenti alternativi sono ridistribuite proporzionalmente sugli indici degli investimenti a benchmark per classe equiparabile di rischio (Private Equity su classe Azioni, Private Debt ed Immobiliare su classe Obbligazioni).

Nel calcolo del benchmark composito progressivo, le variazioni dei singoli indici (e del rendimento obiettivo) sono ribasate mensilmente.

AZIONARIO			Benchmark comparto		
			mandati a benchmark	mandato target risk	
				minore tra	
Obbligazioni Governative	Monetario	JPCAUEU3M Index	1,87%	4,00%	2.50% annuo
	Obbl. Gov. Paneuropee all mats	W0GE Index	4,40%	-	
	Obbl. Gov. EMU I.L. all mats	BCET1T Index	5,47%	0,40%	
	Obbl. Gov. US all mats	GOQ0 Index	4,40%	-	
	Obbl. Gov. Emergenti	JPEIGIEU Index	3,80%	0,60%	
Obbligazioni Corporate	Corp. Euro all mats	ER00 Index	5,92%	-0,05%	
	Corp. USD all mats	C0A0 Index	6,38%	0,95%	
	Corp. Glob. HY BB-B all mats	HW40 Index	2,77%	3,10%	
Azioni	Az. Europa	MACXUIGA Index	23,62%	5,50%	
	Az. Extra Euro	MSDEWEUN Index	18,56%	1,60%	
	Az. Emergenti	MSDEEEMN Index	4,82%	1,90%	
			82,00%	18,00%	
			100,00%		

Il mandato target-risk è calibrato nella misura del 18% del comparto - esclusa la componente di Fondi di investimento alternativi (FIA) e immobiliare - con l'obiettivo di stabilizzare la volatilità del portafoglio. La gestione di tale mandato consente i seguenti margini di flessibilità nell'asset allocation:

- azionario da 0% a 80% del mandato;
- obbligazionario da 20% a 100% del mandato.

Il Fondo monitora, con il supporto dell'advisor e con periodicità mensile, misure di rischio quali TEV, volatilità e VAR del portafoglio ed interviene con eventuali ribilanciamenti, al fine di riallineare la rischiosità complessiva a quella attesa.

Gli organi amministrativi del Fondo, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.



COMPARTO FUTURO SOSTENIBILE

Categoria del comparto: Azionario

Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca una performance finanziaria correlata a investimenti in settori ed imprese che pongono al centro della propria attività fattori di natura ambientale, sociale e di governance (di seguito ESG), proponendo anche, tra gli investimenti, uno specifico focus sul tema del cambiamento climatico ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, puntando alla rivalutazione del capitale nel lungo periodo, con un rendimento atteso superiore al tasso di rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto e preservando il valore reale della posizione individuale.

Orizzonte temporale: Lungo Periodo (oltre 15 anni)

Politica di investimento: è orientata verso investimenti in settori ed imprese che pongono al centro della propria attività fattori di natura ambientale, sociale e di governance, proponendo anche, tra gli investimenti, uno specifico focus sul tema del cambiamento climatico e mira a conciliare gli obiettivi di performance con le sempre più attuali sfide ambientali.

La gestione viene effettuata direttamente dal Fondo tramite la sola sottoscrizione di quote di OICR armonizzati europei. La gestione non investe direttamente in titoli di debito e/o titoli di capitale.

Strumenti finanziari: Il portafoglio è costruito con una quota maggioritaria di strumenti in divisa euro e, nello specifico:

- In OICR armonizzati europei (UCITS) generalisti ESG euro, equity e bond corporate, per circa il 70% del portafoglio complessivo;
- In uno o più OICR armonizzati europei (UCITS) tematici per il restante 30% focalizzati, nello specifico, sul Climate Change.

Categorie di emittenti e settori industriali: gli investimenti sia di natura azionaria che di natura obbligazionaria sono effettuati tramite sottoscrizione di quote di OICR selezionati in base ai criteri di sostenibilità indicati nelle Linee Guida.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati.

Rischio cambio: è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 30% del patrimonio.

Obiettivi di rendimento e Misure di rischio

A livello di comparto:

- *Duration media Ptf. Obbligazionario: 5,1 anni.*
- *Rendimento nominale atteso annuo: 4,10% su un orizzonte temporale di 15 anni*
- *Volatilità attesa annua: 7%.*

Benchmark:

FUTURO SOSTENIBILE			Gestione Diretta
Azioni	World Small Cap Net TR Index EUR	MSDEWSCN Index	15,00%
	Europe Net TR Index EUR	MSDEE15N Index	15,00%
	EMU Net TR Index	NDDLEMU	20,00%
Obbligazioni	BBG Barclays Euro Agg. Corp TR Index	LECPTREU	50,00%
			100,00%



COMPARTO FINANZIARIO GARANTITO

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: conseguire nel breve periodo rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e confrontabili con quelli del TFR.

I flussi di TFR conferiti dagli aderenti tacitamente entrati nel Fondo dall'1° gennaio 2018 sono destinati a questo comparto, tranne che per il personale assunto con contratto collettivo nazionale del settore assicurativo, il cui TFR tacito è destinato al comparto "Insurance" (vd. scheda successiva).

Caratteristiche della garanzia: la garanzia prevede che, al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento (ai sensi dell'art. 11, comma 2 D.lgs. 252/2005) la posizione individuale non potrà essere inferiore al capitale versato nel comparto, al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati.

La medesima garanzia opera anche, prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto per:

- decesso
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo
- inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

L'importo dell'eventuale garanzia sarà assoggettato al prelievo fiscale previsto dalla normativa in vigore.

Orizzonte temporale: Breve Periodo (fino a 5 anni)

La garanzia non opera in caso di richiesta di prestazione in forma di R.I.T.A..

AVVERTENZA: qualora mutamenti del contesto economico e finanziario comportino condizioni contrattuali differenti, il Fondo si impegna a descrivere agli aderenti interessati gli effetti conseguenti, con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti.

Politica di investimento:

Politica di gestione: orientata principalmente verso titoli di debito.

Strumenti finanziari: le risorse del comparto sono distribuite in strumenti finanziari di natura obbligazionaria indicativamente per il 95% del patrimonio in gestione, con possibilità di investimento in obbligazioni corporate senior, e in strumenti di natura azionaria entro un limite massimo dell'8%.

Investimenti diretti: non previsti.

Categorie di emittenti e settori industriali: titoli di debito e di capitale prevalentemente appartenenti all'Area OCSE ed esclusivamente se quotati/quotandi su mercati regolamentati.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati.

Rischio cambio: è prevista un'esposizione valutaria fino al 5% del patrimonio.

Il benchmark composito di comparto è calcolato con gli stessi pesi dell'Asset Allocation Strategica.

FINANZIARIO GARANTITO			mandati a benchmark
Obbligazioni	BOFA-ML Euro Gov. Bill	EGB0 Index	20,00%
	JP MORGAN EMU Gov. Bond I.G. (1-3y)	JNEU1R3 Index	75,00%
Azioni	MSCI World (Net Return)	NDDUWI Index	5,00%
			100,00%



COMPARTO INSURANCE**

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: conseguire rendimenti superiori all'inflazione stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

I flussi di TFR degli aderenti assunti con contratto collettivo nazionale del settore assicurativo e conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

Caratteristiche della garanzia: la polizza assicurativa di ramo I in cui investe il Comparto prevede il consolidamento annuale dei rendimenti, senza garanzia di rendimento minimo.

Orizzonte temporale: Breve Periodo (fino a 5 anni)

Politica di investimento:

Le risorse del comparto sono investite in una polizza di rendita differita (ramo I) con opzione di conversione in capitale. L'amministrazione delle posizioni individuali è realizzata in sinergia con la Compagnia assicuratrice che provvede a determinare le prestazioni maturate dagli aderenti in termini di rendita e le relative opzioni in forma capitale. Le risorse della gestione sono investite esclusivamente nelle categorie di attività ammissibili alla copertura delle riserve tecniche, secondo la normativa tempo per tempo vigente. Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale. Le Gestioni Speciali, operando nell'ambito di uno stringente sistema di normative a tutela degli assicurati, valorizzano a costo storico e, conseguentemente, mitigano fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati. In modo semplice anche se tecnicamente non rigoroso si può dire che attraverso le polizze di rendita differita, gli aderenti "fissano" fin dal momento del versamento i coefficienti per la determinazione della rendita che verrà erogata al pensionamento.

Benchmark: non previsto.



Le informazioni sull'andamento della gestione e il glossario dei termini tecnici sono contenute nella Sezione III 'Informazioni sull'andamento della gestione'.

Le informazioni sul depositario, sugli intermediari incaricati della gestione e sulle caratteristiche dei mandati conferiti sono contenute nella Sezione IV 'Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare'.

** Il Comparto è riservato agli Iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo integrati nel Fondo Pensione che già beneficiavano di specifica Polizza Assicurativa collettiva di Ramo I di FIDEURAM Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, e al personale comunque assunto con Contratto Collettivo Nazionale Settore Assicurativo.



La scelta di investimento

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della scelta di investimento operata dall'aderente tra le opzioni proposte (v. paragrafo **'Le proposte di investimento'**). È consentito ripartire tra più comparti (al massimo tre) il flusso contributivo o la posizione individuale eventualmente già maturata. In questo caso, il profilo di rischio/rendimento dell'investimento non sarà più corrispondente a quello rappresentato dai singoli comparti, ma dipenderà da quello del mix di comparti selezionato. Nella scelta di investimento, è opportuno tener conto anche dei differenti livelli di costo relativi alle opzioni offerte.

A) come stabilire il personale profilo di rischio

Prima di effettuare la scelta di investimento, è importante stabilire il livello di rischio che si è disposti a sopportare, considerando, oltre alla personale propensione, anche altri fattori quali:

- ✓ l'orizzonte temporale che separa dal pensionamento;
- ✓ la ricchezza individuale;
- ✓ i flussi di reddito attesi per il futuro e la loro variabilità.

B) le conseguenze sui rendimenti attesi

Il rendimento atteso dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio da assumere. In via generale, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo, mentre livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche a una probabilità più alta di subire perdite di capitale.

Inoltre, le linee di investimento più rischiose non sono generalmente consigliabili a chi è prossimo al pensionamento, mentre possono rappresentare una opportunità interessante per i più giovani.

 Nella Sezione III **'Informazioni sull'andamento della gestione'** sono illustrati con un grafico i risultati conseguiti dal Fondo negli anni passati. I **rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri**, ossia non c'è alcuna sicurezza sul fatto che nei prossimi anni i risultati saranno in linea con quelli ottenuti in precedenza.

C) come modificare la scelta nel tempo

Nel corso del rapporto di partecipazione la scelta di investimento espressa al momento dell'adesione può essere modificata ("riallocazione"). Tale possibilità va valutata con attenzione laddove si verificano variazioni nelle situazioni indicate al punto A).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata, sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi.

Nel decidere circa la riallocazione della posizione individuale maturata, è importante tener conto dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascun comparto di provenienza.



Le prestazioni pensionistiche

Le prestazioni pensionistiche possono essere erogate dal momento in cui si maturano i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, con almeno cinque anni di partecipazione a forme pensionistiche complementari. La prestazione può essere percepita in forma di rendita (pensione complementare) o in forma di capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Alla maturazione dei requisiti, è anche consentito proseguire la partecipazione al Fondo, con o senza contribuzione individuale, oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel regime di base, senza limiti temporali. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante che tener convenientemente conto anche dell'aspettativa di vita.

In casi particolari è consentito anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio.



I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella Parte III dello Statuto.

Cosa determina l'importo della prestazione

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione attesa dal Fondo è importante avere presente fin d'ora che l'importo della prestazione sarà tanto più alto quanto:

- a. più alti sono i versamenti fatti;
- b. maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti, senza interruzioni o sospensioni;
- c. più lungo è il periodo di tempo tra il momento dell'adesione e quello della pensione;
- d. più bassi sono i costi di partecipazione;
- e. più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati da decisioni personali: ad esempio, dall'impegno a versare contributi a proprio carico, dall'attenzione nel confrontare i costi, dalle scelte su come investire tra le diverse possibilità proposte, dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.

Per la parte in forma di pensione complementare, inoltre, maggiore sarà l'età alla richiesta, maggiore sarà l'importo della pensione.

La pensione complementare

Dal momento della richiesta delle prestazioni e per la durata della vita verrà erogata **una pensione complementare** ('rendita vitalizia'), pagata periodicamente in base al capitale accumulato e all'età. La **'trasformazione'** del capitale in rendita avviene applicando dei 'coefficienti di conversione' che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione e sono differenziati per età ed eventualmente anche per sesso. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età alla richiesta, tanto maggiore sarà l'importo della pensione.

Per l'erogazione della pensione, il Fondo ha stipulato specifiche convenzioni con imprese di assicurazione. Le condizioni effettivamente applicate dipenderanno dalla convenzione in vigore al momento della richiesta delle prestazioni.

La prestazione in capitale

La **prestazione in forma di capitale** è consentita fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Per effetto di tale scelta, l'importo della pensione complementare erogata nel tempo sarà ovviamente più basso.

In alcuni casi limitati (**quando la rendita vitalizia calcolata risulta di ammontare molto contenuto ovvero in caso di trasferimento della posizione da altro Fondo, cui si era aderito in data antecedente al 29 aprile 1993**) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.



Nota Informativa

La prestazione in forma di Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (R.I.T.A.)

La prestazione in forma di **Rendita integrativa temporanea anticipata (R.I.T.A.)** è consentita alla maturazione dei seguenti requisiti:

- cessazione dell'attività lavorativa;
- raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 5 anni successivi la cessazione dell'attività lavorativa;
- versamento di almeno 20 anni di contributi nei regimi obbligatori di appartenenza;
- partecipazione alle forme pensionistiche complementari di almeno 5 anni.

Oppure in alternativa:

- cessazione dell'attività lavorativa;
- inoccupazione successiva alla data di cessazione dell'attività lavorativa per un periodo superiore a 24 mesi;
- raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 10 anni successivi al compimento dei 24 mesi di inoccupazione;
- partecipazione alle forme pensionistiche complementari di almeno 5 anni.

La R.I.T.A. consiste nell'erogazione frazionata della posizione individuale accumulata, in tutto o in parte a scelta dell'aderente, direttamente dal Fondo Pensione, per il periodo intercorrente tra la richiesta della prestazione e il compimento dell'età per la pensione di vecchiaia ed è soggetta ad un trattamento fiscale agevolato.



*In base ad ulteriori chiarimenti emanati dall'Organo di Vigilanza nel corso del 2020, la richiesta della R.I.T.A. deve essere inviata entro un termine congruo, **che consenta al Fondo di erogare almeno due rate prima del compimento dell'età della pensione di vecchiaia.***

Per ottenere la R.I.T.A., l'aderente dovrà decidere la parte della posizione individuale accumulata, totale o parziale, da destinare al frazionamento e scegliere il comparto di destinazione, che potrà essere variato, decorsi 12 mesi dalla scelta e avendo presente che il comparto più prudente è il comparto "FINANZIARIO GARANTITO" e rammentando che, per questa fattispecie, non opera la garanzia di restituzione del capitale prevista in caso di esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, decesso, invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo e inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.

Le rate da erogare vengono ricalcolate di volta in volta, tenendo conto delle variazioni di mercato. Il montante erogato in forma di R.I.T.A. potrà quindi incrementare o diminuire in funzione dell'andamento dei mercati finanziari.

Qualora non venga destinato alla R.I.T.A. l'intero capitale accumulato, relativamente alla parte di capitale residuo in gestione presso il Fondo, l'aderente potrà richiedere anticipazioni, riscatti e prestazioni pensionistiche complementari ordinarie in capitale e/o rendita, alla maturazione dei requisiti previsti dalla normativa. In tal caso, la R.I.T.A. in corso di erogazione viene sospesa e riattivata successivamente alla liquidazione della prestazione ordinaria richiesta.

In caso di successiva richiesta delle prestazioni pensionistiche complementari ordinarie, ai fini della quantificazione della quota massima erogabile in forma di capitale, non rileva la parte di prestazione richiesta a titolo di R.I.T.A..

Inoltre l'aderente ha facoltà di:

- revocare l'erogazione della R.I.T.A.;
- trasferire l'intera posizione individuale, compresa la quota da erogare in forma di R.I.T.A., ad altra forma pensionistica complementare. In tal caso, l'esercizio del diritto al trasferimento comporta la revoca della R.I.T.A..

In caso di decesso dell'aderente durante la percezione della R.I.T.A., la posizione individuale residua verrà riscattata secondo le regole previste per la fase di accumulo e descritte nel paragrafo successivo.

La R.I.T.A. è soggetta ad un trattamento fiscale agevolato; in particolare:

- l'imponibile della rendita viene determinato secondo le disposizioni vigenti nei periodi di matura-



Nota Informativa

zione della prestazione pensionistica complementare che, in linea generale, tengono conto dei contributi versati dall'aderente e dal datore di lavoro (o di parte di essi);

- la ritenuta viene applicata a titolo d'imposta con aliquota del 15%, ridotta dello 0,30% per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione a forme pensionistiche complementari, con un limite massimo di riduzione del 6% (aliquota minima del 9%). Se la data di iscrizione alla forma di previdenza complementare è anteriore al 1° gennaio 2007, gli anni di iscrizione prima del 2007 sono computati fino a un massimo di 15.

Sull'intera prestazione erogata, pertanto, trova applicazione la tassazione agevolata normalmente riservata al solo montante accumulato dall'1/01/2007.

Il soggetto percipiente la R.I.T.A., inoltre, ha facoltà di rinunciare all'applicazione dell'imposta sostitutiva, optando per la tassazione ordinaria e facendo constare le rate percepite a titolo di R.I.T.A. nella dichiarazione annuale dei redditi.

L'erogazione della R.I.T.A. non comporta oneri aggiuntivi a carico dell'aderente.

La modulistica per richiedere la R.I.T.A. è disponibile sul sito del Fondo.



*Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale e in forma di R.I.T.A. sono indicati nella **Parte III dello Statuto**.*

Cosa succede in caso di decesso

In caso di decesso durante la fase di accumulo o durante la percezione della Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (R.I.T.A.), la posizione individuale sarà riscattata dagli eredi oppure dai beneficiari designati dall'aderente. In mancanza, la posizione resterà acquisita al Fondo.

In caso di decesso durante la fase di erogazione e di opzione da parte dell'aderente all'atto della richiesta delle prestazioni per una rendita vitalizia reversibile, la rendita sarà erogata al coniuge o ad altri familiari reversionari.

In quali casi si può disporre del capitale durante la fase di accumulo

Durante la fase di accumulo, ossia prima di richiedere le prestazioni pensionistiche complementari, è possibile ottenere somme in capitale nei seguenti casi, previsti dalla normativa.

Le anticipazioni

Sono consentite anticipazioni della posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo: spese sanitarie straordinarie, acquisto/ristrutturazione della prima casa di abitazione o altre personali esigenze.

La percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni definitive.

In qualsiasi momento le somme percepite a titolo di anticipazione possono essere reintegrate effettuando versamenti aggiuntivi al fondo.



Nota Informativa



*Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nel **Regolamento anticipazioni**.*

*Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. La disciplina fiscale è riportata nell'apposito **Documento sul regime fiscale**.*

Il riscatto della posizione maturata

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla vita lavorativa, è possibile **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

La scelta del **riscatto totale** della posizione e il conseguente pagamento della somma dovuta comportano la cessazione di ogni rapporto e di ogni obbligazione tra l'aderente e il Fondo.



*Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella **Parte III dello Statuto**. Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. La disciplina fiscale è riportata nell'apposito **Documento sul regime fiscale**.*

Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

Il **trasferimento** della posizione individuale ad altra forma pensionistica complementare è consentito trascorsi almeno due anni dall'adesione al Fondo.

Prima di questo termine, il trasferimento è possibile soltanto in caso di vicende che interessino la personale situazione lavorativa.

È importante sapere che con il trasferimento si prosegue il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.



*Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nella **Parte III dello Statuto**.*

Le prestazioni assicurative accessorie

Accedendo alla propria area riservata, l'iscritto ha facoltà di aderire alle prestazioni assicurative accessorie, con opzione di copertura per il caso morte o morte e invalidità permanente, secondo i seguenti massimali:

- capitale fisso da € 50.000 a € 400.000
- capitale variabile in funzione dell'età (crescente fino a 47 anni e decrescente oltre tale soglia anagrafica).

Possono aderire alle prestazioni assicurative accessorie anche gli iscritti familiari fiscalmente a carico, purché maggiorenni.

Sul sito del Fondo sono pubblicate le specifiche Circolari relative alle modalità e alle finestre temporali per l'adesione, nonché le convenzioni assicurative contenenti le condizioni contrattuali e i tassi di premio.



I costi connessi alla partecipazione

I costi nella fase di accumulo

Intesa Sanpaolo si accolla gli oneri relativi al Personale, ai locali necessari allo svolgimento dell'attività, alle spese amministrative, incluso il costo del *Service* amministrativo e della Società di revisione.

La partecipazione al Fondo, pertanto, non comporta il sostenimento di costi direttamente a carico dell'aderente, salvo eventuali caricamenti previsti dalle polizze in essere per la gestione dei comparti assicurativi.

Le commissioni di gestione, invece, sono prelevate in misura percentuale dal patrimonio investito. La presenza di tali costi diminuisce il risultato dell'investimento, riducendo i rendimenti o, eventualmente, aumentando le perdite. In entrambi i casi, quindi, **i costi influiscono sulla crescita della posizione individuale.**

Al fine di assumere scelte di investimento nel modo più consapevole, è utile confrontare i costi del Fondo con quelli praticati da altri operatori per offerte aventi le medesime caratteristiche.

 Tutti i costi sono indicati nella "Scheda dei costi" della Sezione I '**Informazioni chiave per l'aderente**'.

Il Fondo non si prefigge scopo di lucro e, pertanto, sugli aderenti non gravano ulteriori spese rispetto a quelle indicate.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha facoltà di definire misure, criteri e modalità di prelievo delle spese amministrative, nonché dei premi relativi alle eventuali prestazioni assicurative accessorie e indica tutto nella Nota Informativa.

L'entità annuale delle spese sostenute è indicata nel bilancio, mentre l'incidenza dei costi sostenuti è indicata nella comunicazione periodica inviata annualmente agli iscritti e nella sezione '**Informazioni sull'andamento della gestione**'.

L'indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitare il confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un '**Indicatore sintetico dei costi**'.

L'indicatore sintetico dei costi è una stima calcolata facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati dal Fondo (v. Tabella '**Costi nella fase di accumulo**' della Sezione I '**Informazioni chiave per l'aderente**'). Dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione, eventuali commissioni di incentivo, le spese e gli oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori. Sono altresì esclusi i costi connessi a coperture assicurative accessorie ad adesione facoltativa. Per quanto riguarda i costi relativi all'esercizio di prerogative individuali, viene considerato unicamente il costo di trasferimento; tale costo non è tuttavia considerato nel calcolo dell'indicatore relativo al 35° anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento.

L'indicatore sintetico dei costi consente di avere, in modo semplice e immediato, un'idea del 'peso' che i costi praticati dal Fondo hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati (2, 5, 10 e 35 anni di partecipazione), risulta inferiore a quello senza applicazione di alcun costo. Naturalmente, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate - ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste - l'indicatore ha una valenza meramente orientativa.

 I risultati delle stime sono riportati nella Tabella '**Indicatore sintetico dei costi**' della Sezione I '**Informazioni chiave per l'aderente**'.

Differenze anche piccole del valore dell'Indicatore sintetico dei costi possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata: ad esempio, un valore dell'indicatore dello 0,5%



Nota Informativa

comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, occorre, infine, ricordare che, nel confrontare diverse proposte, dovranno essere anche considerate le differenti caratteristiche di ciascuna di esse (politica di investimento, stile gestionale, garanzie, ecc.).

Nella Sezione I **'Informazioni chiave per l'aderente'** viene rappresentato l'indicatore sintetico di costo di ciascun comparto del Fondo con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

I costi nella fase di erogazione

I costi previsti per l'erogazione della pensione complementare dipenderanno dalla convenzione assicurativa in vigore al momento di richiesta delle prestazioni. Nel Documento sulle rendite, disponibile sul sito, sono riportati utili informazioni e criteri di scelta della rendita da parte degli aderenti ai comparti finanziari e assicurativi valorizzati in quote.



Il regime fiscale

Per agevolare la realizzazione del piano previdenziale e consentirti di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione al Fondo godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

I contributi

I contributi a carico del lavoratore e del datore di lavoro, con esclusione del TFR, sono deducibili dal reddito complessivo fino ad un max. di € 5.164,57 annui.

Se si è iscritti a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione si deve tener conto del totale delle somme versate.

In presenza di particolari condizioni, è possibile dedurre un contributo annuo superiore a € 5.164,57 se si è iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 2007.

I contributi versati in sostituzione, in tutto o in parte, delle somme spettanti a titolo di premio di risultato, non concorrono alla formazione del reddito da lavoro dipendente, anche se eccedenti i limiti ordinari di deducibilità. Tali contributi, se comunicati al Fondo, sono anche esclusi dall'imponibile delle prestazioni pensionistiche complementari in fase di erogazione.

I rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota del 20%; i risultati derivanti da investimenti in titoli pubblici sono tassati con aliquota del 12,50%. Complessivamente, si tratta di aliquote più basse di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti indicati nei documenti del Fondo sono quindi già al netto di questo onere.

Le prestazioni

Le prestazioni erogate dal Fondo godono di una tassazione agevolata. In particolare, l'ammontare maturato a partire dal 1° gennaio 2007 e le prestazioni erogate in forma di R.I.T.A. sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo. Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al Fondo. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.



Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni consultare il Documento sul regime fiscale.



Altre informazioni

Adesione

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il ‘Modulo di adesione’.

L’adesione decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda; durante il primo semestre di lavoro alle dipendenze del datore può essere fatta decorrere dalla data di assunzione. Entro la fine del mese successivo a quello di ricezione del Modulo, il Fondo invierà una lettera di conferma dell’avvenuta iscrizione, nella quale verificare, tra l’altro, la data di decorrenza della partecipazione. Nella medesima lettera sono riportate le credenziali di accesso all’area riservata del sito Internet del Fondo per controllare l’andamento della posizione individuale.

La sottoscrizione del ‘Modulo di adesione’ non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: il Fondo procede automaticamente alla iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso la lettera di conferma dell’avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all’aderente l’esercizio delle scelte di sua competenza.

La valorizzazione dell’investimento

Il patrimonio dei comparti finanziari, del comparto Assicurativo No Load e del comparto Assicurativo ex-Carifac è suddiviso in quote. Ogni versamento effettuato dà pertanto diritto alla assegnazione di un numero di quote. Il valore del patrimonio di ciascun comparto e della relativa quota è determinato con periodicità mensile, con riferimento all’ultimo giorno lavorativo del mese (nel mese di dicembre sarà sempre il giorno 31).

I versamenti sono trasformati in quote, e frazioni di quote, sulla base del primo valore di quota successivo al giorno in cui si sono resi disponibili per la valorizzazione.

Analogamente, le prestazioni verranno liquidate sulla base del valore quota successivo a quello di acquisizione della notizia certa del verificarsi delle condizioni che danno diritto alla tipologia di prestazione richiesta (anticipazioni, riscatti, pensionamento, trasferimento).

Il valore delle quote di ogni comparto è disponibile sul sito web www.fondopensioneintesanpaolo.it. Il valore della quota è al netto di tutti gli oneri a carico del comparto, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

Qualora il valore della quota risulti errato, dopo aver ricalcolato il valore corretto, il fondo pensione reintegra i partecipanti interessati e il patrimonio del fondo e fornisce agli interessati un’idonea informativa dell’accaduto, anche in forma sintetica.

Nel caso in cui il valore della quota risulti errato per un importo non superiore allo 0,1% del valore corretto (“soglia di irrilevanza dell’errore”), il Fondo non procederà ad operazioni di reintegro e non fornirà specifica informativa agli aderenti.

Per i comparti assicurativi non gestiti in quote, ma tramite polizze collettive di ramo I e III, i criteri di valorizzazione dei contributi investiti e delle erogazioni delle prestazioni dipendono dalla convenzione in essere con le Compagnie di Assicurazione.

Si rammenta che le operazioni di disinvestimento delle polizze per anticipazione, riscatto, prestazione, R.I.T.A. e switch vengono sospese dalle Compagnie nel periodo tra fine ed inizio anno nuovo per le consuete attività di consolidamento annuale delle riserve matematiche e di calcolo dell’imposta sostitutiva.

La comunicazione periodica e altre comunicazioni agli aderenti

Entro il 30 giugno di ciascun anno il Fondo invia una comunicazione periodica contenente l’aggiornamento della posizione personale degli aderenti ed ulteriori dati informativi sull’attività del Fondo.

Il Fondo mette inoltre a disposizione, nell’apposita sezione del sito web, accessibile mediante le credenziali di accesso ricevute in occasione dell’adesione, le informazioni relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata.

Si invita a prestare particolare attenzione a questi strumenti per conoscere l’evoluzione del proprio piano



Nota Informativa

previdenziale e a utilizzarli anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati.

Il Fondo si impegna inoltre ad informare gli aderenti circa ogni modifica relativa all'assetto del Fondo e che sia potenzialmente in grado di incidere sulle scelte di partecipazione.

La mia pensione complementare

Il documento 'La mia pensione complementare' è uno strumento che fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo stimato delle prestazioni al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su **ipotesi e dati stimati**; pertanto gli importi effettivamente spettanti potranno essere diversi. La proiezione fornita dal documento 'La mia pensione complementare' è però utile per avere un'idea immediata del piano pensionistico in via di realizzazione e di come gli importi delle prestazioni possono variare in funzione, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi.

Il documento 'La mia pensione complementare' è elaborato e diffuso secondo le indicazioni fornite dalla COVIP, a partire dalla data dalla stessa indicata.

È possibile personalizzare le proiezioni indicate nel documento 'La mia pensione complementare' accedendo al sito web www.fondopensioneintesanpaolo.it e seguendo le apposite istruzioni.

Invitiamo quindi a utilizzare tale strumento correttamente, come ausilio per la assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che ci si attende aderendo al Fondo.

Reclami e modalità di risoluzione delle controversie

Eventuali reclami relativi alla partecipazione al Fondo devono essere presentati in forma scritta e inviati al seguente indirizzo:

Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo
Ufficio legale
Piazza degli Affari, 3 - 20123 MILANO (MI)
specificando sulla busta e nell'oggetto della comunicazione l'avviso "Reclamo"



FONDO PENSIONE A CONTRIBUZIONE DEFINITA
DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1222

Sezione III - Informazioni sull'andamento della gestione

(In vigore dal 1° gennaio 2021 - dati aggiornati al 31 dicembre 2019)

COMPARTO OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31/12/2019 (in euro):	€ 1.136.134.499

Gestori: BNP Paribas Asset Management, Deutsche Asset Management, Epsilon SGR, Eurizon Capital SGR

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari, si caratterizza per una "bassa duration" di portafoglio (titoli di debito 1-3 anni) con una componente residuale in azioni e prevede un rischio di cambio sostanzialmente coperto.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia principalmente demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark e sono implementati in base all'universo investibile, alla specializzazione e lo stile di gestione (passivo, attivo e tematico).

Insieme agli investimenti a *benchmark* vengono utilizzati investimenti *total/absolute return* con l'obiettivo di ottenere rendimenti costanti nel tempo indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari, di contenere la volatilità del portafoglio e di non dipendere dall'andamento dei mercati per generare performance positive.

La gestione diretta è utilizzata per gli investimenti non negoziati nei mercati regolamentati rappresentati da quote azionarie della Banca d'Italia. La scelta di tale investimento è stata supportata da analisi e valutazioni che hanno individuato in dette quote caratteristiche finanziarie in grado di aumentare la diversificazione dei portafogli dei comparti, la decorrelazione con gli investimenti mobiliari tradizionali, la stabilità della redditività e quindi di migliorare il profilo di efficienza rischio/rendimento.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Il Fondo, oltre a dotarsi di un Codice Etico, che definisce i principi di condotta da adottare in materia di sostenibilità e responsabilità, ha messo a punto anche il documento contenente le Linee Guida in tema di investimenti socialmente responsabili, ispirate alle più diffuse prassi internazionali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla data del 31/12/2019:

Tav. III.1 Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario				90%			Azionario		10%	
Titoli di stato	61%	Titoli corporate	29%	OICR	0%	Titoli di capitale	10%	OICR	0%	
Emittenti governativi	60%	Sovranaz.	1%							
Altri (Fondi Immobiliari)		0%								



Nota Informativa

Tav. III.2 Investimenti per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale
Area Euro	62,86%	6,56%
Altri Paesi UE	9,23%	2,04%
USA	13,18%	0,00%
Altri paesi extra UE	4,49%	1,15%
Emergenti	0,41%	0,09%

Tav. III.3 Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	6%
Mod. Duration ptf obbligaz.	2,00
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,26%
Volatilità	0,61%

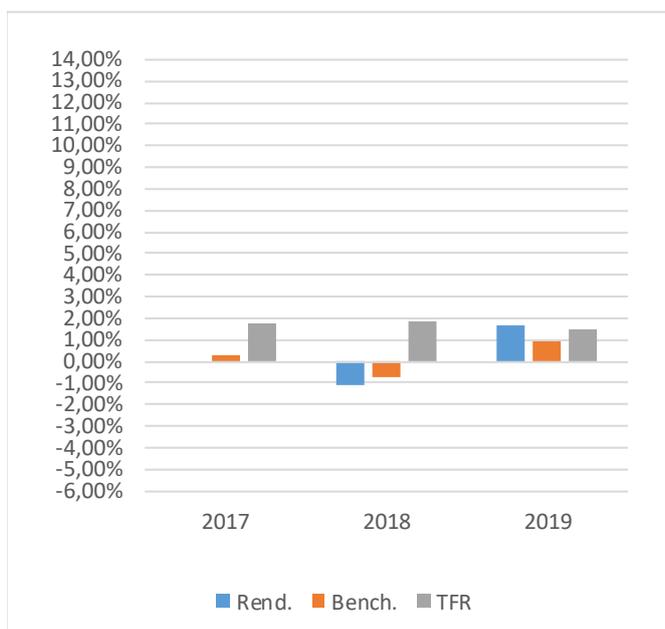
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- ✓ il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Considerando la data di partenza del comparto (01/07/2017) non sono presenti dati storici ad esso riferiti.

Le risorse del comparto sono gestite tramite 4 tipologie di mandati, di cui 3 specialistici obbligazionari a breve termine (1-3 anni) e 1 mandato a rischio controllato principalmente cash e azionario.

Tav. III.4 Rendimenti annui



*** Avvio 01/07/2017

Tavola III.5 - Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comp.	Bench.	TFR
3 anni (2017-2019)	-	0,17%	1,70%
5 anni (2015-2019)	-	0,37%	1,57%
10 anni (2010-2019)	-	-	1,99%

*** Avvio 01/07/2017

Tavola III.6 - Volatilità storica

Periodo	Comp.	Bench.	TFR.
3 anni (2017-2019)	-	0,53%	0,54%
5 anni (2015-2019)	-	0,61%	0,46%
10 anni (2010-2019)	-	-	0,49%

*** Avvio 01/07/2017

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri



Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. III.7 - TER

	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	0,06%	0,07%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,05%	0,05%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-
- di cui per compensi depositario	0,01%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,01%	0,01%
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,01%	0,01%
- di cui per altri oneri amm.vi	-	-
TOTALE GENERALE	0,07%	0,08%

Considerato che la data di avvio del comparto è il 1° luglio 2017 non sono disponibili dati storici.

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Dalle risultanze di bilancio non si sono riscontrate differenze significative tra gli oneri complessivamente posti a carico degli iscritti e le spese effettivamente sostenute nell'anno.

**COMPARTO OBBLIGAZIONARIO MEDIO TERMINE**

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31/12/2019 (in euro):	€ 558.661.482

Gestori: Amundi SGR, Epsilon SGR, Eurizon Capital SGR, Pictet Asset Management Ltd (da 04/04/2019)

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari (circa 70%); è prevista una componente in azioni tra il 20% e il 30% comprensiva di investimenti alternativi in private equity (massimo 2%) ed una componente di investimenti diretti in fondi di investimento immobiliari e private debt per un massimo dell'8%.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia principalmente demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark e sono implementati in base all'universo investibile, alla specializzazione e lo stile di gestione (passivo, attivo e tematico).

Insieme agli investimenti a *benchmark* vengono utilizzati investimenti *total/absolute return* con l'obiettivo di ottenere rendimenti costanti nel tempo indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari, di contenere la volatilità del portafoglio e di non dipendere dall'andamento dei mercati per generare performance positive.

La gestione diretta è utilizzata per gli investimenti alternativi e per gli investimenti non negoziati nei mercati regolamentati rappresentati da quote azionarie della Banca d'Italia. La scelta di tale investimento è stata supportata da analisi e valutazioni che hanno individuato in dette quote caratteristiche finanziarie in grado di aumentare la diversificazione dei portafogli dei comparti, la decorrelazione con gli investimenti mobiliari tradizionali, la stabilità della redditività e quindi di migliorare il profilo di efficienza rischio/rendimento.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Il Fondo, oltre a dotarsi di un Codice Etico, che definisce i principi di condotta da adottare in materia di sostenibilità e responsabilità, ha messo a punto anche il documento contenente le Linee Guida in tema di investimenti socialmente responsabili, ispirate alle più diffuse prassi internazionali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla data del 31/12/2019:

Tav. III.1 Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario				71%		Azionario		24%						
Titoli di stato		48%	Titoli corporate		22%	OICR		1%	Titoli di capitale		15%	OICR		9%
Emittenti governativi		48%	Sovranaz.		0%									
Altri (Fondi Immobiliari)				5%										

Tav. III.2 Investimenti per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale
Area Euro	41,92%	7,40%
Altri Paesi UE	7,10%	4,92%
USA	17,90%	3,96%
Altri paesi extra UE	2,59%	5,50%
Emergenti	2,01%	2,14%

Tav. III.3 Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	5%
Mod. Duration ptf obbligaz.	6,70
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	8,56%
Volatilità	2,01%



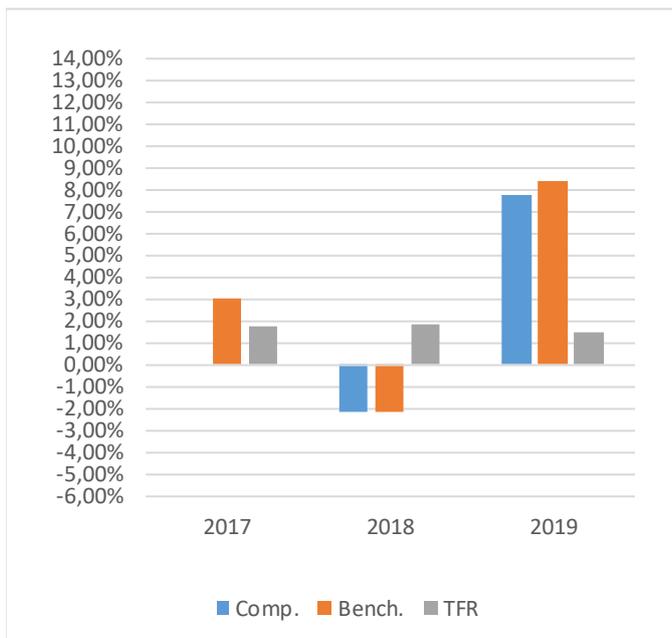
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- ✓ il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Considerando la data di partenza del comparto (01/07/2017) non sono presenti dati storici ad esso riferiti.

Le risorse del comparto sono gestite tramite 5 tipologie di mandati, di cui 4 specialistici e 1 mandato multi-asset a rischio controllato specifico sull'obiettivo di rischio.

Tav. III.4 Rendimenti annui



***Avvio 01/07/2017

Tavola III.5 - Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comp.	Bench.	TFR
3 anni (2017-2019)	-	2,99%	1,70%
5 anni (2015-2019)	-	2,98%	1,57%
10 anni (2010-2019)	-	-	1,99%

*** Avvio 01/07/2017

Tavola III.6 - Volatilità storica

Periodo	Comp.	Bench.	TFR.
3 anni (2017-2019)	-	2,39%	0,54%
5 anni (2015-2019)	-	3,11%	0,46%
10 anni (2010-2019)	-	-	0,49%

*** Avvio 01/07/2017

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. III.7 - TER

	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	0,18%	0,22%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,17%	0,20%
-di cui per commissioni di incentivo	-	-
-di cui per compensi depositario	0,01%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,01%	0,01%
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,01%	0,01%
- di cui per altri oneri amm.vi	-	-
TOTALE GENERALE	0,19%	0,23%

Considerato che la data di avvio del comparto è il 1° luglio 2017 non sono disponibili dati storici.

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Dalle risultanze di bilancio non si sono riscontrate differenze significative tra gli oneri complessivamente posti a carico degli iscritti e le spese effettivamente sostenute nell'anno.

**COMPARTO BILANCIATO PRUDENTE**

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31.12.2019:	€ 1.128.122.331

Gestori: Amundi SGR, Epsilon SGR, Eurizon Capital SGR, Pictet Asset Management Ltd, Azimut Capital Management SGR (da 27/05/2019)

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse prevede una composizione bilanciata titoli obbligazionari per circa il 60% e di azioni tra il 40% % ed il massimo di 50%, compresa una componente marginale di investimenti diretti in fondi di private equity per un massimo dell'2%.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia principalmente demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark e sono implementati in base all'universo investibile, alla specializzazione e lo stile di gestione (passivo, attivo e tematico).

Insieme agli investimenti a *benchmark* vengono utilizzati investimenti *total/absolute return* con l'obiettivo di ottenere rendimenti costanti nel tempo indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari, di contenere la volatilità del portafoglio e di non dipendere dall'andamento dei mercati per generare performance positive.

La gestione diretta è utilizzata per gli investimenti alternativi e per gli investimenti non negoziati nei mercati regolamentati rappresentati da quote azionarie della Banca d'Italia. La scelta di tale investimento è stata supportata da analisi e valutazioni che hanno individuato in dette quote caratteristiche finanziarie in grado di aumentare la diversificazione dei portafogli dei comparti, la decorrelazione con gli investimenti mobiliari tradizionali, la stabilità della redditività e quindi di migliorare il profilo di efficienza rischio/rendimento.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Il Fondo, oltre a dotarsi di un Codice Etico, che definisce i principi di condotta da adottare in materia di sostenibilità e responsabilità, ha messo a punto anche il documento contenente le Linee Guida in tema di investimenti socialmente responsabili, ispirate alle più diffuse prassi internazionali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla data del 31/12/2019:

Tav. III.1 Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario				60%		Azionario		40%			
Titoli di stato		41%	Titoli corporate	19%	OICR	0%	Titoli di capitale	35%	OICR	5%	
Emittenti governativi	41%	Sovranaz.	0%								
Altri (Fondi Immobiliari)				0%							

Tav. III.2 Investimenti per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale
Area Euro	35,84%	14,02%
Altri Paesi UE	5,25%	5,41%
USA	14,70%	11,29%
Altri paesi extra UE	2,47%	5,31%
Emergenti	1,70%	4,01%

Tav. III.3 Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	7%
Mod. Duration ptf obbligaz.	6,20
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	18,62%
Volatilità	2,91%



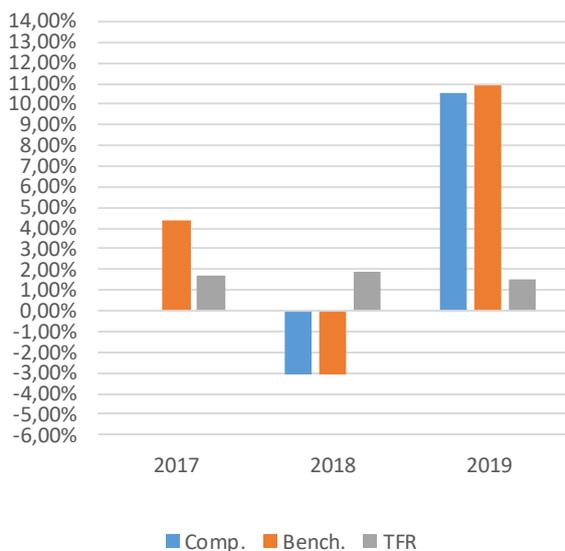
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- ✓ il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Considerando la data di partenza del comparto (01/07/2017) non sono presenti dati storici ad esso riferiti.

Le risorse del comparto sono gestite tramite 6 tipologie di mandati, di cui 5 specialistici e 1 mandato multi-asset a rischio controllato specifico sull'obiettivo di rischio.

Tav. III.4 Rendimenti annui



***Avvio 01/07/2017

Tavola III.5 - Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comp.	Bench.	TFR
3 anni (2017-2019)	-	3,93%	1,70%
5 anni (2015-2019)	-	3,91%	1,57%
10 anni (2010-2019)	-	0,00%	1,99%

*** Avvio 01/07/2017

Tavola III.6 - Volatilità storica

Periodo	Comp.	Bench.	TFR.
3 anni (2017-2019)	-	3,34%	0,54%
5 anni (2015-2019)	-	4,14%	0,46%
10 anni (2010-2019)	-	-	0,49%

*** Avvio 01/07/2017

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. III.7 - TER

	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	0,08%	0,09%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,07%	0,07%
-di cui per commissioni di incentivo	-	-
-di cui per compensi depositario	0,01%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,01%	0,01%
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,01%	0,01%
- di cui per altri oneri amm.vi	-	-
TOTALE GENERALE	0,09%	0,10%

Considerato che la data di avvio del comparto è il 1° luglio 2017 non sono disponibili dati storici.

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Dalle risultanze di bilancio non si sono riscontrate differenze significative tra gli oneri complessivamente posti a carico degli iscritti e le spese effettivamente sostenute nell'anno.



COMPARTO BILANCIATO SVILUPPO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31.12.2019:	€ 1.283.328.926

Gestori: Allianz Global Investors GmbH, Amundi SGR, Azimut Capital Management SGR (da 09/12/2019), Eurizon Capital SGR, HSBC Global Asset Management, Pictet Asset Management Ltd.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse prevede una composizione bilanciata titoli obbligazionari per circa il 50%, di azioni tra il 35% ed il massimo di 50%, compresi gli investimenti alternativi in private equity (massimo 4%), ed una componente di investimenti diretti in fondi di investimento immobiliari e private debt per un massimo dell'11%.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia principalmente demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark e sono implementati in base all'universo investibile, alla specializzazione e lo stile di gestione (passivo, attivo e tematico).

Insieme agli investimenti a *benchmark* vengono utilizzati investimenti *total/absolute return* con l'obiettivo di ottenere rendimenti costanti nel tempo indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari, di contenere la volatilità del portafoglio e di non dipendere dall'andamento dei mercati per generare performance positive.

La gestione diretta è utilizzata per gli investimenti alternativi e per gli investimenti non negoziati nei mercati regolamentati rappresentati da quote azionarie della Banca d'Italia. La scelta di tale investimento è stata supportata da analisi e valutazioni che hanno individuato in dette quote caratteristiche finanziarie in grado di aumentare la diversificazione dei portafogli dei comparti, la decorrelazione con gli investimenti mobiliari tradizionali, la stabilità della redditività e quindi di migliorare il profilo di efficienza rischio/rendimento.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Il Fondo, oltre a dotarsi di un Codice Etico, che definisce i principi di condotta da adottare in materia di sostenibilità e responsabilità, ha messo a punto anche il documento contenente le Linee Guida in tema di investimenti socialmente responsabili, ispirate alle più diffuse prassi internazionali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla data del 31/12/2019:

Tav. III.1 Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario			55%			Azionario			38%						
Titoli di stato			34%	Titoli corporate		19%	OICR		3%	Titoli di capitale		32%	OICR		6%
Emittenti governativi		33%	Sovranaz.		1%										
Altri (Fondi Immobiliari)			7%												

Tav. III.2 Investimenti per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale
Area Euro	26,52%	10,53%
Altri Paesi UE	6,26%	4,97%
USA	15,63%	11,23%
Altri paesi extra UE	4,16%	7,27%
Emergenti	2,89%	3,84%

Tav. III.3 Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1%
Mod. Duration ptf obbligaz.	6,80
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	20,01%
Volatilità	2,80%



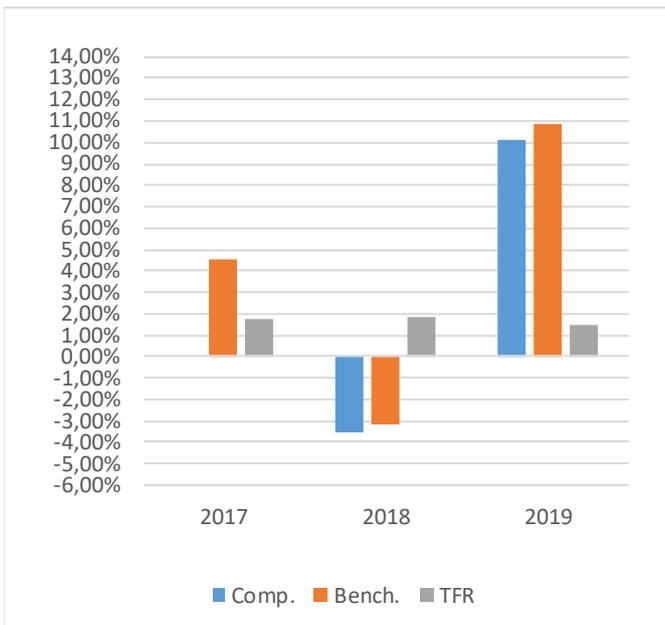
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- ✓ il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Considerando la data di partenza del comparto (01/07/2017) non sono presenti dati storici ad esso riferiti.

Le risorse del comparto sono gestite tramite 7 tipologie di mandati, di cui 6 specialistici e 1 mandato multi-asset a rischio controllato specifico sull'obiettivo di rischio.

Tav. III.4 Rendimenti annui



***Avvio 01/07/2017

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. III.7 - TER

	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	0,24%	0,27%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,22%	0,25%
-di cui per commissioni di incentivo	-	-
-di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,01%	0,01%
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,01%	0,01%
- di cui per altri oneri amm.vi	-	-
TOTALE GENERALE	0,25%	0,28%

Considerato che la data di avvio del comparto è il 1° luglio 2017 non sono disponibili dati storici.

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Dalle risultanze di bilancio non si sono riscontrate differenze significative tra gli oneri complessivamente posti a carico degli iscritti e le spese effettivamente sostenute nell'anno.

Tavola III.5 - Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comp.	Bench.	TFR
3 anni (2017-2019)	-	3,92%	1,70%
5 anni (2015-2019)	-	3,85%	1,57%
10 anni (2010-2019)	-	-	1,99%

*** Avvio 01/07/2017

Tavola III.6 - Volatilità storica

Periodo	Comp.	Bench.	TFR.
3 anni (2017-2019)	-	3,31%	0,54%
5 anni (2015-2019)	-	4,09%	0,46%
10 anni (2010-2019)	-	-	0,49%

*** Avvio 01/07/2017

**COMPARTO AZIONARIO**

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31.12.2019:	€ 1.019.708.033

Gestori: Allianz Global Investors GmbH, Amundi SGR, Eurizon Capital SGR, Azimut Capital Management SGR (da 09/12/2019), HSBC Global Asset Management, Pictet Asset Management Ltd.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria in percentuale non inferiore al 50%, compresi gli investimenti alternativi in private equity (massimo 6%), titoli obbligazionari ed una componente di investimenti diretti in fondi di investimento immobiliari e private debt per un massimo del 14%.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia principalmente demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark e sono implementati in base all'universo investibile, alla specializzazione e lo stile di gestione (passivo, attivo e tematico).

Insieme agli investimenti a *benchmark* vengono utilizzati investimenti *total/absolute return* con l'obiettivo di ottenere rendimenti costanti nel tempo indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari, di contenere la volatilità del portafoglio e di non dipendere dall'andamento dei mercati per generare performance positive.

La gestione diretta è utilizzata per gli investimenti alternativi.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Il Fondo, oltre a dotarsi di un Codice Etico, che definisce i principi di condotta da adottare in materia di sostenibilità e responsabilità, ha messo a punto anche il documento contenente le Linee Guida in tema di investimenti socialmente responsabili, ispirate alle più diffuse prassi internazionali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla data del 31/12/2019:

Tav. III.1 Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario				39%		Azionario		53%						
Titoli di stato		20%	Titoli corporate		15%	OICR		3%	Titoli di capitale		44%	OICR		9%
Emittenti governativi		20%	Sovranaz.		1%									
Altri (Fondi Immobiliari)		8%												

Tav. III.2 Investimenti per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale
Area Euro	15,93%	13,98%
Altri Paesi UE	4,70%	7,83%
USA	10,89%	15,96%
Altri paesi extra UE	4,11%	10,14%
Emergenti	3,49%	5,41%

Tav. III.3 Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2%
Mod. Duration ptf obbligaz.	6,30
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	26,37%
Volatilità	3,87%



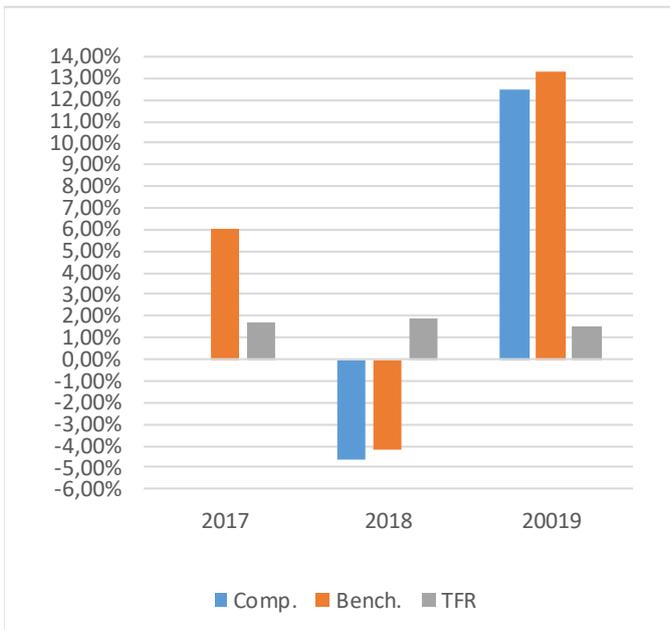
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- ✓ il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Considerando la data di partenza del comparto (01/07/2017) non sono presenti dati storici ad esso riferiti.

Le risorse del comparto sono gestite tramite 7 tipologie di mandati, di cui 6 specialistici e 1 mandato multi-asset a rischio controllato specifico sull'obiettivo di rischio.

Tav. III.4 Rendimenti annui



***Avvio 01/07/2017

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. III.7 - TER

	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	0,25%	0,29%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,23%	0,27%
-di cui per commissioni di incentivo	-	-
-di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,02%	0,01%
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,01%
- di cui per altri oneri amm.vi	-	-
TOTALE GENERALE	0,27%	0,30%

Considerato che la data di avvio del comparto è il 1° luglio 2017 non sono disponibili dati storici.

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Dalle risultanze di bilancio non si sono riscontrate differenze significative tra gli oneri complessivamente posti a carico degli iscritti e le spese effettivamente sostenute nell'anno.

Tavola III.5 - Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comp.	Bench.	TFR
3 anni (2017-2019)	-	4,81%	1,70%
5 anni (2015-2019)	-	4,71%	1,57%
10 anni (2010-2019)	-	-	1,99%

*** Avvio 01/07/2017

Tavola III.6 - Volatilità storica

Periodo	Comp.	Bench.	TFR.
3 anni (2017-2019)	-	4,52%	0,54%
5 anni (2015-2019)	-	5,33%	0,46%
10 anni (2010-2019)	-	-	0,49%

*** Avvio 01/07/2017

**COMPARTO FUTURO SOSTENIBILE**

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/03/2020
Patrimonio netto:	€ n.d.

Gestori: gestione diretta

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse avviene per il tramite di OICR armonizzati europei di natura azionaria (50%) e di natura obbligazionaria (50%).

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia attuata direttamente dal Fondo col supporto degli Advisor.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio.

Il Fondo svolge una funzione di controllo attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento deliberati.

Il Fondo investe in settori ed imprese che pongono al centro della propria attività fattori di natura ambientale, sociale e di governance, proponendo anche, tra gli investimenti, uno specifico focus sul tema del cambiamento climatico.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla composizione al 31/12/2019 degli OICR, che sono oggetto di acquisto per la gestione diretta delle risorse alla data di avvio del comparto.

Tav. III.1 Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario				50%		Azionario		50%						
Titoli di stato		0%	Titoli corporate		0%	OICR		50%	Titoli di capitale		0%	OICR		50%
Emittenti governativi		0%	Sovranaz.		0%									
Altri (Fondi Immobiliari)		0%												

Tav. III.2 Investimenti per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale
Area Euro	50,00%	30,91%
Altri Paesi UE	0,00%	3,33%
USA	0,00%	6,20%
Altri paesi extra UE	0,00%	9,57%
Emergenti	0,00%	0,00%

Tav. III.3 Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0%
Mod. Duration ptf obbligaz.	5,10
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Volatilità	7,00%

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

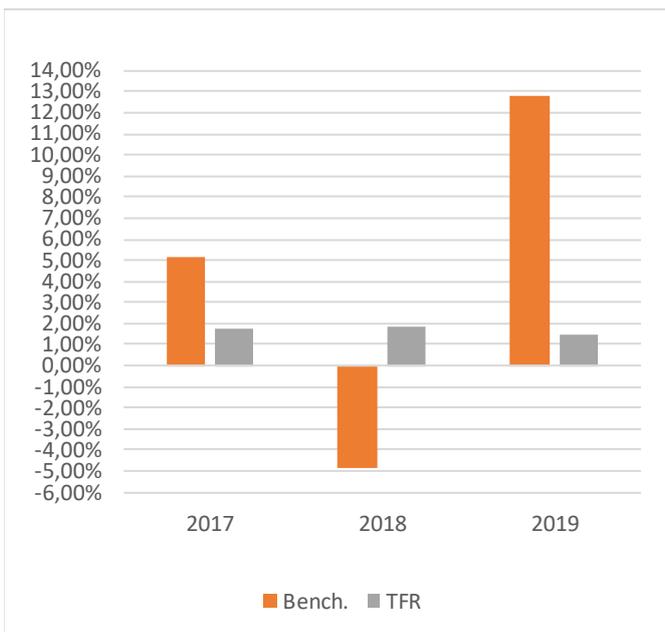
- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- ✓ il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Considerando la data di partenza del comparto è il 01/03/2020 non sono presenti dati storici ad esso riferiti. I dati sotto riportati si riferiscono al benchmark ed alla rivalutazione del TFR nei periodi considerati.



Nota Informativa

Tav. III.4 Rendimenti annui



** Avvio 01/03/2020

Tavola III.5 - Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comp.	Bench.	TFR
3 anni (2017-2019)	-	4,09%	1,70%
5 anni (2015-2019)	-	0,00%	1,57%
10 anni (2010-2019)	-	-	1,99%

*** Avvio 01/03/2020

Tavola III.6 - Volatilità storica

Periodo	Comp.	Bench.	TFR
3 anni (2017-2019)	-	4,63%	0,46%
5 anni (2015-2019)	-	5,59%	0,42%
10 anni (2010-2019)	-	-	0,46%

*** Avvio 01/03/2020

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Considerata la data di avvio prevista del comparto (01/03/2020), non sono disponibili dati storici.

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.



COMPARTO FINANZIARIO GARANTITO

Data di avvio dell'operatività del comparto <i>(presso il Fondo Pensione Complementare per il personale del Banco di Napoli - sez. b):</i>	01/07/2012
Patrimonio netto al 31.12.2019:	€ 361.759.699

Gestore: Amundi SGR

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è prevalentemente orientata verso titoli di natura obbligazionaria indicativamente per il 95% del patrimonio in gestione, con possibilità di investimento in obbligazioni corporate senior, e in strumenti di natura azionaria entro un limite massimo dell'8%.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia principalmente demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark e sono implementati in base all'universo investibile, alla specializzazione e lo stile di gestione (passivo, attivo e tematico).

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Il Fondo, oltre a dotarsi di un Codice Etico, che definisce i principi di condotta da adottare in materia di sostenibilità e responsabilità, ha messo a punto anche il documento contenente le Linee Guida in tema di investimenti socialmente responsabili, ispirate alle più diffuse prassi internazionali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla data del 31/12/2019:

Tav. III.1 Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario			94%			Azionario			6%		
Titoli di stato	54%	Titoli corporate	40%	OICR	0%	Titoli di capitale	0%	OICR	6%		
Emittenti governativi	53%	Sovranaz.	1%								
Altri (Fondi Immobiliari)	0%										

Tav. III.2 Investimenti per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale
Area Euro	77,89%	0,00%
Altri Paesi UE	4,11%	2,28%
USA	8,42%	2,11%
Altri paesi extra UE	4,04%	1,14%
Emergenti	0,00%	0,00%

Tav. III.3 Altre informazioni rilevanti

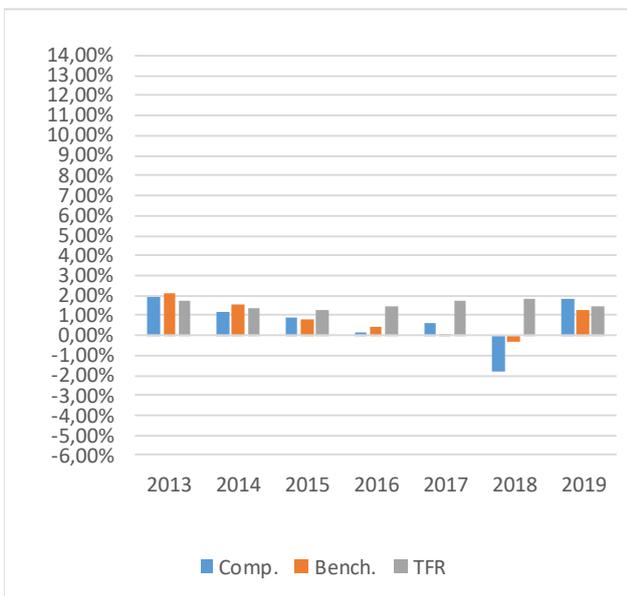
Liquidità (in % del patrimonio)	10%
Mod. Duration ptf obbligaz.	2,00
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Volatilità	0,74%



Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- ✓ il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. III.4 Rendimenti annui



*** avvio 01/07/2012

Tavola III.5 - Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comp.	Bench.	TFR
3 anni (2017-2019)	0,21%	0,32%	1,70%
5 anni (2015-2019)	0,34%	0,44%	1,57%
10 anni (2010-2019)	-	-	1,99%

*** avvio 01/07/2012

Tavola III.6 - Volatilità storica

Periodo	Comp.	Bench.	TFR.
3 anni (2017-2019)	1,50%	0,56%	0,54%
5 anni (2015-2019)	1,38%	0,63%	0,46%
10 anni (2010-2019)	-	-	0,49%

*** avvio 01/07/2012

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. III.7 TER

	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	0,21%	0,05%	0,20%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,19%	0,04%	0,18%
-di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
-di cui per compensi depositario	0,02%	0,01%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,01%	0,00%	0,01%
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,01%	-	-
- di cui per altri oneri amm.vi	-	-	-
TOTALE GENERALE	0,22%	0,05%	0,20%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Dalle risultanze di bilancio non si sono riscontrate differenze significative tra gli oneri complessivamente posti a carico degli iscritti e le spese effettivamente sostenute nell'anno.



COMPARTO INSURANCE ⁵

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2015
Patrimonio netto al 31.12.2019:	€ 47.317.966

Compagnia assicurativa: Fideuram Vita

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto si caratterizza per un profilo di rischio basso; è riservato agli Iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo integrati nel Fondo Pensioni che già beneficiavano di specifica Polizza Assicurativa collettiva di Ramo I di FIDEURAM Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, e al personale assunto con Contratto Collettivo Nazionale Settore Assicurativo.

L'obiettivo di rivalutazione, nel breve/medio periodo (5 anni) è in linea tendenziale, comparabile con quella del TFR.

Il comparto Insurance è gestito per polizze nella gestione separata della Compagnia Fideuram contraddistinta con il nome "PREVIDENZA VITA INVESTIMENTO" ed indicato con la sigla PRE.V.I..

Le informazioni di dettaglio circa la composizione del portafoglio non sono disponibili se non per quanto sotto indicato. L'investimento delle attività a copertura degli impegni nei confronti degli iscritti avviene in conformità alle norme stabilite dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private. Si ricorda che il Comparto Insurance offre la garanzia del capitale, consolidamento annuo dei risultati e coefficienti di conversione in rendita predeterminati.

Le gestioni separate assicurative privilegiano la stabilità dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività su qualsiasi orizzonte temporale; in coerenza con tale obiettivo, parte rilevante del patrimonio risulta investita in titoli di stato ed obbligazioni di altri emittenti.

La valorizzazione dell'intera posizione in gestione nei comparti assicurativi, tramite riconoscimento del rendimento maturato, avviene al 31 dicembre di ogni anno e comunque al momento dell'erogazione della prestazione.

Le performance dei comparti assicurativi si misurano attraverso il tasso di rendimento annuo ottenuto.

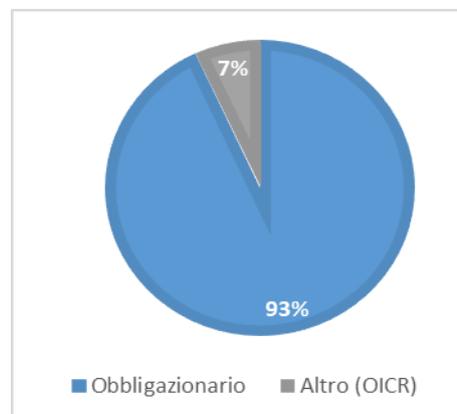
Benchmark: non previsto

Le tavole che seguono forniscono informazioni sulla composizione della gestione separata (tratte dall'ultimo prospetto semestrale) e sulla redditività del comparto alla data del 31/12/2019:

Tav. III.1 Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	93%	Azionario	0%
Liquidità	0%	Altro (OICR)	7%

Dati all'ultimo rendiconto disponibile al momento della redazione (marzo 2020)



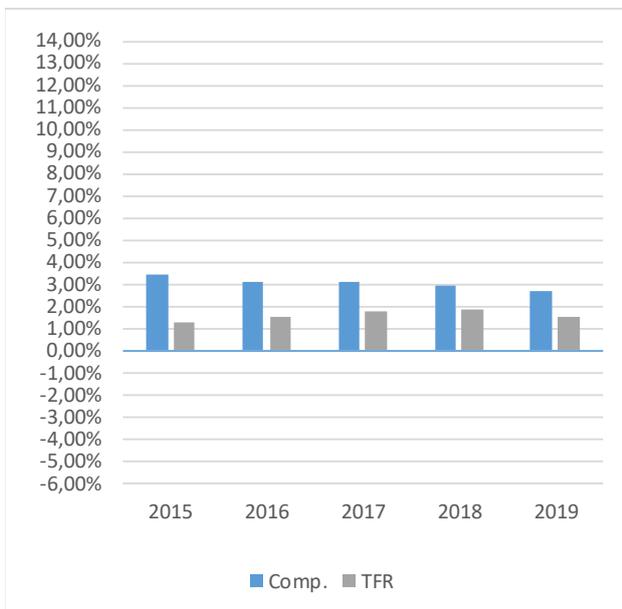
⁵ Il Comparto è riservato agli Iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo che già beneficiavano di specifica Polizza Assicurativa collettiva di Ramo I di FIDEURAM Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, e al personale comunque assunto con Contratto Collettivo Nazionale Settore Assicurativo



Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- ✓ il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. III.4 Rendimenti annui



*** 01/07/2015

Tavola III.5 - Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comp.	Bench.	TFR
3 anni (2017-2019)	2,91%	-	1,70%
5 anni (2015-2019)	3,06%	-	1,57%
10 anni (2010-2019)	-	-	1,99%

*** avvio 01/07/2015

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. III.7 TER

	2016	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	-	-	-	-
-di cui per commissioni di incentivo	-	-	-	-
-di cui per compensi depositario	-	-	-	-
Oneri di gestione amministrativa	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-	-	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	-	-	-	-
- di cui per altri oneri amm.vi	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Eventuali differenze rispetto ai dati di bilancio sono dovute alle tempistiche differite di approvazione del bilancio (30 giugno) rispetto a quelle della Nota Informativa (31 marzo), che, pertanto, è redatta sulla base di dati provvisori relativi alle riserve matematiche, resi disponibili dalle compagnie di assicurazione.



COMPARTO ASSICURATIVO NO LOAD (comparto chiuso alle nuove adesioni)^{6*}

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/05/2013
Patrimonio netto al 31.12.2019:	€ 314.772.161

Compagnie Assicuratrici: le convenzioni inerenti le polizze assicurative sono state stipulate con: UnipolSai S.p.A., Generali Italia S.p.A., Allianz S.p.A..

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto si caratterizza per un profilo di rischio basso.

L'obiettivo di rivalutazione, nel breve/medio periodo (5 anni) è in linea tendenziale, comparabile con quello del TFR.

Le risorse del comparto sono investite in polizze di capitalizzazione (ramo V) in monte che non prevedono alcuna forma di costo/prelievo sui versamenti. L'investimento in altre attività finanziarie è previsto in misura strettamente necessaria e funzionale alla gestione dei flussi di cassa. La particolare forma tecnica permette di valorizzare il patrimonio del Comparto in quote, il cui valore è determinato con periodicità mensile.

Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale.

In particolare, il comparto investe le risorse in tre diverse Gestioni Speciali, secondo le seguenti percentuali indicative, in relazione all'andamento della gestione e ai massimali annuali di versamento previsti dai singoli contratti:

Compagnia	Gestione speciale di riferimento	%
Generali Italia	GESAV	40%
UnipolSai	FONDICOLL	30%
Allianz	VITARIV	30%

Le informazioni di dettaglio circa la composizione del portafoglio non sono disponibili se non per quanto sotto indicato. L'investimento delle attività a copertura degli impegni nei confronti degli iscritti avviene in conformità alle norme stabilite dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private. Si ricorda che il Comparto No Load non offre la garanzia del capitale.

Il Comparto come tutti gli altri comparti assicurativi in ogni caso si fonda su gestioni separate assicurative che privilegiano la stabilità dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività su qualsiasi orizzonte temporale; in coerenza con tale obiettivo, parte rilevante del patrimonio risulta investita in titoli di stato ed obbligazioni di altri emittenti.

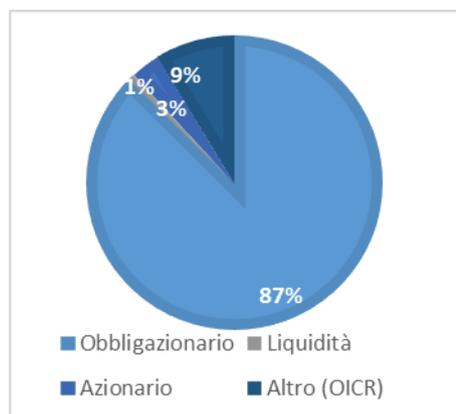
Benchmark: non previsto

Le tavole che seguono forniscono informazioni sulla composizione della gestione separata (tratte dall'ultimo prospetto semestrale) e sulla redditività del comparto alla data del 31/12/2019:

Tav. III.1 Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	87%	Azionario	3%
Liquidità	1%	Altro (OICR)	9%

Dati all'ultimo rendiconto disponibile al momento della redazione (marzo 2020)



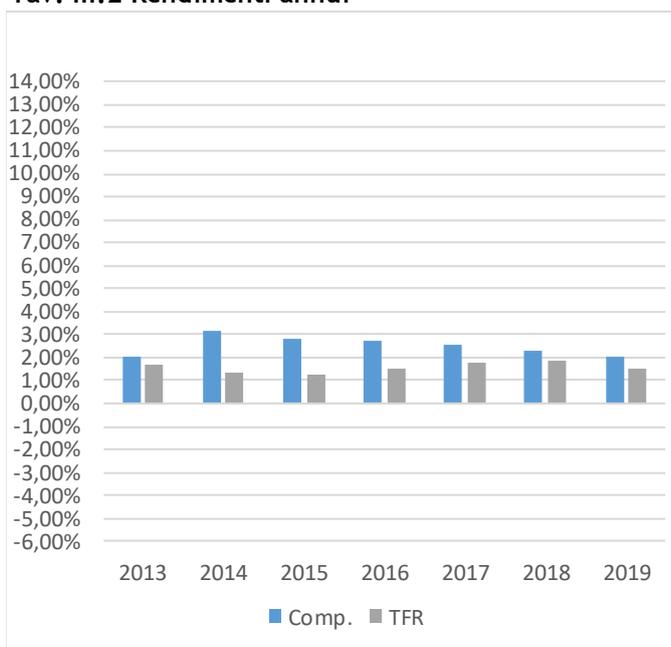
⁶ aperto agli "switch in" con le limitazioni indicate nell'apposito modulo cartaceo presente nel sito internet



Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- ✓ il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. III.2 Rendimenti annui



***Avvio maggio 2013

Tavola III.3 - Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comp.	Bench.	TFR
3 anni (2017-2019)	2,28%		1,70%
5 anni (2015-2019)	2,48%		1,57%
10 anni (2010-2019)			1,99%

***Avvio maggio 2013

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.



Nota Informativa

Tav. III.7 TER

	2016	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	0,33%	0,34%	0,54%	0,71%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,33%	0,34%	0,54%	0,71%
-di cui per commissioni di incentivo	-	-	-	-
-di cui per compensi depositario	-	-	-	-
Oneri di gestione amministrativa	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-	-	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,03%	-	-	-
- di cui per altri oneri amm.vi	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	0,36%	0,34%	0,54%	0,71%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.



Nota Informativa

COMPARTO ASSICURATIVO TRADIZIONALE *(comparto chiuso alle nuove adesioni)*

Data di avvio dell'operatività del comparto:	1992
Patrimonio netto al 31.12.2019	€ 399.371.625

Compagnie Assicuratrici: le convenzioni inerenti le polizze assicurative sono state stipulate con: UnipolSai S.p.A., Generali Italia S.p.A., Allianz S.p.A..

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto si caratterizza per un profilo di rischio basso.

L'obiettivo di rivalutazione, nel breve/medio periodo (5 anni) è in linea tendenziale, comparabile con quella del TFR.

Il comparto è gestito per polizze.

Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale. In particolare, il comparto investe le risorse in quattro diverse Gestioni Speciali, secondo la tabella seguente:

Compagnia	Gestione speciale di riferimento	Convenzione	%
UnipolSai	FONDICOLL	Convenzioni 1011151, 1012053, 1012052, 5002257, 5002355, 5416123, 5416221	100%
UnipolSai	FONDICOLL	Convenzioni 1012386 e 1012415	42%
Generali Italia	GESAV		28%
Generali Italia	RISPAV		18%
Allianz	VITARIV		12%

Le informazioni di dettaglio circa la composizione del portafoglio non sono disponibili se non per quanto sotto indicato. L'investimento delle attività a copertura degli impegni nei confronti degli iscritti avviene in conformità alle norme stabilite dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private. Si ricorda che il Comparto Assicurativo Tradizionale offre la garanzia del capitale, consolidamento annuo dei risultati (ad esclusione del caso morte) e coefficienti di conversione in rendita. Ciascuna polizza tempo per tempo stipulata assume un valore differente in relazione all'ammontare dei premi che le hanno fatte nascere e alle rivalutazioni di cui hanno nel frattempo beneficiato.

Per la Convenzione 1012052, sui soli contributi versati dal 1° gennaio 2021, il coefficiente di conversione in rendita è quello in essere alla data di maturazione del diritto alla prestazione, non è previsto il consolidamento annuo dei risultati ed il rendimento minimo garantito è pari allo 0% in caso di pensionamento, decesso, invalidità permanente superiore ai 2/3.

Le gestioni separate assicurative privilegiano la stabilità dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività su qualsiasi orizzonte temporale; in coerenza con tale obiettivo, parte rilevante del patrimonio risulta investita in titoli di stato ed obbligazioni di altri emittenti.

La valorizzazione dell'intera posizione in gestione nei comparti assicurativi, tramite riconoscimento del rendimento maturato, avviene a ciascuna ricorrenza annuale e comunque al momento dell'erogazione della prestazione.

Le performance dei comparti assicurativi si misurano attraverso il tasso di rendimento annuo ottenuto.

Benchmark: non previsto



Nota Informativa

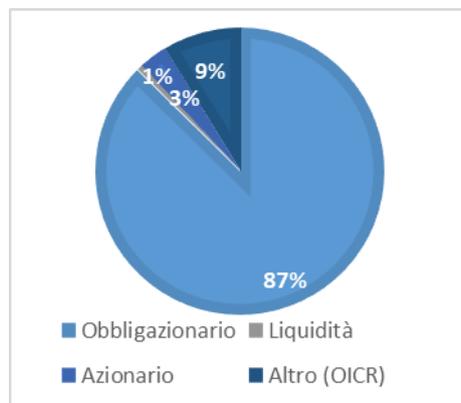
Le tavole che seguono forniscono informazioni sulla composizione della gestione separata (tratte dall'ultimo prospetto semestrale) e sulla redditività del comparto alla data del 31/12/2019:

Convenzioni 1012386 e 1012415

Tav. III.1 Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	87%	Azionario	3%
Liquidità	1%	Altro (OICR)	9%

Dati all'ultimo rendiconto disponibile al momento della redazione (marzo 2020)



Tav. III.1 Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Convenzioni 1011151, 1012053, 1012052, 5002257, 5002355, 5416123, 5416221

Obbligazionario	95%	Azionario	0%
Liquidità	1%	Altro (OICR)	4%

Dati all'ultimo rendiconto disponibile al momento della redazione (marzo 2020)

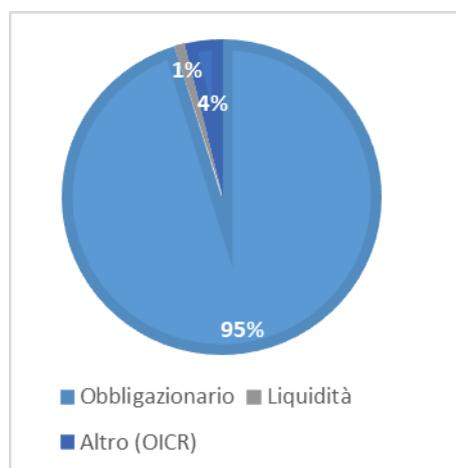


Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- ✓ il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. III.2 Rendimenti annui

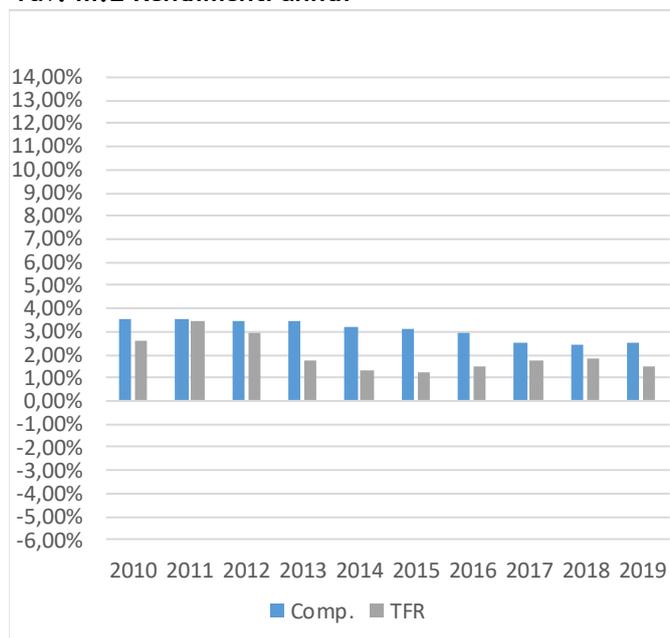


Tavola III.3 - Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comp.	Bench.	TFR
3 anni (2017-2019)	2,49%		1,70%
5 anni (2015-2019)	3,38%		1,96%
10 anni (2010-2019)	3,06%		1,99%

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri



Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. III.7 - TER

	2016	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	0,26%	0,27%	0,27%	0,27%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,26%	0,27%	0,27%	0,27%
-di cui per commissioni di incentivo	-	-	-	-
-di cui per compensi depositario	-	-	-	-
Oneri di gestione amministrativa	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-	-	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	-	-	-	-
- di cui per altri oneri amm.vi	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE GENERALE	0,27%	0,28%	0,28%	0,28%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Eventuali differenze rispetto ai dati di bilancio sono dovute alle tempistiche differite di approvazione del bilancio (30 giugno) rispetto a quelle della Nota Informativa (31 marzo), che, pertanto, è redatta sulla base di dati provvisori relativi alle riserve matematiche, resi disponibili dalle compagnie di assicurazione.



COMPARTO ASSICURATIVO GARANTITO *(comparto chiuso alle nuove adesioni)*

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2012
Patrimonio netto al 31.12.2019:	€ 317.445.810

Compagnia assicurativa: Fideuram Vita

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto si caratterizza per un profilo di rischio basso.

L'obiettivo di rivalutazione, nel breve/medio periodo (5 anni) è in linea tendenziale, comparabile con quella del TFR.

Il Comparto è gestito per polizze nella gestione separata della Compagnia Fideuram contraddistinta con il nome "PREVIDENZA VITA INVESTIMENTO" ed indicato con la sigla PRE.V.I..

Le informazioni di dettaglio circa la composizione del portafoglio non sono disponibili se non per quanto sotto indicato. L'investimento delle attività a copertura degli impegni nei confronti degli iscritti avviene in conformità alle norme stabilite dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private. Si ricorda che il Comparto offre la garanzia del capitale, consolidamento annuo dei risultati e coefficienti di conversione in rendita predeterminati.

Le gestioni separate assicurative privilegiano la stabilità dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività su qualsiasi orizzonte temporale; in coerenza con tale obiettivo, parte rilevante del patrimonio risulta investita in titoli di stato ed obbligazioni di altri emittenti.

La valorizzazione dell'intera posizione in gestione nei comparti assicurativi, tramite riconoscimento del rendimento maturato, avviene a ciascuna ricorrenza annuale e comunque al momento dell'erogazione della prestazione.

Le performance dei comparti assicurativi si misurano attraverso il tasso di rendimento annuo ottenuto.

Benchmark: non previsto

Le tavole che seguono forniscono informazioni sulla composizione della gestione separata (tratte dall'ultimo prospetto semestrale) e sulla redditività del comparto alla data del 31/12/2019:

Tav. III.1 Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	93%	Azionario	0%
Liquidità	0%	Altro (OICR)	7%

Dati all'ultimo rendiconto disponibile al momento della redazione (marzo 2020)

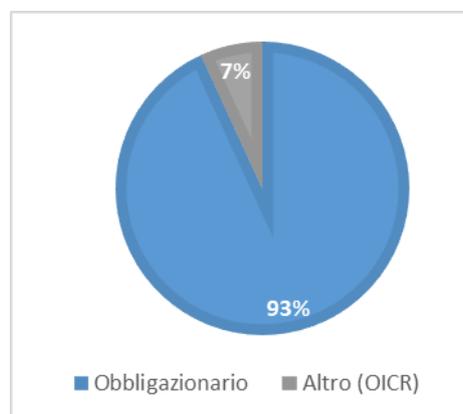
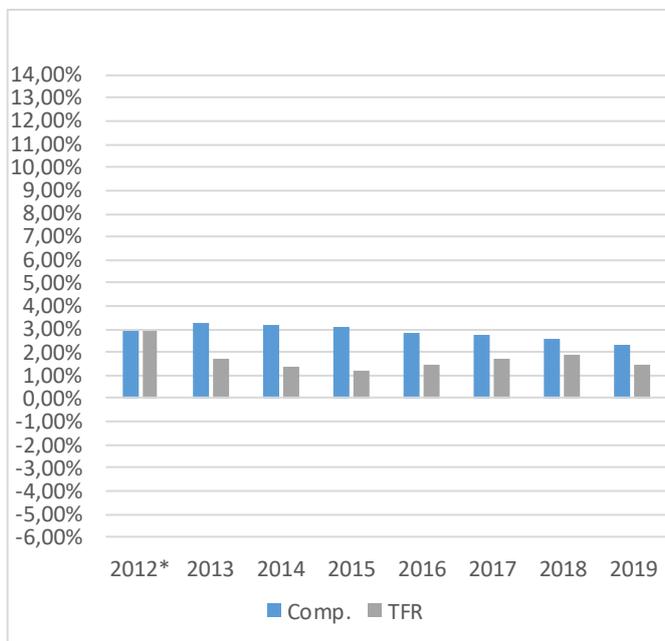




Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- ✓ il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. III.2 Rendimenti annui



*** Avvio luglio 2012

Tavola III.3 - Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comp.	Bench.	TFR
3 anni (2017-2019)	2,56%	-	1,70%
5 anni (2015-2019)	2,72%	-	1,57%
10 anni (2010-2019)	-	-	1,99%

***Avvio luglio 2012

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. III.7 - TER

	2016	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
-di cui per commissioni di incentivo	-	-	-	-
-di cui per compensi depositario	-	-	-	-
Oneri di gestione amministrativa	0,06%	0,10%	0,08%	0,05%
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-	-	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	-	-	-	-
- di cui per altri oneri amm.vi	0,06%	0,10%	0,08%	0,05%
TOTALE GENERALE	0,46%	0,50%	0,48%	0,45%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Eventuali differenze rispetto ai dati di bilancio sono dovute alle tempistiche differite di approvazione del bilancio (30 giugno) rispetto a quelle della Nota Informativa (31 marzo), che, pertanto, è redatta sulla base di dati provvisori relativi alle riserve matematiche, resi disponibili dalle compagnie di assicurazione.



COMPARTO GARANTITO SEZIONE BIS (comparto chiuso alle nuove adesioni)

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2012
Patrimonio netto al 31.12.2019:	€ 54.367.144

Compagnia assicurativa: Fideuram Vita

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto presenta le medesime caratteristiche del Comparto Assicurativo Garantito.

Tav. III.1 Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	93%	Azionario	0%
Liquidità	0%	Altro (OICR)	7%

Dati all'ultimo rendiconto disponibile al momento della redazione (marzo 2020)

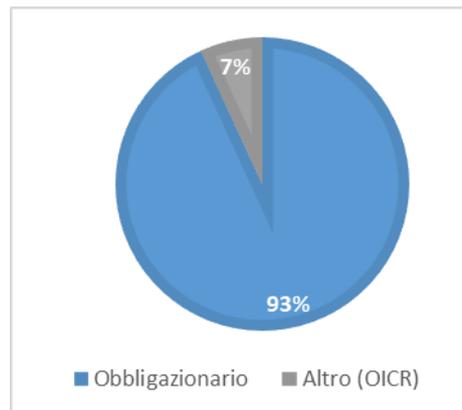
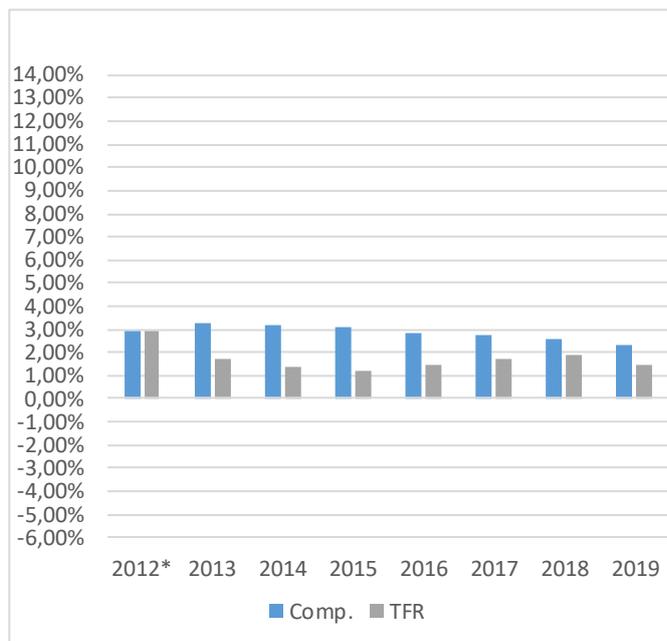


Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- ✓ il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. III.2 Rendimenti annui



*** Avvio luglio 2012

Tavola III.3 - Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comp.	Bench.	TFR
3 anni (2017-2019)	2,56%		1,70%
5 anni (2015-2019)	2,72%		1,57%
10 anni (2010-2019)			1,99%

***Avvio luglio 2012

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri



Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. III.7 - TER

	2016	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
-di cui per commissioni di incentivo	-	-	-	-
-di cui per compensi depositario	-	-	-	-
Oneri di gestione amministrativa	0,02%	0,02%	0,02%	0,01%
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-	-	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	-	-	-	-
- di cui per altri oneri amm.vi	0,02%	0,02%	0,02%	0,01%
TOTALE GENERALE	0,42%	0,42%	0,42%	0,41%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Dalle risultanze di bilancio non si sono riscontrate differenze significative tra gli oneri complessivamente posti a carico degli iscritti e le spese effettivamente sostenute nell'anno.



COMPARTO GARANTITO SEZIONE TER (comparto chiuso alle nuove adesioni)

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2012
Patrimonio netto al 31.12.2019	€ 81.972.029

Compagnia assicurativa: Fideuram Vita

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto presenta le medesime caratteristiche del Comparto Assicurativo Garantito.

Tav. III.1 Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	93%	Azionario	0%
Liquidità	0%	Altro (OICR)	7%

Dati all'ultimo rendiconto disponibile al momento della redazione (marzo 2020)

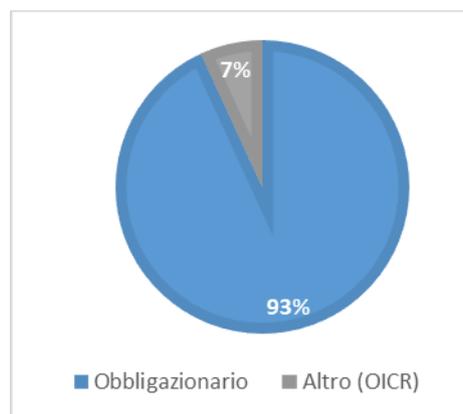
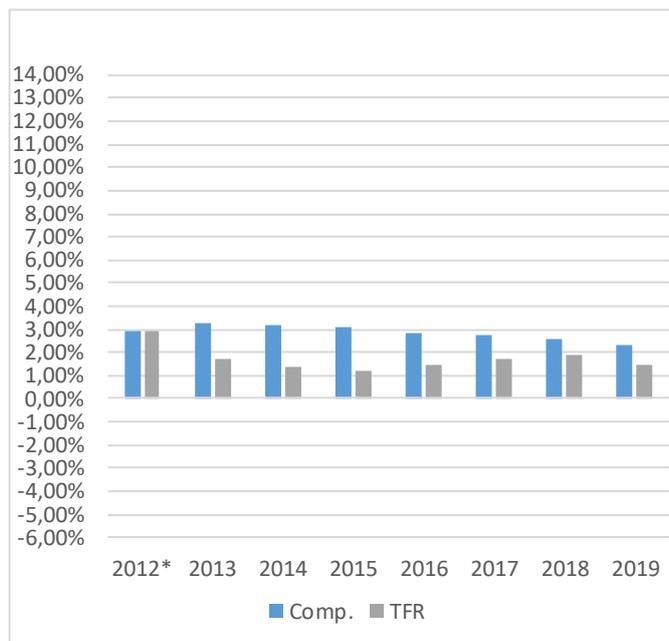


Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- ✓ il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. III.2 Rendimenti annui



*** Avvio luglio 2012

Tavola III.3 - Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comp.	Bench.	TFR
3 anni (2017-2019)	2,56%		1,70%
5 anni (2015-2019)	2,72%		1,57%
10 anni (2010-2019)			1,99%

***Avvio luglio 2012

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri



Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. III.7 - TER

	2016	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
-di cui per commissioni di incentivo	-	-	-	-
-di cui per compensi depositario	-	-	-	-
Oneri di gestione amministrativa	0,12%	0,04%	0,03%	0,03%
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-	-	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	-	-	-	-
- di cui per altri oneri amm.vi	0,12%	0,04%	0,03%	0,03%
TOTALE GENERALE	0,52%	0,44%	0,43%	0,43%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Eventuali differenze rispetto ai dati di bilancio sono dovute alle tempistiche differite di approvazione del bilancio (30 giugno) rispetto a quelle della Nota Informativa (31 marzo), che, pertanto, è redatta sulla base di dati provvisori relativi alle riserve matematiche, resi disponibili dalle compagnie di assicurazione.



COMPARTO UNIT LINKED (comparto chiuso alle nuove adesioni)

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2012
Patrimonio netto al 31.12.2019:	€ 13.302.383

Compagnia assicurativa : Fideuram Vita

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto è riservato esclusivamente agli Iscritti provenienti dal Fondo pensioni del Gruppo Sanpaolo IMI e rivenienti dalle Società dell'ex Gruppo IMI, che già beneficiavano alla data del 1/7/2012 di una polizza di assicurazione collettiva RAMO III nella forma "rendita differita" di tipo Unit Linked di Fideuram Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le risorse del Comparto chiuso Unit Linked - supportato da polizza di Ramo III nella forma "rendita differita." - sono gestite con Fondi interni appartenenti alla serie Fideuram Vita Unit Linked 2, differenziati in funzione dell'orizzonte temporale a disposizione, allo scopo di conseguire il miglior rendimento compatibile con l'obiettivo di conservazione del capitale.

Gli investimenti dei Fondi interni sono effettuati in valori mobiliari fra quelli ammessi dall'art. 26 del D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 174 e successive modificazioni ed integrazioni, per la copertura delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita ed in particolare in quote di partecipazione in fondi comuni di investimento mobiliare, sia di tipo azionario sia di tipo obbligazionario. Quanto più la durata del fondo interno è lunga, tanto maggiore è il ricorso ad impieghi di tipo azionario che diventano prevalenti nel caso di durate particolarmente lunghe. Il Comparto, pertanto, si caratterizza per orizzonte temporale variabile (legato al termine di differimento) e grado di rischio medio/alto in stretta correlazione con le caratteristiche degli investimenti come sopra descritte.

Il controvalore al termine del periodo di differimento viene determinato sulla base dei valori dei singoli Fondi interni.

I valori quota ed i regolamenti dei singoli sub-fund sono pubblicati sul sito della Compagnia <https://www.fideuramvita.it/quotazioni-e-rendiconti2> ; ciascun Fondo interno risulta identificato dalla sigla F.U.L.2 seguita dall'indicazione dell'anno di costituzione e di scadenza.

Per le informazioni di dettaglio circa la composizione del portafoglio dei singoli subfund si rimanda ai sopra-citati regolamenti.

Benchmark: non previsto

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. III.7 - TER

	2016	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	2,25%	2,29%	2,26%	2,26%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	2,25%	2,29%	2,26%	2,25%
-di cui per commissioni di incentivo	-	-	-	-
-di cui per compensi depositario	-	-	-	-
Oneri di gestione amministrativa	0,09%	0,11%	0,13%	0,10%
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-	-	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	-	-	-	-
- di cui per altri oneri amm.vi	0,09%	0,11%	0,13%	0,10%
TOTALE GENERALE	2,34%	2,40%	2,39%	2,35%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Eventuali differenze rispetto ai dati di bilancio sono dovute alle tempistiche differite di approvazione del bilancio (30 giugno) rispetto a quelle della Nota Informativa (31 marzo), che, pertanto, è redatta sulla base di dati provvisori relativi alle riserve matematiche, resi disponibili dalle compagnie di assicurazione.



Nota Informativa

COMPARTO GARANTITO EX BMP *(comparto chiuso alle nuove adesioni)*

Data di avvio dell'operatività del comparto:	12/07/2016
Patrimonio netto al 31.12.2019	€ 52.468

Compagnia assicurativa: AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il comparto è riservato agli iscritti provenienti dal Fondo Pensione per il Personale della Banca del Monte di Parma che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo Vita della Compagnia di Assicurazione AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A., è supportato dalla gestione speciale MPV.

Il Comparto si caratterizza per un profilo di rischio basso.

L'obiettivo di rivalutazione, nel breve/medio periodo (5 anni) è in linea tendenziale, comparabile con quella del TFR.

Le informazioni di dettaglio circa la composizione del portafoglio non sono disponibili se non per quanto sotto indicato. L'investimento delle attività a copertura degli impegni nei confronti degli iscritti avviene in conformità alle norme stabilite dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private. Si ricorda che il Comparto offre la garanzia di rendimento del 2,25% e il consolidamento annuo dei risultati.

Le gestioni separate assicurative privilegiano la stabilità dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività su qualsiasi orizzonte temporale; in coerenza con tale obiettivo, parte rilevante del patrimonio risulta investita in titoli di stato ed obbligazioni di altri emittenti.

La valorizzazione dell'intera posizione in gestione nei comparti assicurativi, tramite riconoscimento del rendimento maturato, avviene a ciascuna ricorrenza annuale e comunque al momento dell'erogazione della prestazione.

Le performance dei comparti assicurativi si misurano attraverso il tasso di rendimento annuo ottenuto.

Benchmark: non previsto

Le tavole che seguono forniscono informazioni sulla composizione della gestione separata (tratte dall'ultimo prospetto semestrale) e sulla redditività del comparto alla data del 31/12/2019:

Tav. III.1 Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	96%	Azionario	2%
Liquidità	0%	Altro (OICR)	2%

Dati all'ultimo rendiconto disponibile al momento della redazione (marzo 2020)

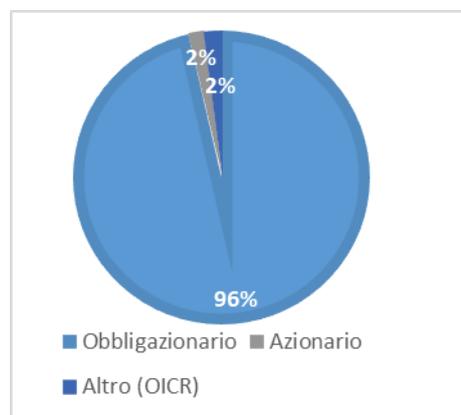
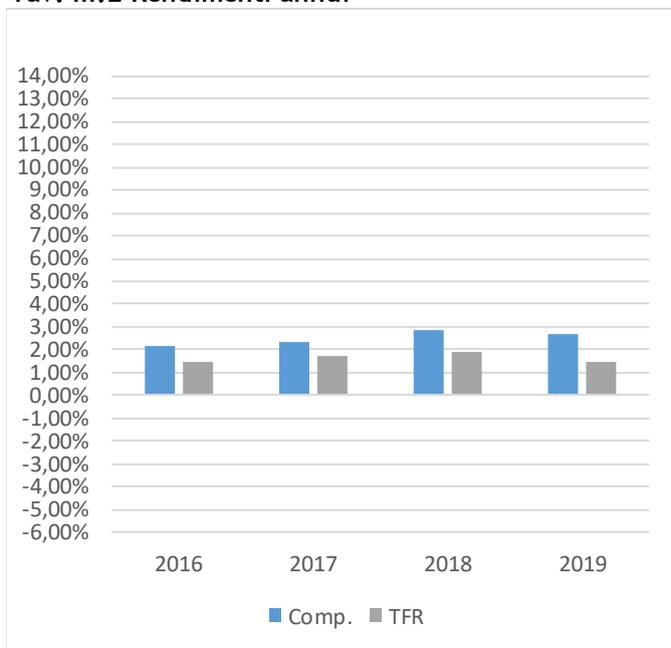




Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- ✓ il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. III.2 Rendimenti annui



*** Avvio 12/07/2016

Tavola III.3 - Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comp.	Bench.	TFR
3 anni (2017-2019)	2,65%		1,70%
5 anni (2015-2019)			1,57%
10 anni (2010-2019)			1,99%

*** Avvio 12/07/2016

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. III.7 - TER

	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	0,45%	0,45%	0,45%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,45%	0,45%	0,45%
-di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
-di cui per compensi depositario	-	-	-
Oneri di gestione amministrativa	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	-	-	-
- di cui per altri oneri amm.vi	-	-	-
TOTALE GENERALE	0,45%	0,45%	0,45%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Eventuali differenze rispetto ai dati di bilancio sono dovute alle tempistiche differite di approvazione del bilancio (30 giugno) rispetto a quelle della Nota Informativa (31 marzo), che, pertanto, è redatta sulla base di dati provvisori relativi alle riserve matematiche, resi disponibili dalle compagnie di assicurazione.



Nota Informativa

COMPARTO MOBILIARE EX CARIPARO (comparto chiuso alle nuove adesioni)

Data di avvio dell'operatività del comparto:	02/01/2018
Patrimonio netto al 31.12.2019:	€ 85.458.776

Gestori: Amundi SGR, Eurizon Capital SGR

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le politiche di gestione sono di tipo attivo. Le risorse sono investite in strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria e in strumenti finanziari di natura azionaria.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla data del 31/12/2019:

Tav. III.1 Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario			58%			Azionario			42%		
Titoli di stato			51%			Titoli corporate			6%		
Emittenti governativi			51%			OICR			1%		
Sovranaz.			0%			Titoli di capitale			20%		
Altri (Fondi Immobiliari)			0%			OICR			22%		

Tav. III.2 Investimenti per area geografica

	Titoli di debito	Titoli di capitale
Area Euro	53,02%	7,95%
Altri Paesi UE	1,41%	17,44%
USA	3,13%	11,27%
Altri paesi extra UE	0,00%	4,34%
Emergenti	0,55%	0,89%

Tav. III.3 Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	6%
Mod. Duration ptf obbligaz.	6,30
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	13,76%
Volatilità	3,30%

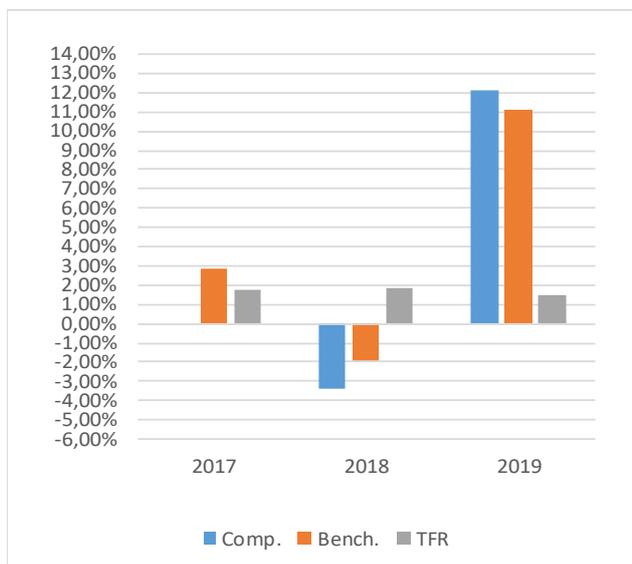
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- ✓ il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Considerando la data di partenza del comparto (trasferito il 02/01/2018) non sono presenti dati storici ad esso riferiti.

Le risorse del comparto sono gestite tramite 2 mandati specialistici.

Tav. III.4 Rendimenti annui



*** Trasferito dal 02/01/2018

Tavola III.5 - Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comp.	Bench.	TFR
3 anni (2017-2019)	-	3,88%	1,70%
5 anni (2015-2019)	-	-	1,57%
10 anni (2010-2019)	-	-	1,99%

*** Trasferito dal 02/01/2018

Tavola III.6 - Volatilità storica

Periodo	Comp.	Bench.	TFR
3 anni (2017-2019)	-	3,35%	0,54%
5 anni (2015-2019)	-	-	0,46%
10 anni (2010-2019)	-	-	0,49%

*** Trasferito dal 02/01/2018

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri



Nota Informativa

Benchmark

MOBILIARE EX CARIPARO		mandati a benchmark
Merrill Lynch Emu Direct Governments 1-3 y TR EUR	EG01 Index	17,00%
Merrill Lynch Emu Direct Governments All Mat EUR	EG00 Index	43,00%
MSCI Daily TR Net Europe USD	NDDUE15	27,00%
MSCI World ex Europe	NDDUWXEU	13,00%
		100,00%

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. III.7 - TER

	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	0,24%	0,20%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,22%	0,18%
-di cui per commissioni di incentivo	-	-
-di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,01%	0,01%
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,01%	0,01%
- di cui per altri oneri amm.vi	-	-
TOTALE GENERALE	0,25%	0,21%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.



Nota Informativa

COMPARTO IMMOBILIARE EX CARIPARO (comparto chiuso alle nuove adesioni)

Data di avvio dell'operatività del comparto:	02/01/2018
Patrimonio netto al 31.12.2019:	€ 17.440.243

Gestore: Gestione diretta mediante detenzione del 100% delle quote della società immobiliare di diritto italiano - Società Immobiliare Contarine S.r.l.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Gli investimenti immobiliari sono realizzati mediante la detenzione del 100% delle quote della società immobiliare di diritto italiano - Società Immobiliare Contarine S.r.l.

Benchmark: non previsto

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- ✓ il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

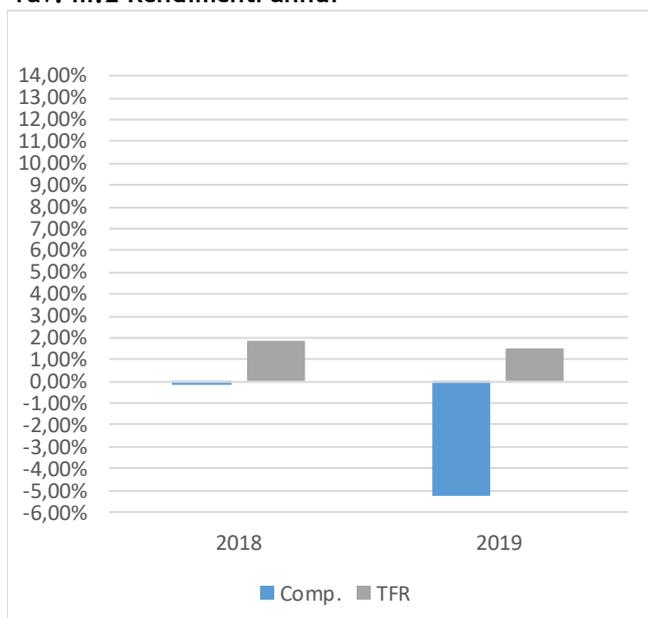
Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla data del 31/12/2019:

Tav. III.1 Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Quote società immobiliare di diritto italiano	100%
---	------



Tav. III.2 Rendimenti annui



*** Trasferito dal 02/01/2018

Tavola III.3 - Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comp.	Bench.	TFR
3 anni (2017-2019)			1,70%
5 anni (2015-2019)			1,57%
10 anni (2010-2019)			1,99%

*** Trasferito dal 02/01/2018

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri



Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	0,00%	0,00%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	-	-
-di cui per commissioni di incentivo	-	-
-di cui per compensi depositario	-	-
Oneri di gestione amministrativa	0,00%	0,00%
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	-	-
- di cui per altri oneri amm.vi	-	-
TOTALE GENERALE	0,00%	0,00%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.



COMPARTO GARANTITO EX CARIPARO (comparto chiuso alle nuove adesioni)

Data di avvio dell'operatività del comparto:	02/01/2018
Patrimonio netto al 31.12.2019:	€ 947.488

Compagnia assicurativa: Generali Italia S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il comparto è riservato agli iscritti provenienti dalla Cassa di Previdenza di Padova e Rovigo che già beneficiavano delle polizze di assicurazione collettiva Ramo Vita di Generali Italia S.p.A..

La convenzione prevede che le contribuzioni riconosciute alla Compagnia siano gestite in un fondo appositamente creato e separato rispetto al complesso delle attività della stessa compagnia, contraddistinto con il nome "GESAV".

Le risorse della gestione GESAV sono investite esclusivamente nelle categorie di attività ammissibili alla copertura delle riserve tecniche, secondo la normativa tempo per tempo vigente.

La gestione del portafoglio delle attività finanziarie, di tipo generalista, è orientata a criteri generali di prudenza e di valorizzazione della qualità dell'attivo in un'ottica di medio/lungo periodo.

La definizione delle strategie di investimento tiene conto delle caratteristiche proprie della gestione GESAV delineando un Asset Allocation di riferimento atta al raggiungimento degli obiettivi di garanzia e rendimento prefissati; il portafoglio della gestione è orientato ad una opportuna diversificazione dei fattori di rischio ed include, nella definizione, analisi riguardanti i profili di credito ed i rating degli emittenti ed i settori di attività economica.

Il comparto partecipa alla rivalutazione della gestione separata Assicurazioni Generali - GESAV al netto degli oneri di gestione, che prevedono una struttura dei caricamenti variabili articolata sull'entità dei premi commissioni base e rendimento trattenuto sulla gestione separata.

Benchmark: non previsto

Le tavole che seguono forniscono informazioni relative alla composizione degli investimenti delle gestioni separate/speciali e alla redditività del comparto alla data del 31/12/2019:

Tav. III.1 Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	80%	Azionario	6%
Liquidità	0%	Altro (OICR)	14%

Dati all'ultimo rendiconto disponibile al momento della redazione (marzo 2020)

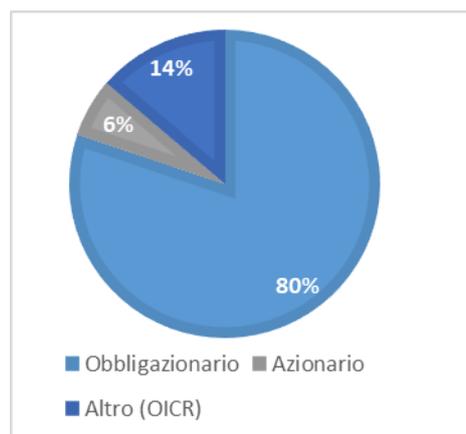
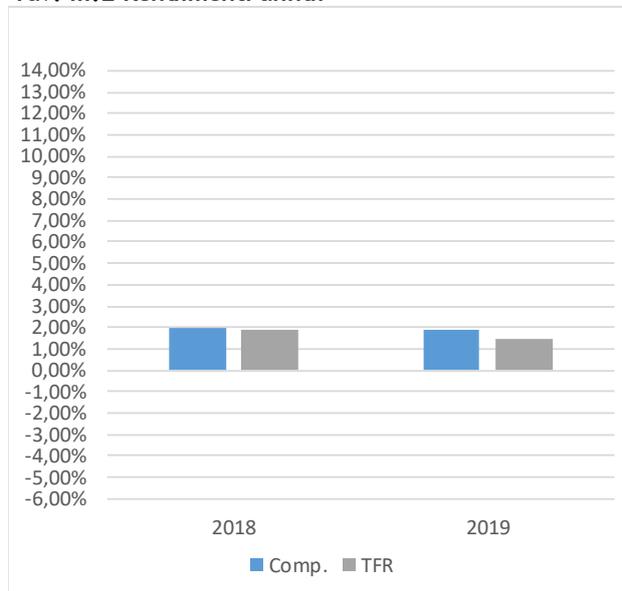




Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- ✓ il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. III.2 Rendimenti annui



*** Trasferito dal 02/01/2018

Tavola III.3 - Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comp.	Bench.	TFR
3 anni (2017-2019)			1,70%
5 anni (2015-2019)			1,57%
10 anni (2010-2019)			1,99%

*** Trasferito dal 02/01/2018

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. III.7 - TER

	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	0,63%	0,65%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,63%	0,65%
-di cui per commissioni di incentivo	-	-
-di cui per compensi depositario	-	-
Oneri di gestione amministrativa	0,08%	0,06%
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	-	-
- di cui per altri oneri amm.vi	0,08%	0,06%
TOTALE GENERALE	0,71%	0,71%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Eventuali differenze rispetto ai dati di bilancio sono dovute alle tempistiche differite di approvazione del bilancio (30 giugno) rispetto a quelle della Nota Informativa (31 marzo), che, pertanto, è redatta sulla base di dati provvisori relativi alle riserve matematiche, resi disponibili dalle compagnie di assicurazione



COMPARTO ASSICURATIVO EX CARIFAC (comparto chiuso alle nuove adesioni)

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/05/2018
Patrimonio netto al 31.12.2019:	€ 16.570.431

Compagnia Assicurativa: Allianz S.p.a.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le risorse del comparto sono investite in una polizza di capitalizzazione (ramo V), stipulata con una primaria Compagnia di assicurazioni (Allianz).

Le polizze di ramo V operano sulla base di un meccanismo di capitalizzazione finanziaria "pura", dove il valore delle polizze è calcolato dalla Banca Depositaria attraverso gli algoritmi forniti dalle Compagnie ed è espresso in quote, il cui valore è calcolato con cadenza mensile.

Lo strumento operativo utilizzato dalla compagnia per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale (VITARIV); le Gestioni Speciali, operando nell'ambito di uno stringente sistema di normative a tutela degli assicurati, valorizzano a costo storico e, conseguentemente, mitigano fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati.

Benchmark: non previsto

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- ✓ il benchmark (se previsto) e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Le tavole che seguono forniscono informazioni relative alla composizione degli investimenti delle gestioni separate/speciali e alla redditività del comparto alla data del 31/12/2019:

Tav. III.1 Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	90%	Azionario	3%
Liquidità	0%	Altro (OICR)	7%

Dati all'ultimo rendiconto disponibile al momento della redazione (marzo 2020)

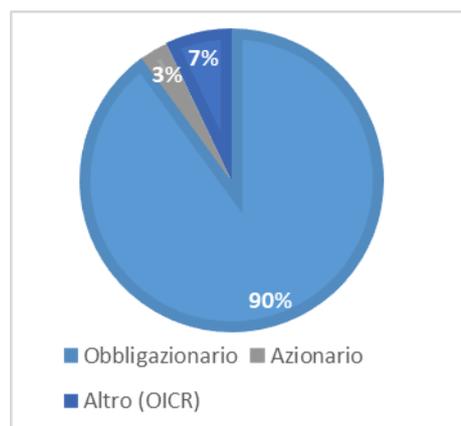
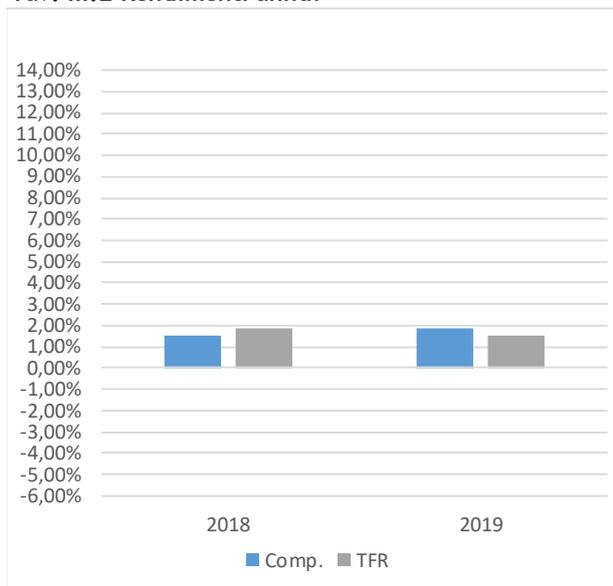




Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- ✓ il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. III.2 Rendimenti annui



*** Trasferito dal 01/05/2018

Tavola III.3 - Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comp.	Bench.	TFR
3 anni (2017-2019)			1,70%
5 anni (2015-2019)			1,57%
10 anni (2010-2019)			1,99%

*** Trasferito dal 01/05/2018

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. III.7 - TER

	2019
Oneri di gestione finanziaria	0,53%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,53%
-di cui per commissioni di incentivo	-
-di cui per compensi depositario	-
Oneri di gestione amministrativa	0,00%
- di cui per spese generali ed amministrative	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	-
- di cui per altri oneri amm.vi	-
TOTALE GENERALE	0,53%

Considerato che la data di avvio del comparto è il 1° maggio 2018 non sono disponibili dati storici.

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Eventuali differenze rispetto ai dati di bilancio sono dovute alle tempistiche differite di approvazione del bilancio (30 giugno) rispetto a quelle della Nota Informativa (31 marzo), che, pertanto, è redatta sulla base di dati provvisori relativi alle riserve matematiche, resi disponibili dalle compagnie di assicurazione.



GLOSSARIO di alcuni termini ed acronimi utilizzati

Asset Allocation Strategica (AAS): identifica la ripartizione ottimale di medio-lungo periodo delle risorse finanziarie del Fondo tra le diverse classi di attività. E' il processo con il quale si decide in che modo distribuire le risorse all'interno di una gamma di possibili investimenti. Le principali categorie di investimenti entro cui si orienta questa scelta possono essere suddivise in attività finanziarie (azioni, obbligazioni, fondi, liquidità etc.), attività reali (immobili, beni artistici, etc.) e strumenti di tipo assicurativo. Le categorie di investimenti sono a loro volta suddivise per tipologie di investimenti chiamati Asset Class. Le asset class si possono distinguere per *la natura dell'investimento* (esempio obbligazioni oppure azioni) o per *l'orizzonte temporale* (breve/medio/lungo termine) entro cui si inquadra l'investimento stesso. In generale l'Asset Allocation porta alla gestione ed all'organizzazione dei vari asset in un portafoglio gestito dall'asset manager, ossia da colui che decide in che modo allocare le risorse.

Asset Allocation Tattica (AAT): allocazione basata su un orizzonte di breve termine e quindi basata su una visione del mercato contingente rispetto a quella strategica. In genere questo tipo di asset allocation è impiegato per adattare l'allocazione strategica a specifici e temporanei trend del mercato e pertanto giustifica un eventuale temporaneo disallineamento rispetto alla composizione del portafoglio sul lungo periodo definita dall'AAS.

Benchmark: in materia di investimento esso viene utilizzato come parametro oggettivo di riferimento per confrontare le performance di portafoglio rispetto all'andamento del mercato. L'obiettivo del benchmark è quello infatti di offrire uno strumento utile rispetto al quale vengono valutati i risultati della gestione finanziaria delle risorse del Fondo Pensione.

Compliance monitoring: attività di monitoraggio dei rischi derivanti dal mancato rispetto di leggi, regolamenti o procedure.

COVIP: la Commissione di vigilanza sui fondi pensione è l'autorità amministrativa indipendente che ha il compito di vigilare sul buon funzionamento del sistema dei fondi pensione, a tutela degli aderenti e dei loro risparmi destinati alla previdenza complementare.

Derivati: strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dal valore di un'altra attività finanziaria (come ad esempio obbligazioni, azioni, tassi di interesse, etc.) o da una attività reale (come ad esempio le materie prime).

Duration: indicatore che viene comunemente utilizzato per misurare il rischio di tasso d'interesse di un titolo obbligazionario. La duration è calcolata come media ponderata delle scadenze dei flussi di cassa da esso generati, nella quale i pesi sono dati dai rapporti tra i valori attuali dei flussi stessi e il prezzo corrente di mercato dello strumento. Normalmente una duration maggiore si accompagna ad un rischio finanziario maggiore del titolo; ciò significa che ad un movimento dei tassi si accompagna un movimento del prezzo del titolo tanto più pronunciato quanto più alta è la duration del titolo stesso.

ESG - Environmental Social Governance: i fattori ESG fanno riferimento a un insieme di elementi di rilievo dal punto di vista della sostenibilità di lungo periodo delle diverse attività economiche. Il primo riguarda l'ambiente - tra cui i cambiamenti climatici, le emissioni di CO2 (biossido di carbonio), l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, gli sprechi e la deforestazione; il secondo gli aspetti di rilievo sociale - ad esempio i diritti umani, gli standard lavorativi e i rapporti con la comunità civile; il terzo è relativo alle pratiche di governo societarie - comprese le politiche di retribuzione dei manager, la composizione del consiglio di amministrazione, il rispetto da parte dei membri degli organi di governo societario di leggi e deontologia professionale. Tali tematiche rientrano fra gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, nei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e nei principi per l'investimento responsabile sostenuti dalle Nazioni Unite.

Forward su divisa estera: contratto derivato con cui due parti si accordano per scambiarsi in una data futura due divise ad un prezzo fissato al momento della stipula del contratto. Il forward permette quindi di bloccare un tasso di cambio tra le due divise indipendentemente dall'andamento che il tasso di cambio registrerà durante il periodo del contratto.



Nota Informativa

Fund administrator: la società che segue l'amministrazione del Fondo.

Gestione attiva: nella gestione attiva il gestore, nell'ambito del rispetto della normativa e nei limiti del mandato affidatogli, ha alcuni margini di discrezionalità e, sovrappesando e/o sottopesando alcune asset class e/o titoli, cerca di far meglio del benchmark e di migliorare la performance.

Gestione diretta: gestione effettuata direttamente dal Fondo Pensione.

Gestione indiretta: gestione effettuata tramite il mandato che è un rapporto contrattuale che si instaura tra cliente e intermediario di tipo fiduciario, nel quale il cliente consegna delle risorse finanziarie all'intermediario per la costruzione di un portafoglio di investimento, secondo determinate direttive (ad esempio vincoli in termini di budget di rischio, universo investibile, rating minimi dei titoli, etc.).

Gestione passiva: strategia di investimento con la quale il gestore ricorre al metodo di replicare nella maniera più fedele possibile il benchmark di riferimento.

Life cycle o target date: modello di investimento costruito secondo la logica del "ciclo di vita" (life cycle) che prevede, in maniera sistematica, con l'avanzare dell'età, la riduzione del profilo di rischio. Si tratta di un modello che rimodula nel tempo le varie componenti di attivo in base all'orizzonte temporale, diminuendo progressivamente la parte azionaria, fino ad arrivare a scadenza con il portafoglio investito al 100% sul mercato monetario.

OICR: Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio

Rating: valutazione espressa da un soggetto esterno e indipendente - agenzia di rating - del grado di affidabilità e solidità finanziaria di una società o di uno Stato sovrano.

Relative VAR: budget di rischio misurato sostanzialmente come differenziale tra il VAR del benchmark ed il VAR del comparto.

Switch: procedura informatizzata (*switch*) a cui l'iscritto può accedere una volta l'anno per mutare, in parte o tutta, la ripartizione della sua posizione di investimento, con l'unico vincolo di non potere disporre un nuovo *switch* prima di un periodo di dodici mesi.

TEV: la Tracking Error Volatility (TEV) rappresenta la volatilità della differenza tra la performance del portafoglio e quella del suo indice di riferimento (Tracking Error), fornisce quindi indicazioni sulla rischiosità differenziale che si sopporta investendo nel fondo rispetto all'alternativa virtuale di detenere direttamente il benchmark. Da tale analisi è possibile stabilire se il gestore del fondo adotti un tipo di strategia passiva oppure attiva. In linea generale ad una gestione attiva corrispondono valori di TEV maggiori.

TFR: il trattamento di fine rapporto, chiamato anche liquidazione o buonuscita, è in Italia una porzione di retribuzione al lavoratore subordinato differita alla cessazione del rapporto di lavoro, effettuata da parte del datore di lavoro.

Turnover: esprime la quota di un portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

VAR: il Value at Risk (VAR): è una misurazione statistica della massima perdita potenziale che un portafoglio può subire, su base probabilistica, in un dato orizzonte temporale e con un certo grado di probabilità (intervallo di confidenza).

Volatilità: è lo scarto tipo che misura in percentuale la media delle oscillazioni positive o negative del portafoglio rispetto alla sua performance media. Il grado di rischio (o di volatilità) dei portafogli è determinato in funzione del valore dello "scarto tipo" nel periodo d'investimento considerato. Pertanto, un rischio di portafoglio pari all'8% significa che, nel periodo considerato, la performance del portafoglio rispetto alla media ha registrato scostamenti compresi tra +8% e -8%.



Nota Informativa

FONDO PENSIONE A CONTRIBUZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1222

Sezione IV - Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare

(In vigore dal 1° gennaio 2021 - dati aggiornati al 31 dicembre 2019)

Gli Organi del Fondo

Il funzionamento del Fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati e dai loro rappresentanti: Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

Assemblea dei Delegati: è composta da 50 membri. L'elezione dei componenti avviene sulla base delle modalità stabilite nel Regolamento elettorale.

Consiglio di Amministrazione: è composto da 20 membri, di cui 10 in rappresentanza dei lavoratori, eletti dagli aderenti sulla base delle modalità stabilite nel Regolamento elettorale e 10 nominati in rappresentanza di Intesa Sanpaolo S.p.A. e delle Società del Gruppo.

L'attuale Consiglio, in carica per il triennio 2019-2021, è così composto:

Mauro BOSSOLA (Presidente)	Nato a Torino (TO) il 21/05/1958 (eletto dagli aderenti)
Claudio Angelo GRAZIANO (Vice Presidente)	Nato ad Asti (AT) il 29/05/1960 (designato dall'azienda)
Giuseppe ANGELUCCI	Nato a Salerno (SA) il 5/03/1960 (eletto dagli aderenti)
Tiberio CARELLO	Nato a Legnano (MI) il 23/04/1963 (eletto dagli aderenti)
Stefano CASATI	Nato a Carate Brianza (MB) il 23/07/1966 (eletto dagli aderenti)
Roberto CEREDA	Nato a Monza (MB) il 13/05/1961 (designato dall'azienda)
Gregorio DE FELICE	Nato a Firenze (FI) il 12/11/1957 (designato dall'azienda)
Donato DEMARCHI	Nato a Genova (GE) il 21/07/1960 (eletto dagli aderenti)
Daniele FORLONI	Nato a Brescia (BS) il 11/03/1965 (eletto dagli aderenti)
Carlo GOI	Nato a Milano (MI) il 9/03/1976 (designato dall'azienda)
Marina IMPERIO	Nata a Milano (MI) il 23/12/1964 (designata dall'azienda)
Massimiliano LANZINI	Nato a Firenze (FI) il 16/03/1968 (eletto dagli aderenti)
Maria Cristina LEGE	Nata a Torino (TO) il 10/08/1967 (designata dall'azienda)
Tullio LUCCA	Nato a Napoli (NA) il 24/10/1968 (designato dall'azienda)
Vincenzo MOCATI	Nato a Milano (MI) il 4/12/1962 (eletto dagli aderenti)
Sergio PUGGIONI	Nato a Reggio Emilia (RE) il 22/02/1956 (designato dall'azienda)
Danilo RIMOLDI	Nato a Turate (CO) il 2/07/1962 (designato dall'azienda)
Laura SOSTEGNI	Nata a Firenze (FI) il 15/07/1962 (eletta dagli aderenti)
Ernesto TAGLIARINI	Nato a Milano (MI) il 31/07/1949 (eletto dagli aderenti)
Riccardo VOLPI	Nato a Grosseto (GR) il 13/02/1956 (designato dall'azienda)

Collegio dei Sindaci: è composto da 6 membri effettivi, di cui 3 nominati dalla Banca e 3 eletti dagli aderenti, sulla base delle modalità stabilite nel Regolamento Elettorale.

L'attuale Collegio, in carica per il triennio 2019-2021, è così composto:

Carmine IANACCONE (Presidente)	Nato a Avellino (AV) il 9/08/1962 (designato dall'azienda)
Roberto BONINSEGGNI	Nato a Rufina (FI) il 6/03/1963 (eletto dagli aderenti)
Ezio BUSATO	Nato a Treviso (TV) il 13/04/1948 (designato dall'azienda)
Umberto COLOMBRINO	Nato a Pomigliano d'Arco (NA) il 27/10/1959 (eletto dagli aderenti)
Giuseppe FONTANA	Nato a Sant'Agnello (NA) il 5/06/1966 (eletto dagli aderenti)
Carlo PARODI	Nato a Torino (TO) il 18/05/1965 (designato dall'azienda)

Direttore Generale: Eugenio BURANI, nato a Reggio Emilia (RE) il 19/07/1959.



Nota Informativa

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata a Previnet S.p.A. S.p.A., con sede in Preganziol (TV), via E. Forlanini, 24.

Depositario

Il soggetto che svolge le funzioni di depositario del Fondo è State Street Bank International GmbH - Succursale Italia, con sede in Milano, via Ferrante Aporti, 10. Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, ferma restando la responsabilità del Fondo il calcolo del valore quota è stato delegato al depositario.

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse del Fondo è affidata ai seguenti soggetti sulla base di apposite convenzioni di gestione; è previsto il conferimento di deleghe.

Comparti Aperti a nuove iscrizioni:

- Finanziari:

Comparti	Gestori
Obbligazionario a Breve Termine	BNP Paribas Asset Management Deutsche Asset Management Epsilon SGR Eurizon Capital SGR
Obbligazionario Medio Termine	Amundi SGR, Epsilon SGR, Eurizon Capital SGR, Pictet Asset Management Ltd
Bilanciato Prudente	Amundi SGR Azimut Capital Management SGR Epsilon SGR Eurizon Capital SGR Pictet Asset Management Ltd
Bilanciato Sviluppo	Allianz Global Investors GmbH Amundi SGR Eurizon Capital SGR HSBC Global Asset Management Pictet Asset Management Ltd Azimut Capital Management SGR
Azionario	Allianz Global Investors GmbH Amundi SGR, Eurizon Capital SGR, HSBC Global Asset Management, Pictet Asset Management Ltd, Azimut Capital Management SGR
Futuro Sostenibile	Gestione diretta
Garantito Finanziario	Amundi SGR

- Assicurativi

Comparti	Compagnie Assicuratrici
Insurance	Fideuram Vita



Nota Informativa

Comparti Chiusi a nuove iscrizioni

Comparti	Gestori / Compagnie Assicurative
Mobiliare ex CARIPARO	Eurizon Capital SGR, Amundi SGR
Immobiliare ex CARIPARO	Gestione diretta mediante detenzione del 100% delle quote della Società Immobiliare Contarine S.r.l.
Assicurativo No Load	Allianz, Generali Italia, UnipolSai
Assicurativo Tradizionale	Allianz, Generali Italia, UnipolSai
Assicurativo Garantito, Bis e Ter	Fideuram Vita
Unit Linked	Fideuram Vita
Garantito ex BMP	Axa Vita
Garantito ex CARIPARO	Generali Italia
Assicurativo ex CARIFAC	Allianz

L'erogazione delle rendite

Per gli aderenti è stata stipulata una convenzione per l'erogazione delle rendite con la Compagnia di Assicurazione Generali Italia S.p.A., con sede a Mogliano Veneto (TV) - Via Marocchesa, 14.

La convenzione prevede l'erogazione delle seguenti tipologie di rendita:

- rendita vitalizia immediata: rendita annua erogabile finché l'Assicurato è in vita;
- rendita certa 5 anni: rendita annua erogabile finché l'Assicurato è in vita, ovvero fino al quinto anniversario della decorrenza della posizione individuale se si verifica il decesso dell'Assicurato prima di tale anniversario;
- rendita certa 10 anni: rendita annua erogabile finché l'Assicurato è in vita, ovvero fino al decimo anniversario della decorrenza della posizione individuale se si verifica il decesso dell'Assicurato prima di tale anniversario;
- rendita reversibile: rendita annua erogabile finché l'Assicurato è in vita e, successivamente al beneficiario nella misura prescelta (fino al 100%), secondo le modalità e i limiti precisati nel Documento sulle rendite e nella Convenzione;
- rendita controassicurata: rendita annua erogabile finché l'Assicurato è in vita prevedendo, al suo decesso, il pagamento di un capitale pari alla differenza - se positiva - fra:
 - il premio rivalutato fino alla ricorrenza annuale del contratto che precede la data della morte e
 - il prodotto tra la rata della "rendita assicurata" rivalutata all'ultima ricorrenza del contratto che precede la data della morte con il numero di rate effettivamente corrisposte;
- rendita Long Term Care Insurance (LTCI): rendita annua, erogabile finché l'Assicurato è in vita con raddoppio in caso di sopravvenuta perdita di autosufficienza, le cui condizioni sono riportate in Convenzione.

Per gli aderenti ai comparti assicurativi gestiti con polizze di ramo I, sono generalmente previste rendite differite secondo le convenzioni in essere.

Informazioni dettagliate sono contenute nel "Documento sulle rendite" e nella convenzione assicurativa stipulata, disponibili sul sito.

Le altre convenzioni assicurative

Per le coperture assicurative accessorie sono state stipulate convenzioni con la Compagnia di Assicurazione Elips Life Ltd con sede legale in Triesen (Liechtenstein), Landstrasse 40 e sede secondaria italiana in Milano, via San Prospero, 1.

Informazioni dettagliate sono contenute nelle convenzioni assicurative stipulate, disponibili sul sito.

La revisione contabile

Con delibera assembleare del 25/06/2019, l'incarico di revisione legale dei conti del fondo per gli esercizi 2019 - 2021 è stato affidato alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PwC), con sede in Milano, Via Monte Rosa, 91.



Nota Informativa

Supporto alle funzioni fondamentali

L'attività di supporto alle funzioni fondamentali di revisione interna e di gestione dei rischi, è stata affidata alla società Bruni, Marino & C. S.r.l. ("BM&C"), con sede in Milano, via Torino, 51.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene secondo le modalità previste nella **Parte V** dello **Statuto**.